

2016

Rapporto di Sostenibilità

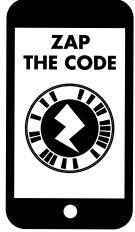
**salini
impregilo** 
we build value





Rapporto di Sostenibilità 2016

SCOPRI
CONTENUTI
ESCLUSIVI



Available on
App Store Google Play

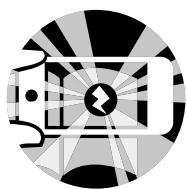
**SCARICA L'APP
ZAPPAR**



**INQUADRA
LO ZAPCODE**



**ESPLORA
I CONTENUTI**



Indice

Lettera agli Stakeholder	5
1. Il Gruppo Salini Impregilo	9
1.1 Il 2016 in breve	14
1.2 La strategia di Sostenibilità	15
1.3 Premi e riconoscimenti	22
2. Costruiamo Solidità	25
2.1 Il contributo di Salini Impregilo alle sfide globali	25
2.2 Il contributo alla crescita economica	25
2.3 Il contributo allo sviluppo inclusivo e sostenibile	31
3. Puntiamo all'Eccellenza	51
3.1 L'innovazione al servizio dei nuovi bisogni	51
3.2 Lo sviluppo delle nostre persone	58
3.3 Una solida catena di fornitura	67
4. Assicuriamo il Rispetto	71
4.1 La gestione degli aspetti socio-ambientali	71
4.2 La tutela della Salute e Sicurezza sul lavoro	74
4.3 Il rispetto dei diritti umani	78
4.4 La protezione dell'ambiente	83
5. Promuoviamo la Trasparenza	95
5.1 La nostra Governance	95
5.2 Integrità nel business	98
5.3 Dialogo aperto con gli stakeholder	102
6. Appendice	115
6.1 Analisi di materialità	115
6.2 Dati di performance	124
6.3 Nota metodologica	129
6.4 GRI Content Index	136
6.5 Relazione della Società di Revisione	146

Lettera agli stakeholder

Nel 2016 Salini Impregilo ha celebrato 110 anni dalla nascita di quello che è oggi uno dei principali player globali nel settore delle grandi infrastrutture complesse.

In questo lungo cammino, abbiamo contribuito a scrivere alcune tra le pagine più importanti della storia delle infrastrutture, attraverso opere che hanno giocato un ruolo chiave nella crescita dei paesi, come le dighe in Africa, opere idrauliche uniche come il Canale di Panama, le fer-

rovie e metropolitane che contribuiscono a ridurre la congestione e l'inquinamento in alcune delle città più popolate al mondo, i progetti stradali che accorciano le distanze e facilitano l'integrazione economica e sociale tra territori e comunità, il recupero di opere che raccontano la storia dell'uomo, come il salvataggio dei templi di Abu Simbel in Egitto.



La nostra è la storia di migliaia di uomini e donne provenienti da tutti i continenti e accomunati dagli stessi valori – Solidità, Eccellenza realizzativa, Rispetto, Trasparenza – che realizzano progetti sempre innovativi, superando costantemente i limiti della tecnica, sulla base delle specifiche indicate dai clienti, a beneficio di intere comunità.

Il 2016 ha rappresentato per noi non solo un anno di celebrazioni, ma anche di ulteriori traguardi: abbiamo raggiunto i target economico-finanziari per il terzo anno consecutivo, registrando ri-

cavi superiori a €6,1 miliardi e un portafoglio ordini totale di €36,9 miliardi; Lane Industries è entrata a far parte del Gruppo, rafforzando in maniera significativa la nostra presenza negli Stati Uniti; abbiamo inaugurato tre importanti progetti come il Canale di Panama, il Centro culturale Stavros Niarchos di Atene e il progetto idroelettrico di Gibe III in Etiopia.

Il 2016 è stato a livello internazionale l'anno di avvio dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai governi dei 193 paesi membri dell'ONU che si sono im-

pegnati a perseguire 17 Sustainable Development Goals (SDG) nei prossimi 15 anni. Un percorso di ampio respiro che mette al centro dell'agenda politica mondiale le persone e il pianeta, assegnando un ruolo fondamentale alle infrastrutture, da sempre rete portante delle società.

Attraverso i nostri progetti supportiamo i nostri clienti nel perseguitamento di numerosi SDG, dall'energia, all'acqua, alla lotta ai cambiamenti climatici, alle città sostenibili e alle infrastrutture resilienti. Ben il 70% del nostro portafoglio ordini relativo alle costruzioni è costituito da progetti che contribuiscono direttamente alla lotta ai cambiamenti climatici, essendo composto da iniziative relative ad energie rinnovabili (idroelettrico) e mobilità sostenibile (ferrovie e metropolitane).

Per noi la sostenibilità non è solo nelle opere che realizziamo, ma anche nelle modalità in cui le realizziamo. Sosteniamo il Global Compact delle Nazioni Unite e ci impegniamo a rispettarne e promuoverne i principi nel nostro specifico perimetro di attività, in accordo con le indicazioni ricevute dai clienti. Le pagine che seguono descrivono ampiamente le nostre politiche, pratiche e performance di sostenibilità. Qui ne sottolineiamo solo alcune.

La sicurezza e la salute dei nostri collaboratori rimane la nostra priorità assoluta. Nel 2016 abbiamo fatto ulteriori progressi nell'implementazione di policy e procedure. È migliorato per il terzo anno consecutivo l'indice di frequenza degli infortuni (-13% rispetto al 2015), aumentando la formazione specifica (+16%) e gli investimenti (+10%) in tale ambito.

Continuiamo ad investire nelle persone, sia quelle che già lavorano con noi – mediante percorsi formativi e di sviluppo – sia attraendo e sviluppando i migliori candidati dal mercato. Abbiamo incrementato ulteriormente la formazione complessiva erogata al personale (+10%), completato la prima edizione del Master in International Construction Management presso il Politecnico di Milano e lanciato la seconda edizione. Abbiamo inoltre scalato la classifica “Best Employer of Choice” delle aziende più desiderate dai neolaureati.

Promuoviamo, nelle nostre attività, i principi dell'economia circolare contribuendo al contrasto dei cambiamenti climatici e alla tutela dell'ambiente. Nel 2016 abbiamo infatti incrementato la quota di materiali di scavo riutilizzati nei processi produttivi (+1%) e la quota di rifiuti riciclati (+6%), riducendo l'intensità idrica (-17%) e delle emissioni di gas serra (-18%) delle nostre attività. Le nostre strategie e risultati conseguiti ci sono valsi l'ingresso nella Climate

"A List" del Carbon Disclosure Project (CDP) che include un ristretto novero di società tra le più virtuose al mondo.

Soprattutto, creiamo valore condiviso per e con le comunità che ci ospitano, nel rispetto delle culture e diversità locali. A fine 2016 presso i nostri progetti erano impiegate oltre 59 mila persone tra dipendenti diretti e indiretti, dei quali circa tre quarti assunti direttamente dalle comunità locali. Abbiamo soddisfatto le nostre esigenze di approvvigionamento di beni e servizi quasi esclusivamente a livello locale, con l'85% degli acquisti effettuati negli stessi mercati in cui sono ubicati i nostri progetti (+10% rispetto al 2015). Queste due leve – assunzioni e acquisti locali – risultano fondamentali nell'attivazione dell'indotto e contribuiscono in modo significativo alla crescita economica e sociale dei paesi in cui operiamo. Nel 2016 abbiamo sviluppato un apposito modello di calcolo che abbiamo chiamato in modo evocativo SEED (in inglese "seme"), che consente di quantificare come i nostri investimenti diretti in un paese (i semi appunto) contribuiscano al suo sviluppo economico e sociale, in termini di PIL, occupazione, redditi distribuiti e entrate pubbliche.

Vogliamo continuare ad essere tra i leader del mercato, spinti da una forte ambizione: contribuire allo sviluppo sostenibile delle società, realizzando grandi progetti infrastrutturali che durino nel tempo e migliorino le vite delle attuali e future generazioni, fin dalla fase di costruzione.

Grazie all'inestimabile impegno di tutte le nostre persone, siamo fiduciosi di poter continuare ad ottenere ulteriori successi e raggiungere nuovi traguardi, a beneficio dei nostri azionisti, investitori, clienti, comunità e di tutti gli altri stakeholder.

Pietro Salini
Amministratore Delegato





1. Il Gruppo

Salini Impregilo

salini
impregilo



Salini Impregilo è uno dei maggiori global player nel settore delle costruzioni di grandi infrastrutture complesse. È specializzato nel segmento dell'acqua, per il quale per il terzo anno di seguito è riconosciuto da ENR leader mondiale, oltre che nei settori delle ferrovie e metropolitane, delle strade, ponti ed autostrade, grandi edifici civili ed industriali ed aeroporti. Il Gruppo è l'espressione di 110 anni di esperienza ingegneristica applicata in cinque continenti, con attività di design, engineering e costruzione in 50 paesi nel mondo, con circa 35.000 dipendenti di oltre 100 nazionalità.

Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, persegue obiettivi di sviluppo sostenibile per creare valore per i suoi stakeholder. Supporta i clienti su temi strategici quali energia e mobilità, contribuendo alla generazione di sviluppo e benessere per le attuali e future generazioni. Esprime la sua leadership in progetti quali l'espansione del nuovo Canale di Panama, la Grand Ethiopian Renaissance Dam in Etiopia, la metro Cityringen di Copenaghen, la nuova metro di Riyad, il centro culturale Stavros Niarchos di Atene, il nuovo Gerald Desmond Bridge a Long Beach negli Stati Uniti.

Alla fine del 2016 ha registrato un valore della produzione di €6,1 miliardi¹ (inclusa Lane, la società statunitense controllata da Salini Impregilo, leader nel settore autostrade negli Stati Uniti), con un portafoglio ordini totale di €36,9 miliardi. Salini Impregilo ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano.

¹ Il dato rappresenta un valore gestionale, pertanto differente dai prospetti di bilancio IFRS. Il Gruppo monitora ai soli fini gestionali l'andamento delle principali grandezze economiche, rettificando i dati contabili IFRS del Gruppo Lane tenendo conto dei risultati delle Joint Venture non controllate, che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati, riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle Joint Venture. Tali valori sono riconciliati all'interno della Relazione Finanziaria Annuale 2016 - Andamento della gestione del Gruppo e della Società Capogruppo per l'esercizio 2016.

I settori di business

Salini Impregilo² opera in tutti gli ambiti della realizzazione grandi infrastrutture complesse, come l'energia rinnovabile, l'acqua, i trasporti e la mobilità urbana sostenibile, con attività di Design, Engineering³ e Construction.

Ogni progetto infrastrutturale è unico e rappresenta ciò che in altri settori sarebbe chiamato "prototipo". Per questo, siamo naturalmente predisposti all'innovazione e alla ricerca di soluzioni progettuali che rispondano pienamente ai bisogni dei nostri clienti, superando laddove necessario i limiti imposti dalla tecnica attraverso lo sviluppo di tecnologie e metodologie costruttive mai realizzate in precedenza.

Per fare tutto ciò adottiamo un approccio multidisciplinare e multi-stakeholder lungo tutta la catena del valore, collaborando strettamente con i nostri clienti, fornitori, partner e tenendo conto delle esigenze degli altri stakeholder locali.

La sostenibilità costituisce un elemento imprescindibile del nostro modo di fare business ed è integrata nei nostri principali processi gestionali ed operativi, dal rispetto di rigorosi standard etici nella conduzione degli affari, al presidio delle tematiche relative alla salute e sicurezza nei cantieri, alla protezione dell'ambiente durante le attività di costruzione, alla promozione dello sviluppo economico e sociale dei paesi in cui operiamo.

Dighe, centrali idroelettriche

Le opere di ingegneria idraulica hanno sempre rappresentato una caratteristica distintiva e di eccellenza del Gruppo, riconosciuto dall'ENR leader mondiale nella realizzazione di progetti infrastrutturali nel segmento acqua.⁴

Salini Impregilo conta in 110 anni di attività la realizzazione di oltre 257⁵ dighe ed impianti idroelettrici in 5 continenti, per una capacità installata di oltre 37.500 MW di energia pulita e a basso costo, che hanno contribuito allo sviluppo sostenibile di intere nazioni.

Il Gruppo è protagonista della realizzazione di complessi progetti di ingegneria idraulica: dall'ampliamento del Canale di Panama, considerato l'opera di ingegneria più importante del XXI secolo, alla diga Grand Ethiopian

2 Le informazioni contenute all'interno del presente Rapporto fanno riferimento al Gruppo Salini Impregilo (il "Gruppo" o "Salini Impregilo"), comprendente Salini Impregilo S.p.A. e le sue società controllate e partecipate. Nei casi in cui si faccia riferimento alla sola capogruppo Salini Impregilo S.p.A., viene utilizzato il termine "Società".

3 Per "Design e Engineering" si intende la fase di ingegnerizzazione del progetto, che segue le fasi di ideazione, analisi di fattibilità e progettazione di base svolte dal cliente. Per maggiori informazioni sul ciclo di sviluppo di un progetto infrastrutturale si rimanda alla sezione 4.1.

4 Fonte: Classifica redatta da Engineering News-Record (ENR), principale rivista specializzata punto di riferimento per l'intera industria delle costruzioni.

5 I dati riportati in questo capitolo, relativi alle infrastrutture realizzate dal Gruppo, non includono la controllata statunitense Lane.

Renaissance Dam in Etiopia, che una volta conclusa sarà la diga più grande d'Africa, fino al tunnel idraulico di Lake Mead, un articolato sistema di prelievo e trasporto delle acque di uno dei più grandi laghi artificiali degli Stati Uniti.

Autostrade, strade e ponti

Le infrastrutture per il trasporto, ed in particolar modo le reti stradali, giocano un ruolo importante nella crescita economica e nello sviluppo sociale dei Paesi, in quanto migliorano l'accessibilità e la comunicazione e, nel contempo, facilitano lo sviluppo delle attività economiche.

Salini Impregilo ha realizzato oltre 51.660 km di strade e autostrade e 350 km di ponti e viadotti. Attualmente il Gruppo è impegnato nella realizzazione di numerosi progetti di diversa scala e complessità. Questi progetti vanno dalla realizzazione dell'Autostrada A1 in Polonia al Gerald Desmond Bridge in California, destinato a migliorare il flusso del traffico in uno dei porti più congestionati degli Stati Uniti. Una volta completato, il nuovo Gerald Desmond Bridge sarà tra i ponti più alti degli Stati Uniti.

Ferrovie e metropolitane

Attraverso la realizzazione di oltre 6.830 km di linee ferroviarie, 400 km di linee metropolitane e 1.450 km di opere in sotterraneo, il Gruppo ha contribuito concretamente allo sviluppo della mobilità urbana ed extra-urbana, offrendo una valida alternativa ai mezzi di trasporto su gomma.

Il trasporto su rotaia rappresenta oggi un sistema efficiente, sicuro e sostenibile, nonché una soluzione utile al decongestionamento del traffico nelle metropoli.

Salini Impregilo è attualmente attivo nella realizzazione di importanti linee metropolitane e ferroviarie, in grado di contribuire ad una migliore mobilità di intere città come ad esempio la Linea Red Line North di Doha (Qatar), uno degli sviluppi infrastrutturali maggiori nel Medio Oriente; la Linea 3 della Metropolitana di Riyad (Arabia Saudita) o Cityringen, la nuova metro di Copenaghen (Danimarca).

Aeroporti, edilizia civile ed industriale

Lavorando in partnership con prestigiosi studi di architettura e progettazione, Salini Impregilo continua a ricoprire un ruolo significativo nella realizzazione di edifici innovativi e simbolici in tutto il mondo.

Il Gruppo vanta una consolidata esperienza nella costruzione di edifici commerciali e governativi, centri culturali, complessi ospedalieri, campus universitari. Tra le ultime eccellenze del Gruppo la costruzione del Centro Culturale Stavros Niarchos ad Atene, promosso dalla

Fondazione Stavros Niarchos e progettato da Renzo Piano. Il progetto, aperto al pubblico nel giugno 2016, ha ricevuto la certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) di livello Platinum.

Salini Impregilo vanta anche una consolidata esperienza nella realizzazione e nelle attività di riammodernamento di infrastrutture aeroportuali, sia in Italia che all'estero, la progettazione e costruzione di piste di atterraggio, terminal aeroportuali e torri di controllo (Aeroporto internazionale Leonardo da Vinci e Milano Malpensa 2000), nonché hangar di grandi dimensioni.

Il nostro track record



La nostra presenza globale

>50
Paesi

>100
Nazionalità

Circa
35.000
Dipendenti diretti



Il 70% del nostro portafoglio ordini delle costruzioni è costituito da progetti che contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico⁶.

KPI Principali

	Valore economico distribuito ⁷	Approvvigionamenti locali	Dipendenti diretti
2016	5.525 € milioni	85%	34.440
2015	4.392 € milioni ⁸	75%	30.598
2014	3.950 € milioni	58%	34.137
<hr/>			
	Ore di formazione erogate	Indice Frequenza Infortuni	Spese HSE
2016	1.128.328 ore	0,65	82,6 € milioni
2015	1.022.475 ore	0,74	68,3 € milioni
2014	705.118 ore	0,86	36,9 € milioni
<hr/>			
	Materiale di scavo riutilizzato	Intensità energetica ⁹	Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra
2016	83%	1.660 GJ/€ milioni	115 t CO ₂ /€ milioni
2015	82%	1.882 GJ/€ milioni	140 t CO ₂ /€ milioni
2014	63%	2.157 GJ/€ milioni	163 t CO ₂ /€ milioni

⁶ In termini di energia rinnovabile (progetti idroelettrici) e mobilità sostenibile (metropolitane e reti ferroviarie).

⁷ I dati esposti sono stati elaborati sulla base dei prospetti contabili IFRS.

⁸ I dati economici dell'esercizio 2015 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5. Tali dati non includono Lane Industries, acquisita in data 4 gennaio 2016.

⁹ Il fattore di normalizzazione utilizzato per i tassi di intensità è rappresentato dai ricavi dell'anno.

1.1 Il 2016 in breve

I trimestre

Gennaio – la statunitense Lane Industries entra a far parte del Gruppo Salini Impregilo

Gennaio – Ulu Jelai (Malesia) menzionato come best case nel settore hydro secondo “International Water Power and Dam Construction”

Febbraio – Executive e manager di Salini Impregilo si incontrano per lo Strategy Day 2016 “Leading our Growth”

Febbraio – Salini Impregilo entra nella Top 20 della classifica “Best Employer of Choice”

Febbraio – Salini Impregilo incontra i fornitori strategici nella prima Procurement Convention

Marzo – La Linea 3 della Metro di Riyadh celebra 15 milioni di ore di lavoro senza infortuni

II trimestre

Aprile – Salini Impregilo e il Politecnico di Milano lanciano il primo master in “International Construction Management”

Aprile – Salini Impregilo celebra la Giornata Mondiale della Salute e Sicurezza sul lavoro nei propri cantieri

Maggio – Salini Impregilo approva il Piano Industriale 2016-2019 e lo presenta alla comunità internazionale

Maggio – L’Amministratore Delegato Pietro Salini riceve il premio Guido Carli

Giugno – Inaugurazione del Centro Culturale Stavros Niarchos di Atene

Giugno – Inaugurato il nuovo Canale di Panama

Giugno – Il cantiere Central Station di Copenaghen celebra 365 giorni senza infortuni sul lavoro

III trimestre

Luglio - Il Centro Culturale Stavros Niarchos di Atene vince il 2016 Global Best Project Award assegnato da ENR

Settembre – Salini Impregilo celebra 110 anni di storia con un evento sulle infrastrutture e con la mostra “Beyond – Delivering the Future for the Past 110 years”

Settembre – Lake Mead (USA) vince il premio “Tunneling Achievement award of the year”

Settembre – Salini Impregilo si conferma leader mondiale nel settore acqua nel ranking ENR

IV trimestre

Novembre – Salini Impregilo nella Top 10 della classifica Webranking 2016 (6° posto)

Novembre – Salini Impregilo premiata ai CDP Climate Leadership Awards 2016 entrando nella “A List”

Novembre – La mostra Beyond per i 110 anni di Salini Impregilo chiude con 22.000 visitatori, record nel settore

Dicembre – Inaugurato il progetto idroelettrico di Gibe III in Etiopia

Dicembre – Salini Impregilo menzionata tra le best practice per i diritti dei lavoratori in Qatar



Vision

Crediamo che i grandi progetti infrastrutturali contribuiscano a creare un mondo migliore per le attuali e future generazioni, favorendo l'equilibrio fra uomo e natura

1.2 La strategia di Sostenibilità

La Sostenibilità come leva strategica per il business

Le sfide ambientali, sociali ed economiche che il mondo sta affrontando impongono a tutti gli attori in campo – governi, organismi sovranazionali, imprese, consumatori e società civile – di ripensare i propri modelli decisionali, di produzione e consumo. Importanti iniziative internazionali lanciate recentemente, come i Sustainable Development Goals (SDG) delle Nazioni Unite e l'Accordo di Parigi sul Clima, vanno in questa direzione.

Le infrastrutture contribuiscono significativamente a tali sfide, in quanto rappresentano la rete portante su cui pogiano le attività economiche e sociali di ogni comunità, e costituiscono un prerequisito essenziale della crescita.

Le infrastrutture sono infatti indispensabili per lo sviluppo dei territori, in quanto migliorano l'accesso ai servizi di base, all'educazione e alle opportunità di lavoro, riducendo la povertà e rafforzando il capitale umano e la qualità di vita delle comunità.

Esse, inoltre, hanno un enorme impatto sul raggiungimento degli obiettivi di lotta al cambiamento climatico, in quanto sono associate a più del 60% delle emissioni mondiali di gas ad effetto serra¹⁰. Per tale ragione la realizzazione di infrastrutture resilienti e *climate-smart* è cruciale per garantire l'adattamento del mondo agli impatti climatici in atto, proteggere le comunità più vulnerabili e garantire una crescita sostenibile nel lungo periodo.

Salini Impregilo da oltre 110 anni sviluppa e realizza infrastrutture che migliorano le potenzialità dei territori e la vita dei loro abitanti.

Oggi Salini Impregilo ha una strategia orientata a rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento nel mercato globale della realizzazione di infrastrutture, dal settore energetico a quello dei trasporti, sui quali si prevede che sarà investito almeno il 60% delle risorse globali destinate alle infrastrutture nei prossimi 15 anni¹¹.

Lo schema seguente riassume i drivers che guidano gli investimenti infrastrutturali promossi e realizzati dai nostri clienti nei diversi mercati secondo la Commissione Globale sull'Economia e il Clima¹².

10 Fonte: The Sustainable Infrastructure Imperative, New Climate Economy - The Global Commission on the Economy and Climate, 2016

11 Fonte: Is it time for an infrastructure push? The macroeconomic effects of public investment, World Economic Outlook - International Monetary Fund, 2014

12 Fonte: The Sustainable Infrastructure Imperative, New Climate Economy - The Global Commission on the Economy and Climate, 2016

Tipo di economia	Drivers che guidano la domanda di infrastrutture
Globale	<ul style="list-style-type: none"> - Rapida crescita economica dei paesi emergenti e in via di sviluppo - Politiche pubbliche orientate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi sul Clima e dai SDG delle Nazioni Unite, che richiedono investimenti sia per nuove infrastrutture che per l'ammodernamento di quelle esistenti
Economie in via di sviluppo (a basso reddito)	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di espandere l'accesso della popolazione ai servizi di base: acqua, energia, mobilità, abitazioni, sanità - Migliorare l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici e agli altri stress socio-ambientali - Migliorare la connettività dei territori, mediante infrastrutture fisiche e virtuali
Economie emergenti (a medio reddito)	<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione urbana in rapida crescita - Espansione della classe media con redditi crescenti - Necessità di garantire l'accesso ai servizi di base per la nuova popolazione urbana / classe media - Necessità di colmare il deficit infrastrutturale delle aree urbane e di migliorare la connettività regionale, con focus su infrastrutture resilienti e low-carbon
Economie avanzate	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di rinnovare o sostituire infrastrutture obsolete e non più rispondenti ai bisogni della popolazione - Ridisegnare i modelli di sviluppo urbano, correggendo le distorsioni del passato che hanno condotto a città congestionate, dipendenti dai mezzi di trasporto privati, ad alto consumo di risorse ed elevato inquinamento atmosferico

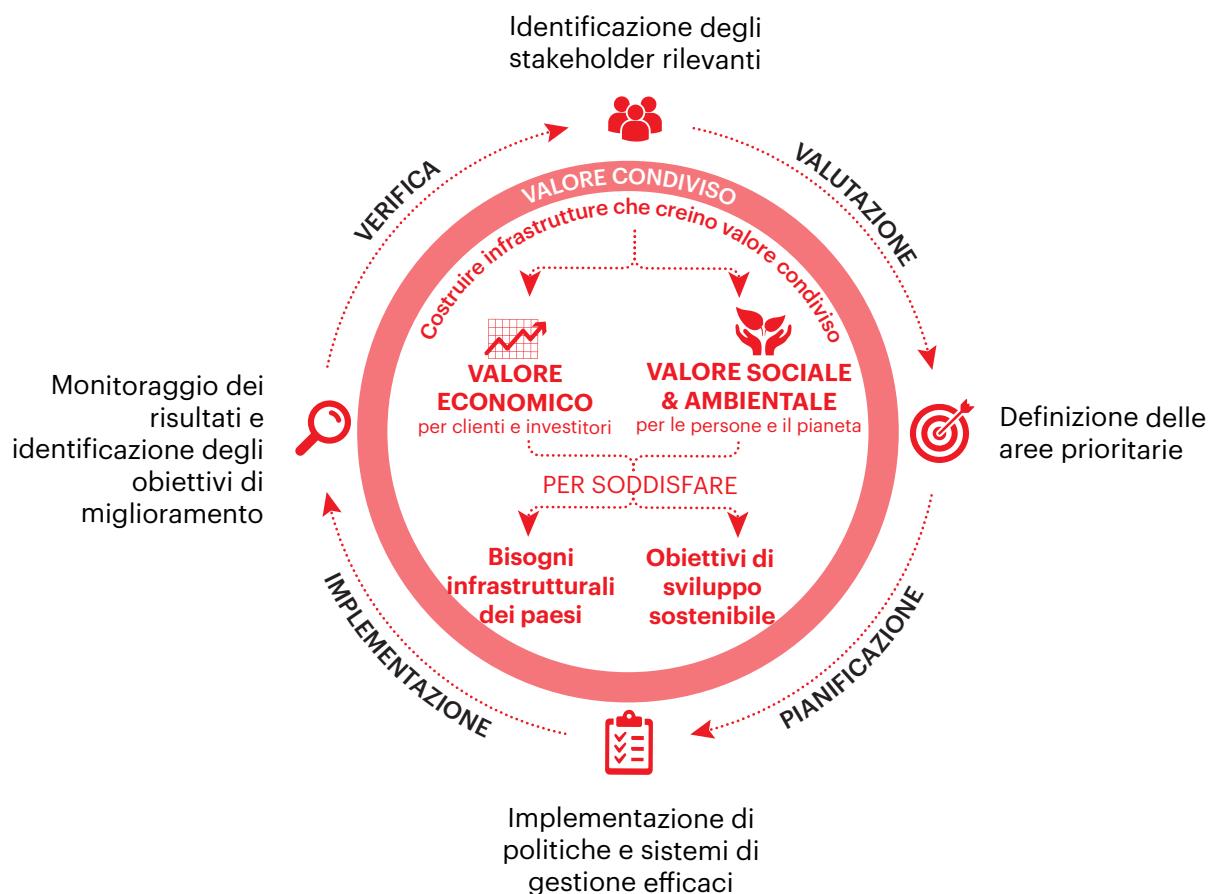
Il Modello di Sostenibilità

Nel corso degli anni, Salini Impregilo ha sviluppato e affinato un modello di business in grado di coniugare la creazione di valore economico per i propri azionisti, investitori e clienti con la generazione di valore, mitigando al contempo gli impatti sociali e ambientali derivanti dalle proprie attività.

Tale modello di creazione di **Valore Condiviso** rappresenta la sintesi tra la strategia di crescita del business e le politiche di Sostenibilità adottate dal Gruppo, in quanto consente di generare:

- **Valore Economico**, mediante la realizzazione di progetti infrastrutturali che soddisfano le aspettative dei nostri clienti e assicurano un ritorno per i nostri azionisti e investitori;
- **Valore Sociale e Ambientale**, contribuendo allo sviluppo dei territori in cui operiamo mediante la realizzazione di infrastrutture di qualità che rispondono alle crescenti sfide globali, mitigando gli impatti sociali e ambientali durante le fasi di costruzione.

L'adozione di tale Modello di Sostenibilità permette al Gruppo di perseguire i propri obiettivi di business soddisfacendo al contempo importanti bisogni dei Paesi in cui opera: contribuire a colmare i **gap infrastrutturali** con progetti e soluzioni innovative, e supportare i clienti nel raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** lanciati dalle Nazioni Unite.



Le aree prioritarie

Salini Impregilo definisce e aggiorna periodicamente le aree prioritarie su cui focalizzare le proprie attività di Sostenibilità, sulla base della strategia aziendale e degli input ricevuti dagli stakeholder.

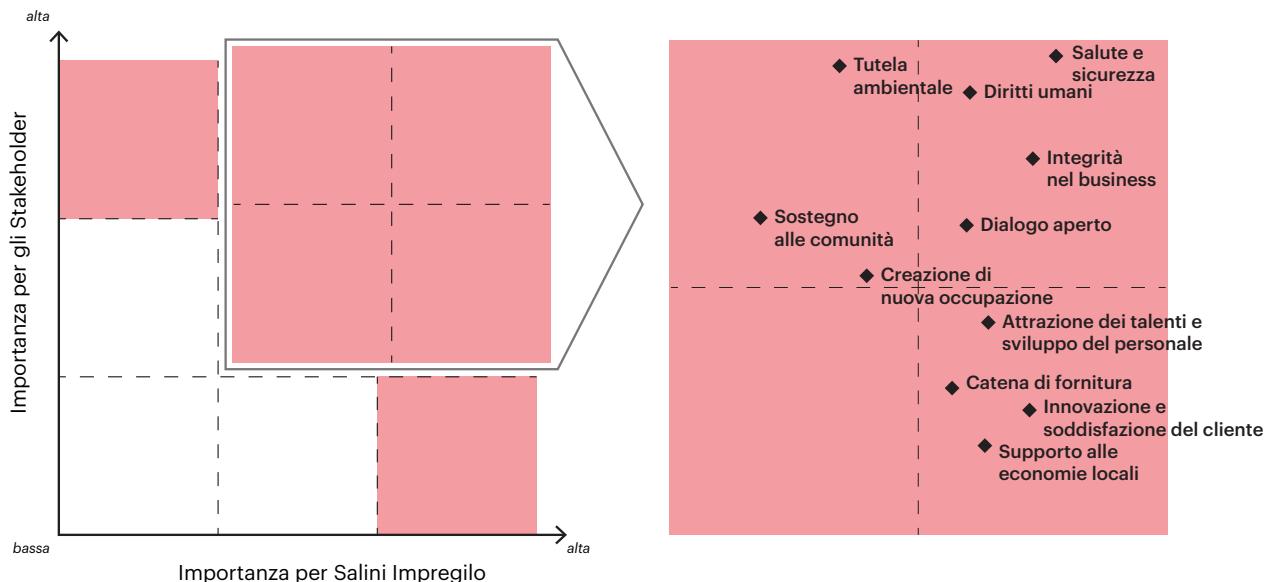
Mediante tale processo, noto come analisi di materialità¹³, sono state identificate 11 aree prioritarie, rappresentate nella matrice riportata di seguito.

Nelle sezioni che seguono sono descritte le politiche, le modalità di gestione e le performance relative a ciascuna area prioritaria.

Le 11 aree sono raggruppate in quattro sezioni, ciascuna corrispondente ad un valore aziendale: Solidità, Eccellenza, Rispetto e Trasparenza.

Per le aree prioritarie identificate, il Gruppo si impegna a definire obiettivi chiari e a rendicontarne il grado di raggiungimento. Di seguito sono riportati i risultati raggiunti nel 2016 a fronte degli obiettivi dichiarati nel precedente Rapporto di Sostenibilità, e i nuovi obiettivi per il futuro.

Matrice di materialità 2016



13 Per maggiori informazioni si rimanda all'Appendice.



OBIETTIVI DICHIARATI PER IL 2016	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2016 ¹⁴	OBIETTIVI FUTURI
Salute e sicurezza		
<ul style="list-style-type: none"> - Avviare un piano strutturato di leadership per la salute e la sicurezza volto a migliorare gli indici infortunistici di almeno 3% nel 2016 	<ul style="list-style-type: none"> - Avviato un piano strutturato di leadership per la salute e la sicurezza in due cantieri pilota¹⁵ - Migliorato l'indice di frequenza degli infortuni (IR) del 13% rispetto al 2015 - Aumentati del 10% gli investimenti in prevenzione e protezione della salute e sicurezza sul lavoro - Aumentate del 16% le ore di formazione ai dipendenti in materia di salute e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire l'implementazione del piano di leadership in tema di salute e sicurezza volto a creare dei safety leaders, rafforzando la cultura interna con l'obiettivo di incentivare i comportamenti proattivi e migliorare gli indici infortunistici di un ulteriore 3% nel 2017 - Avviare un piano strutturato di comunicazione interna ed esterna volto a rafforzare il posizionamento strategico di Salini Impregilo sui temi della salute e sicurezza
Attrazione di talenti e sviluppo del personale		
<ul style="list-style-type: none"> - Continuare ad investire in formazione per garantire lo sviluppo professionale dei nostri dipendenti - Lanciare la prima edizione del Master di 1° e 2° livello in "International Construction Management", in collaborazione con il Politecnico di Milano - Lanciare la nuova piattaforma e-learning per i dipendenti del Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> - Erogate più di 1 milione di ore di formazione al personale - Lanciata ed in corso di svolgimento la prima edizione del Master di 1° e 2° livello in "International Construction Management". Aperte le iscrizioni alla seconda edizione - Avviata la Salini Impregilo E-Learning Academy per i dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuare ad investire in formazione per garantire lo sviluppo professionale dei nostri dipendenti, facendo sempre più leva sull'expertise e sul know-how interni e sulle metodologie più innovative - Promuovere una continua attività di scouting e attrazione dei profili di talento, anche attraverso piani di comunicazione integrata - Continuare ad investire sulla comunicazione verso l'esterno come leva per attrarre i talenti
Supporto alle economie locali e Catena di fornitura		
<ul style="list-style-type: none"> - Supportare la nostra catena del valore locale, rafforzando le attività di supporto e formazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentata la quota di approvvigionamenti effettuati presso fornitori locali del 10% rispetto al 2015 - Aumentati i posti di lavoro indiretti (subappaltatori, etc.) presso i progetti del Gruppo di circa 14.500 unità rispetto al 2015 - Erogate oltre 89.000 ore di formazione al personale dei nostri subappaltatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuare a supportare la nostra catena del valore locale, rafforzando le attività di supporto, comunicazione, formazione e trasparenza

14 Per maggiori informazioni circa il perimetro dei dati si rimanda alla Nota metodologica.

15 Per maggiori informazioni si rimanda al focus riportato nella sezione 4.2.

OBIETTIVI DICHIARATI PER IL 2016	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2016 ¹⁴	OBIETTIVI FUTURI
Tutela ambientale ed Economia circolare		
<ul style="list-style-type: none"> - Continuare a migliorare le performance ambientali; sviluppare un programma di efficien-tamento nell'uso delle risorse volto a ridurre gli scarti del 5% in tre anni, ottimizzando i consumi energetici e il riciclaggio dei rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> - Ridotto il tasso di emissioni di gas ad effetto serra¹⁶ del 18% rispetto al 2015¹⁷ - Ridotto il tasso di intensità idrica del 17% rispetto al 2015 - Ridotto il tasso di intensità dei rifiuti del 19% rispetto al 2015 - Aumentato il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti del 10% rispetto al 2015¹⁸ - Ottenuto l'inserimento del Gruppo nella lista Climate "A List" del Carbon Disclosure Project (CDP) 	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzare i consumi energetici e la gestione dei rifiuti, sviluppando un programma di miglioramento delle performance ambientali volto a proseguire la riduzione degli scar-ti del 5% in tre anni - Avviare un piano di educazione e sensibilizzazione interna sui temi ambientali - Sviluppare un piano di comunica-zione esterna sui temi ambientali
Dialogo aperto e sostegno alle comunità		
<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire le attività di coinvolgimento degli stakeholder locali - Incrementare il dialogo con i nostri stakeholder globali - Supportare le nostre comunità attraverso interventi diretti e pro-grammi sociali 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorati i principali indicatori di coinvolgimento degli sta-kholder: raddoppiati i meeting con le comunità locali, qua-duplicate le persone coinvolte nelle campagne informative svolte dai progetti, +42% di persone che hanno visitato i progetti o altri eventi organizza-ti dal Gruppo - Erogati più di 13.000 interventi sanitari gratuiti dalle nostre cli-niche di cantiere a favore delle comunità locali in aree remote e rurali - Finanziata la ricostruzione di una scuola nelle aree colpite dal terremoto del Centro Italia 	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire le attività di coinvolgi-mento degli stakeholder locali - Continuare ad incrementare il dia-logo con i nostri stakeholder globali - Continuare a supportare le nostre comunità attraverso interventi diretti e programmi sociali

¹⁶ L'indice di intensità è calcolato tenendo conto non di tutte le emissioni Scope 3, ma solo di quelle generate presso i progetti del Gruppo (ossia derivanti dalle attività dei subappaltatori), escludendo quindi quelle derivanti dalle spedizioni merci e viaggi del personale.

¹⁷ Il fattore di normalizzazione utilizzato per i tassi di intensità è rappresentato dai ricavi dell'anno.

¹⁸ Per il calcolo del tasso d'intensità dei rifiuti sono esclusi i rifiuti di scavo, in quanto strettamente correlati alle scelte progettuali definite dai committenti e scarsamente influenzabili in fase di realizzazione.

1.3 Premi e riconoscimenti

Salini Impregilo è regolarmente valutata da numerose organizzazioni indipendenti relativamente ai propri programmi, pratiche e relativi risultati. Di seguito riportiamo alcuni dei premi e dei riconoscimenti ricevuti.



Salini Impregilo è stata inclusa nella **Climate "A List"** del CDP, l'organizzazione internazionale no-profit che gestisce la piattaforma globale per la misurazione delle performance ambientali di circa 5.000 aziende di tutto il mondo, utilizzata da oltre 800 investitori che rappresentano più di un terzo del capitale investito nel mondo. L'inclusione nel novero delle società più virtuose al mondo è stata premiata da CDP e Borsa Italiana nell'ambito dei **CDP Climate Leadership Awards 2016**.



Salini Impregilo tra le migliori aziende italiane per la comunicazione online. Il sito conquista la **6^ posizione della classifica Webranking 2016**, un balzo di ben 6 punti dalla 12^ posizione conquistata nel 2015, che porta il sito di Gruppo direttamente nella top 10.



La rivista TBM (Tunnel Business Magazine) ha assegnato alla SA Healy del Gruppo Salini Impregilo il premio **"Tunneling Achievement award of the year"** per il progetto di Lake Mead Intake N.3, già vincitore del **NCE Tunnelling & Underground Space Award** come Global Tunnelling Project of the Year e nominato fra i sei migliori progetti al mondo agli **ASCE Awards 2016** per l'Outstanding Civil Engineering Achievement Award della American Society of Civil Engineering.



Salini Impregilo è entrata nella "Top 20" della classifica **"Best Employer of Choice"**, attestandosi come **"Best New Entry 2016"** tra le aziende più desiderate come luogo di lavoro in Italia, secondo i risultati di una survey condotta su un campione di 2.500 neolaureati.



Salini Impregilo è entrata nella **Top 10 del ranking Open Corporation**, il progetto promosso da Filcams-Cgil e co-finanziato dalla Commissione Europea, piazzandosi al terzo posto nel Social Reporting Transparency Index, indice che premia le aziende con i migliori bilanci di Sostenibilità, e in ottava posizione nel Total Transparency Index, indice che valuta la trasparenza complessiva delle aziende. Il Gruppo ha ottenuto inoltre il miglior piazzamento tra le società di costruzioni.



Salini Impregilo entra nella classifica della società di ricerca svedese Potential Park attestandosi tra le migliori aziende italiane nelle categorie **"Social Media"** e **"Mobile Interaction"**, conquistando rispettivamente la 20^ e la 25^ posizione.



2. Costruiamo Solidità



Realizziamo infrastrutture che durano nel tempo, con le quali promuoviamo la crescita e lo sviluppo sostenibili, per le generazioni attuali e future

- 2.1** Il contributo di Salini Impregilo alle sfide globali
- 2.2** Il contributo alla crescita economica

Attraverso l'adozione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sui SDG (Sustainable Development Goals) e l'Accordo sul Clima di Parigi, a livello globale sono stati definiti tre ambiziosi obiettivi: riavviare la **crescita economica**, garantire uno **sviluppo inclusivo** e combattere il **cambiamento climatico**.

Le infrastrutture, costruite secondo criteri di sostenibilità, giocano un ruolo cruciale nel raggiungimento di tali obiettivi e Salini Impregilo rappresenta un partner di riferimento nel mercato globale delle infrastrutture per clienti pubblici e privati impegnati nella realizzazione delle stesse, nello sviluppo dei territori e delle relative economie.

È ampiamente nota la relazione diretta tra investimenti in infrastrutture e attivazione della domanda interna (consumi) quale leva per la **crescita economica**. La disponibilità di infrastrutture (energia, trasporti, telecomunicazioni, etc.) contribuisce in maniera significativa alla riduzione dei costi di produzione e all'incremento della produttività del sistema economico. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) stima che nelle economie avanzate investimenti aggiuntivi in infrastrutture pari all'1% del PIL producono in media un aumento dell'1,5% del PIL in quattro anni¹⁹. Nelle economie emergenti e in via di sviluppo, dove le infrastrutture sono spesso inadeguate, il beneficio per la produttività e la crescita è anche maggiore.

¹⁹ Fonte: Is it time for an infrastructure push? The macroeconomic effects of public investment, World Economic Outlook - International Monetary Fund, 2014

Le società di costruzione impegnate nella realizzazione delle infrastrutture possono ulteriormente incidere su questa dinamica, mediante le proprie politiche aziendali. Salini Impregilo è orientata a massimizzare l'effetto moltiplicatore degli investimenti infrastrutturali nei territori in cui opera, mediante l'impiego di fornitori e manodopera locali, formazione professionale, capacity building e sviluppo di iniziative a favore delle comunità locali.

Occupazione creata dai progetti del Gruppo

Il Gruppo adotta una strategia focalizzata sull'impiego di forza lavoro proveniente dalle aree in cui sono ubicati i progetti, laddove disponibile nelle quantità e competenze richieste per la realizzazione degli stessi. Nel 2016, Salini Impregilo ha impiegato presso i propri progetti una forza lavoro totale di circa 59.600 unità, considerando sia il personale diretto che quello indiretto²⁰, con un incremento del 44% rispetto al 2015. Nel corso del 2016 il 75% dei nostri 34.440 dipendenti diretti (+13% rispetto al 2015) era costituito da personale locale, principalmente impiegato nei nostri progetti in Africa, seguita da Asia, Medio Oriente, Oceania e Nord America.

La creazione di opportunità di lavoro offerta da Salini Impregilo nei paesi in cui opera riveste un ruolo cruciale in quanto permette di migliorare le capacità e le competenze del personale locale, specialmente nei paesi in via di sviluppo ed emergenti, oltre a creare ricchezza in termini di retribuzioni corrisposte, attivazione dell'indotto economico e aumento delle entrate tributarie. In particolare, le retribuzioni e i benefit corrisposte nel 2016 sono ammontate a €886 milioni (+64% rispetto al 2015²¹).

Lo sviluppo del personale locale rappresenta una priorità per il Gruppo, in quanto assicura di poter beneficiare di una forza lavoro qualificata per progetti presenti e futuri²².

Oltre alla forza lavoro diretta, l'impiego di subappaltatori e di altri lavoratori indiretti (ivi inclusi tecnici, consulenti, personale di agenzie interinali, ecc.) contribuisce significativamente all'occupazione creata a livello locale. Nel 2016, circa 25.200 lavoratori indiretti sono stati impiegati nei nostri progetti (più che raddoppiati rispetto al 2015), il 70% dei quali assunti localmente.

75%

Personale diretto assunto localmente

63%

Manager assunti localmente

20 Il personale indiretto include i dipendenti dei subappaltatori, delle agenzie interinali e degli altri fornitori di servizi impiegati presso i progetti del Gruppo.

21 I dati economici dell'esercizio 2015 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5. Tali dati non includono Lane Industries, acquisita in data 4 gennaio 2016.

22 Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione 3.2.

Investimenti locali

La strategia di approvvigionamento del Gruppo mira a soddisfare il più possibile i fabbisogni a livello locale, in base alla disponibilità dei beni e servizi richiesti. Tale politica deriva dalla consapevolezza che il fattore “acquisti locali” costituisce la principale leva per lo sviluppo dell’indotto e quindi per l’incremento del PIL, delle entrate pubbliche e dei redditi disponibili.

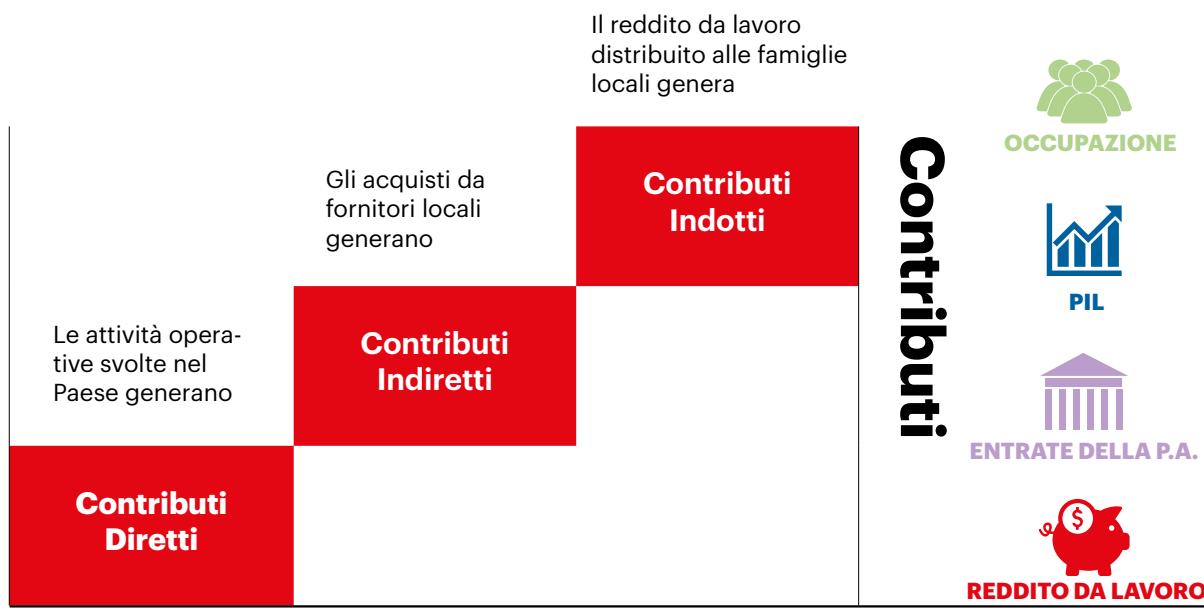
Nel 2016 il nostro legame con la catena di fornitura locale è rimasto saldo, con una media dell’85% della spesa effettuata presso fornitori locali. Nello stesso periodo, i nostri progetti hanno generato contratti con oltre 4.500 nuovi fornitori, di cui il 94% a livello locale.

In termini monetari, il valore economico totale distribuito alla catena di fornitura è stato pari a €4,4 miliardi, composto principalmente da servizi (36% del totale), subappalti (34%), materie prime e beni (27%).

85%
Spesa da fornitori locali

Contributo globale del Gruppo allo sviluppo delle economie locali

Quanto sopra riportato descrive esclusivamente i contributi diretti ed immediati derivanti dai progetti di Salini Impregilo sulle economie locali, ma non è esaustivo degli ulteriori contributi indiretti e indotti che le attività del Gruppo attivano nei paesi in cui opera.



Per poter correttamente individuare e quantificare tali contributi, nel corso del 2016 il Gruppo ha sviluppato un apposito modello di calcolo proprietario, denominato SEED (Socio-Economic Effects Determination) Model, che consente di calcolare il contributo totale (diretto, indiretto e indotto) di Salini Impregilo alla crescita economica e sociale di specifici paesi, in termini di occupazione, PIL, entrate per le Pubbliche Amministrazioni e redditi da lavoro distribuiti alle famiglie²³.

Nel 2016 il modello è stato testato su tre paesi pilota: Italia, Etiopia e Panama²⁴. I risultati emersi, di cui si riporta di seguito una sintesi, confermano come le politi-

SEED Model

Contributi totali generati dalle attività di Salini Impregilo



OCCUPAZIONE

Persone coinvolte nella catena del valore



PIL

Differenza tra il valore della produzione e costi intermedi



ENTRATE DELLA P.A.

Imposte sul reddito di esercizio, dazi, oneri sociali e altre imposte e tasse



REDDITO DA LAVORO

Salari e stipendi, TFR, trattamento quiescenza e simili e altri costi

Italia

Etiopia

Panama

Contributo totale	15.116 Posti di lavoro	867 milioni Euro di PIL	220 milioni Euro di entrate della P.A.	433 milioni Euro di redditi da lavoro
-------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---

Moltiplicatore	8 Posti di lavoro per ogni lavoratore di Salini Impregilo	29 Euro di PIL per ogni euro generato da Salini Impregilo	10 Euro di entrate per ogni euro pagato da Salini Impregilo	3 Euro di redditi per ogni euro da lavoro pagato da Salini Impregilo
----------------	---	---	---	--

Contributo totale	167.737 Posti di lavoro	712 milioni Euro di PIL	76 milioni Euro di entrate della P.A.	195 milioni Euro di redditi da lavoro
-------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	---	---

Moltiplicatore	21 Posti di lavoro per ogni lavoratore di Salini Impregilo	2 Euro di PIL per ogni euro generato da Salini Impregilo	2 Euro di entrate per ogni euro pagato da Salini Impregilo	6 Euro di redditi per ogni euro da lavoro pagato da Salini Impregilo
----------------	--	--	--	--

Contributo totale	18.438 Posti di lavoro	472 milioni Euro di PIL	72 milioni Euro di entrate della P.A.	309 milioni Euro di redditi da lavoro
-------------------	----------------------------------	-----------------------------------	---	---

Moltiplicatore	20 Posti di lavoro per ogni lavoratore di Salini Impregilo	5 Euro di PIL per ogni euro generato da Salini Impregilo	2 Euro di entrate per ogni euro pagato da Salini Impregilo	3 Euro di redditi per ogni euro da lavoro pagato da Salini Impregilo
----------------	--	--	--	--

23 Il SEED Model si basa sull'analisi degli investimenti effettuati localmente dal Gruppo e sull'applicazione ad essi di appositi moltiplicatori derivanti dalle Social Accounting Matrix pubblicate da primarie istituzioni di ricerca internazionali.

24 Prendendo in considerazione i dati 2015.

che di investimento locale di Salini Impregilo producono effetti significativi sulle economie dei paesi in cui opera.

L'elevato moltiplicatore del PIL e delle entrate della P.A. generati in Italia è principalmente dovuto all'impiego significativo di fornitori italiani presso progetti esteri del Gruppo e dimostra quantitativamente come il Gruppo contribuisca con le proprie attività anche ad "esportare" il Made in Italy e le eccellenze nazionali.

Gli elevati moltiplicatori occupazionali registrati in Etiopia e Panama sono dovuti sia all'elevato numero di dipendenti diretti impiegati dal Gruppo in tali paesi che alla struttura delle economie locali, caratterizzate da elevata intensità di lavoro. In tali paesi appaiono significativi i contributi complessivi che i progetti del Gruppo apportano agli indicatori macroeconomici (occupazione, PIL, entrate, redditi)²⁵. In appendice sono disponibili i dati completi relativi ai tre paesi analizzati.

Supporto alle comunità

Oltre al contributo assicurato alla crescita dei territori, Salini Impregilo supporta le comunità in cui opera attraverso la promozione di una vasta gamma di programmi ed attività a favore della popolazione locale e dell'ambiente, quali:

- Interventi diretti di progettazione e realizzazione di infrastrutture a beneficio delle comunità locali (scuo-

Area	Iniziative	Paesi
Sociale	146	Australia, Etiopia, Kazakistan, Italia, Malesia, Nigeria, Qatar, Ucraina, USA
Educazione e cultura	87	Arabia Saudita, Australia, Etiopia, Kazakistan, Italia, Malesia, Qatar, USA
Sport e ambiente	39	Arabia Saudita, Italia, Ucraina, USA

²⁵ I dati esposti fanno riferimento ai contributi complessivi dei progetti in corso nei tre paesi piloti nel 2015, a prescindere dalla quota di partecipazione di Salini Impregilo. L'Italia include i contributi generati dalle attività corporate.

le, strutture mediche, uffici pubblici, acquedotti, strade e ponti)

- Iniziative e programmi sociali, condotti direttamente e in collaborazione con altre organizzazioni, in ambito sociale, culturale, sportivo, artistico, educativo e umanitario
- Accesso gratuito ad alcune strutture dei nostri cantieri (ad es. cliniche, sale per la formazione, pozzi e strade) per le comunità locali che vivono nelle zone rurali non servite dai servizi di base

Nel periodo 2014-2016 sono state sviluppate oltre 270 iniziative a favore delle comunità locali come riportato nello schema che segue, con un investimento complessivo di €4,6 milioni (circa €1,6 milioni nel 2016²⁶).

Tra le iniziative più significative del 2016, segnaliamo la fornitura di più di 13.200 interventi di assistenza sanitaria gratuita in favore delle comunità locali in aree rurali e remote, effettuate direttamente dalle nostre cliniche di cantiere.

Focus: Un aiuto concreto alle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto nel centro Italia

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito il Centro Italia il 24 agosto 2016, il Gruppo Salini Impregilo ha deciso di manifestare concretamente la propria solidarietà alle popolazioni, donando una struttura scolastica nelle zone terremotate, a Valfornace, nelle Marche.

Nel corso del 2016 Salini Impregilo ha preso parte, con la Protezione Civile ed esponenti degli enti locali, all'analisi di fattibilità di un edificio scolastico per i bambini residenti in un'area delle Marche rimasta senza scuola. La struttura, dagli oneri interamente a carico di Salini Impregilo, occupa un'area totale di oltre 500 m² ed è in grado di accogliere circa 100 fra bambini e ragazzi, grazie

a dieci aule destinate alle scuole materna, primaria e secondaria.

Il Gruppo ha, inoltre, promosso attivamente presso i propri dipendenti l'iniziativa di Confindustria e dei sindacati presenti sul territorio nazionale con la quale è stato attivato un "Fondo di intervento a favore delle popolazioni del Centro Italia" nel quale sono confluiti contributi volontari da parte dei lavoratori pari ad un'ora di lavoro e un contributo equivalente da parte delle imprese. In questo modo anche i dipendenti hanno potuto dimostrare il proprio sostegno alle popolazioni colpite dal sisma in un momento di grande difficoltà.

26 Tale importo include solo i costi diretti e non il valore creato per le comunità locali o i costi sostenuti per le infrastrutture sviluppate dal Gruppo per le necessità di progetto (ad esempio strade, ponti, pozzi d'acqua e bacini) che restano a disposizione delle comunità dopo il completamento dei lavori.

2.3 Il contributo allo sviluppo inclusivo e sostenibile

I Sustainable Development Goals (SDG) delle Nazioni Unite assegnano un ruolo di rilievo alle infrastrutture all'interno dell'Agenda 2030, riconoscendo il valore aggiunto prodotto dal settore in termini di estensione dell'accesso ai servizi di base, protezione dagli eventi climatici estremi, stimolo alla crescita economica e all'innovazione.

La figura²⁷ mostra in che maniera le infrastrutture sostengono il raggiungimento dei SDG.



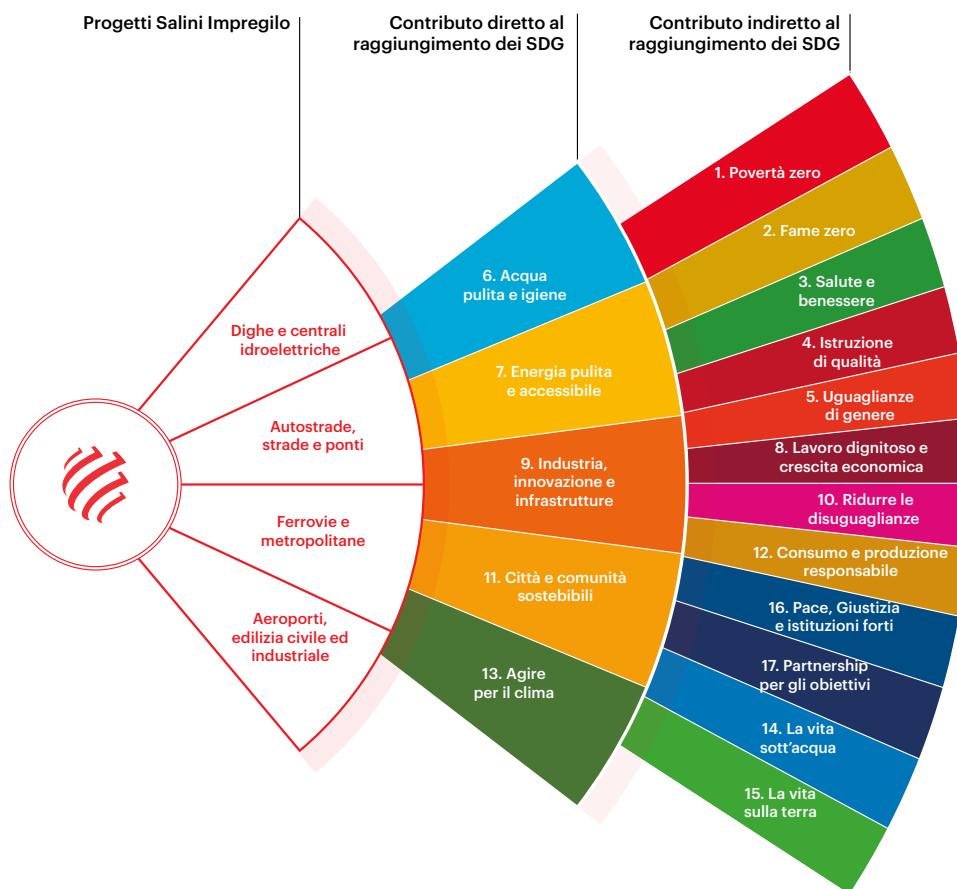
²⁷ Fonte: Delivering on Sustainable Infrastructure for better development and better climate, The New Climate Economy - Bhattacharya et al., 2016 (riadattamento)

La figura che segue, in particolare, mostra la correlazione tra i progetti realizzati da Salini Impregilo e il raggiungimento dei SDG.

Infatti, con i suoi progetti, il Gruppo realizza infrastrutture primarie che contribuiscono direttamente al raggiungimento dei SDG 6 (gestione dell'acqua), 7 (energia sostenibile per tutti), 9 (infrastrutture resilienti), 11 (città sostenibili) e 13 (lotta ai cambiamenti climatici).

I nostri progetti sono infatti principalmente volti a sviluppare le potenzialità dei territori, favorendo l'accesso alle risorse naturali rinnovabili quali acqua ed energia idroelettrica e gli spostamenti di persone e mezzi sia sulle lunghe distanze, attraverso progetti stradali e ferroviari, che all'interno dei grandi centri urbani, attraverso sistemi di mobilità collettiva sostenibile (metropolitane). Inoltre, Salini Impregilo realizza progetti volti a migliorare i servizi di pubblica utilità, attraverso lo sviluppo di infrastrutture di ingegneria idraulica e di edilizia civile e industriale.

Oltre ai benefici diretti sui SDG, i progetti del Gruppo contribuiscono indirettamente al raggiungimento di ulteriori SDG, come il 3 ed il 4 (rispettivamente su accesso a salute e istruzione), l'8 (crescita economica inclusiva e duratura), che a loro volta contribuiscono agli obiettivi 1 (povertà), 2 (fame e sicurezza alimentare), 5 e 10 (uguaglianza),



12 (produzione e consumo sostenibile), 14 e 15 (protezione degli ecosistemi marini e terrestri), nonché 16 e 17 (rafforzamento delle istituzioni e della cooperazione).

In tema di cambiamenti climatici (SDG 13), le infrastrutture non solo determinano il livello di emissioni delle società²⁸ (energia fossile vs rinnovabile, sistemi di mobilità privata vs pubblica, efficienza vs spreco di risorse), ma sono assolutamente determinanti per garantirne la resilienza e l'adattamento ai sempre più frequenti eventi naturali estremi. Per tale ragione, tanto i paesi emergenti quanto quelli avanzati hanno bisogno di agire rapidamente per rafforzare le infrastrutture esistenti e dotarsi di strumenti di pianificazione che consentano di tenere conto degli effetti dei cambiamenti climatici nello sviluppo di nuove infrastrutture.

Salini Impregilo supporta numerosi clienti nello sviluppo di progetti infrastrutturali coerenti con i target stabiliti dai SDG, che resistano ai sempre più frequenti eventi climatici estremi e contribuiscano alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra in atmosfera.

Alcuni dei focus presentati in questo Rapporto descrivono in maniera dettagliata i benefici derivanti dai progetti in corso di realizzazione e completati nel 2016.

Focus: Salini Impregilo tra i leader globali nella lotta ai cambiamenti climatici

Nell'ambito dei CDP Climate Leadership Awards 2016, Salini Impregilo è stata riconosciuta tra le società più virtuose al mondo in termini di Sostenibilità e premiata da CDP e Borsa Italiana per la sua strategia e le azioni intraprese per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e contrasto ai cambiamenti climatici. Un riconoscimento prestigioso che si accompagna alla inclusione del Gruppo nella lista Climate "A List" del CDP, l'organizzazione internazionale no-profit che gestisce la piattaforma globale per la misurazione delle performance ambientali di oltre 5.000 aziende di tutto il mondo e utilizzata da oltre 800 investitori, i quali rappresentano asset per \$100 mila miliardi.

Salini Impregilo supporta i propri clienti nella realizzazione di progetti che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas serra globali, dagli

impianti idroelettrici che producono energia rinnovabile alle linee metropolitane che riducono l'uso dei mezzi privati a vantaggio di una mobilità più sostenibile, passando per i numerosi progetti di green building realizzati dal Gruppo e che hanno ottenuto importanti riconoscimenti internazionali. Tra gli ultimi in ordine di tempo, il centro culturale Stavros Niarchos di Atene progettato da Renzo Piano, che ha ottenuto la certificazione LEED Platinum ed è stato recentemente insignito del prestigioso 2016 Global Best Project Award assegnato da ENR (Engineering New Records), e il progetto Sidney Metro Northwest, che è stato premiato come "Leading" Infrastructure Sustainability Design dall'ISCA (Infrastructure Sustainability Council of Australia) per le innovative soluzioni progettuali sviluppate per far fronte ai cambiamenti climatici.

²⁸ Come già riportato nella sezione 1.2, le infrastrutture e il loro utilizzo sono associate a più del 60% delle emissioni mondiali di gas ad effetto serra.



SDG correlati**Energia rinnovabile per lo sviluppo**

Salini Impregilo è leader mondiale nella realizzazione di infrastrutture nel settore acque, con oltre 257 dighe e impianti idroelettrici realizzati ed una corrispondente potenza installata di 37.500 MW.

L'International Energy Agency (IEA) prevede che la capacità idroelettrica installata continui a crescere raggiungendo 2.000 GW entro il 2050, che consentiranno di evitare l'emissione di 3 miliardi di tonnellate di CO₂ annue dall'utilizzo di fonti fossili²⁹.

Il settore idroelettrico permette di generare energia affidabile a costi minori rispetto ad altre fonti, contribuendo allo sviluppo economico dei Paesi beneficiari con conseguenti impatti positivi in termini di opportunità di business, creazione di lavoro e benessere sociale.

Nel 2016 il Gruppo è stato impegnato nella realizzazione di 11 progetti idroelettrici situati in 9 Paesi di 4 continenti.

Principali progetti idroelettrici del Gruppo in corso di realizzazione nel 2016**Nenskra, Georgia**

Capacità installata:
280 MW
Produzione annua:
1.219 GWh

Obiettivo: garantire energia nei mesi invernali e massimizzare le esportazioni nei mesi estivi

GERD, Etiopia

Capacità installata:
6.000 MW
Produzione annua:
15.692 GWh

Obiettivo: triplicare la disponibilità energetica del paese e contribuire all'export



Gibe III, Etiopia³⁰



Capacità installata:
1.870 MW
Produzione annua:
6.500 GWh

Obiettivo: aumentare la produzione nazionale dell'85% e intensificare l'export verso i paesi vicini

Koysa, Etiopia



Capacità installata:
2.160 MW
Produzione annua:
6.460 GWh

Obiettivo: estendere l'accesso all'energia nel paese e trasformare l'Etiopia nell'hub energetico dell'Africa

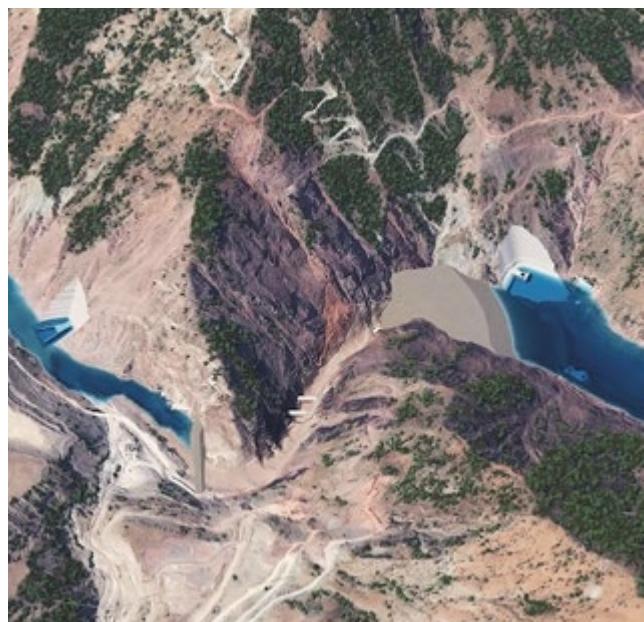
Ulu Jelai, Malesia



Capacità installata:
382 MW
Produzione annua:
373 GWh

Emissioni annue evitate:
250 mila ton CO2
Obiettivo: far fronte ai picchi di domanda riducendo l'utilizzo di fonti fossili per la produzione elettrica

Rogun, Tagikistan



Capacità installata:
3.600 MW
Produzione annua:
13.100 GWh

Obiettivo: raddoppiare la produzione elettrica del paese e ridurre i deficit energetici nei mesi invernali

Focus: Gibe III, energia per lo sviluppo



Con il raddoppio della popolazione previsto entro il 2050 e 620 milioni di persone circa che attualmente vivono senza una fonte affidabile di energia elettrica, l'Africa ha un'enorme bisogno di energia. Per far fronte a tale sfida, numerosi paesi africani stanno sviluppando ingenti piani di investimento, finalizzati ad utilizzare efficientemente le risorse rinnovabili disponibili, evitando quanto già sperimentato dai paesi occidentali nei decenni scorsi, che hanno alimentato la loro crescita con lo sfruttamento di fonti fossili di energia causando rilevanti problemi ambientali.

L'energia prodotta da fonte idroelettrica è tra le tecnologie più affidabili in questo senso, in quanto garantisce la sicurezza energetica non assicurata dalle fonti rinnovabili intermittenti (fotovoltaico, eolico), senza sottrarre risorse idriche all'ambiente e senza immettere in atmosfera sostanze inquinanti e/o climalteranti.

Tra gli impianti idroelettrici recentemente entrati in esercizio in Africa spicca Gibe III, in Etiopia. Inaugurato a fine 2016, rappresenta il più importante impianto del paese, con una capacità installata di 1.870 MW e una produzione annua di 6.500 GWh di elettricità. L'impianto farà crescere la produzione nazionale di energia elettrica di oltre l'80%.

La diga, con i suoi 250 metri di altezza, è attualmente la struttura in RCC (Rolled Compacted Concrete) più alta del mondo, peraltro costruita in un'area remota con sfide logistiche e tecniche uniche. Gibe III, insieme al progetto Grand Ethiopian Renaissance Dam (GERD) in corso di realizzazione sempre da parte di Salini Impregilo, riflette l'ambizioso obiettivo del Paese di raggiungere una capacità installata pari a 40mila MW entro il 2035. Al progetto hanno lavorato, nelle varie fasi della costruzione, circa 20.000 persone, la stragrande maggioranza delle quali di nazionalità

etiope, insieme a professionisti provenienti da altri 32 paesi del mondo. Gibe III è stato progettato e realizzato tenendo in grande considerazione gli effetti sulle comunità locali, al fine di mitigarne gli impatti e esaltarne i benefici. La creazione dell'invaso, infatti, permette di sviluppare la pesca, diversificando non solo l'economia locale ma anche l'alimentazione degli abitanti con effetti positivi sulla loro salute. Inoltre, l'impianto permette di regolare i flussi idrici, rilasciando alle comunità a valle molta più acqua di quanta non arrivasse in precedenza durante la stagione secca, ed evitando le inondazioni che in passato colpivano con violenza le aree della valle durante la stagione delle piogge.

Il progetto ha ricevuto critiche da parte di alcune ONG, che temevano che Gibe III potesse avere impatti sulla tradizionale agricoltura di recesso praticata da alcune comunità della bassa valle dell'Omo e ridurre i livelli del Lago Turkana. A tal proposito, è bene evidenziare che tali rischi erano stati opportunamente identificati dal cliente nella Valutazione di Impatto Sociale e Ambientale del progetto, e Salini Impregilo ha fornito il proprio supporto tecnico per sviluppare delle speciali valvole di scarico all'interno del corpo diga, opportunamente dimensionate per ricreare – in maniera controllata e non distruttiva – le piene periodiche del fiume, che permettono alle comunità di continuare a praticare l'agricoltura di recesso.

Il cliente, responsabile della gestione dell'impianto, ha messo in esercizio tali valvole nel corso del 2016, dopo un estensivo processo di consultazione delle comunità locali. In merito ai livelli del Lago Turkana, i dati satellitari disponibili pubblicamente³¹ dimostrano che – anche durante la fase di riempimento del bacino – il lago è sempre rimasto al di sopra del livello medio pluriennale (relativo agli ultimi 25 anni). Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione 5.3 - "Il dialogo con le comunità locali".

³¹ I dati sul livello del lago sono pubblicati e aggiornati in tempo pressoché reale sul sito internet del United States Department of Agriculture, Foreign Agricultural Service.



Oltre al progetto di Gibe III (Etiopia), completato a fine 2016, gli altri progetti in corso di realizzazione avranno - una volta completati - una capacità installata di circa 18.000 MW ed una produzione elettrica pari a 55.000 GWh annui, cioè la quantità di energia necessaria a soddisfare i bisogni energetici di 68 milioni di persone³². Inoltre, tali progetti contribuiranno ad evitare emissioni di gas ad effetto serra per oltre 16 milioni di tonnellate l'anno, pari alla quantità di emissioni generate da 3,5 milioni di autovetture.

SDG correlati



Ingegneria idraulica per l'ambiente

Oltre agli usi idroelettrici, che non sottraggono acqua né alterano la qualità dei corpi idrici, i fiumi, canali, laghi, mari sono da sempre utilizzati come fonte di sostentamento, vie di comunicazione e recettori finali delle attività umane. In particolare, il massiccio scarico di reflui urbani e industriali nei corpi idrici è spesso causa di inquinamento e di rischi per la salute degli esseri viventi.

UN Water stima che l'80% degli scarichi idrici mondiali non subisca adeguati trattamenti prima della loro re-immissione nell'ambiente e che i centri urbani siano la principale fonte di inquinamento idrico, seguiti dagli insediamenti industriali e dalle sostanze chimiche utilizzate in agricoltura³³.

Molti paesi, da quelli in via di sviluppo a quelli avanzati, stanno ponendo crescente attenzione a tale problematica, in quanto si stima che l'inquinamento idrico rappresenterà la principale causa di carenza idrica nel prossimo futuro, accanto ai cambiamenti climatici.

Salini Impregilo è attiva anche in questo campo, reallizzando infrastrutture che consentono la raccolta, convogliamento e trattamento delle acque reflue di grandi centri urbani, migliorando la qualità delle acque dei corpi idrici recettori (solitamente fiumi o mari), riducendo l'inquinamento e rendendo disponibili risorse idriche per nuovi utilizzi, come l'irrigazione.

Negli ultimi anni il Gruppo è stato impegnato in numerosi progetti di questo tipo, dagli Stati Uniti all'America Latina e al Medio Oriente.

Nei progetti di ingegneria idraulica sono ricomprese anche le infrastrutture portuali e le vie di comunicazione navigabili, in cui Salini Impregilo è stato recentemente impegnato con il progetto di ampliamento del Canale di Panama, considerato tra i progetti ingegneristici più ambiziosi del secolo.

32 Il dato rappresenta una stima interna basata su documentazione di progetto.

33 Fonte: www.unwater.org - sezione "Thematic Factsheets"



Principali progetti di ingegneria idraulica del Gruppo

Riachuelo, Argentina



Obiettivo: risanare il bacino fluviale Riachuelo interessato da attività industriali (cartiere e concerie) e da scarti civili, mediante un sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue

Abu Hamour, Qatar



Obiettivo: ridurre la quantità di acqua piovana superficiale e dei relativi problemi di subsidenza del suolo e costi di pompaggio, mediante un sistema di raccolta e convogliamento sotterraneo delle acque

Dugway Storage, USA



Obiettivo: ridurre il livello di inquinamento ambientale del lago Erie mediante un sistema sotterraneo di raccolta, convogliamento e trattamento delle acque reflue e piovane

Anacostia Tunnel, USA



Obiettivo: evitare l'inquinamento del fiume Anacostia che si verifica durante i periodi di piogge intense, mediante un sistema di convogliamento separato delle acque reflue e piovane

Lake Mead, USA

Obiettivo: aumentare la fornitura d'acqua per usi potabili e domestici della città di Las Vegas, mediante un articolato sistema sotterraneo di prelievo e trasporto delle acque del lago Mead

Ampliamento del canale di Panama

Obiettivo: incrementare il traffico commerciale marittimo mondiale, mediante lo sviluppo di un canale che permette il passaggio di navi di maggiore tonnellaggio (cd. Post Panamax)

Focus: La protezione delle acque nei grandi centri urbani degli Stati Uniti

Molte grandi città occidentali, sviluppatesi nel corso dei secoli scorsi, oggi ospitano una popolazione sempre crescente, che mette a dura prova la tenuta delle infrastrutture e i servizi di base.

La città di Cleveland, negli Stati Uniti, ad esempio riversa ogni anno circa 16,6 miliardi di litri di reflui idrici nel lago Erie, anche in assenza di piogge; una quantità superiore a quella prevista dal Clean Water Act. Inoltre, durante le piogge estive, le acque piovane tendono ad intasare il sistema fognario obbligando la città a deviarle insieme alle acque reflue nel lago Erie, al fine di evitare l'allagamento delle strade e il danneggiamento degli impianti di trattamento.

Tuttavia, tale pratica comporta la contaminazione delle acque del lago, con problemi per la fauna acquatica e per la salute pubblica, tanto è vero che le spiagge della città vengono solitamente chiuse per alcuni giorni.

Per questa ragione dal 2011 è stato avviato il Project Clean Lake, parte di uno sforzo più ampio per immagazzinare, gestire e trattare le acque reflue e ridurre il livello di inquinamento nel lago. L'investimento, che sarà ammortizzato nei prossimi 25 anni, prevede di ridurre il volume annuale dei liquami versati nel lago di 1,8 miliardi di litri. Secondo il Northeast Ohio Regional Sewer District, l'autorità locale delle acque, questo significa che oltre il 98% delle acque piovane e di quelle reflue che oggi finiscono nel sistema fognario combinato sarà trattato e reso sicuro.

Il progetto, uno dei più grandi interventi infrastrutturali della città, comprende la costruzione di otto tunnel e

l'ammodernamento di tre impianti di trattamento. Il Dugway Storage Tunnel fa parte del progetto e prevede la realizzazione di un tunnel che consentirà il collettamento e lo stoccaggio di 214 milioni di litri di acque pluviali e il successivo invio all'Easterly Sewage Treatment Plant.

I lavori, la cui realizzazione terminerà nel 2020, sono affidati ad una joint-venture partecipata da Salini Impregilo e SA Healy, una controllata di Lane Construction, società anch'essa parte del Gruppo Salini Impregilo.

Questo è l'ultimo di una serie di progetti realizzati dal Gruppo e focalizzati sulla tutela dell'ambiente. A Washington D.C., ad esempio, è in corso di realizzazione l'Anacostia River Tunnel, che permetterà alla Capitale degli Usa di ridurre i reflui idrici che confluiscono nei suoi fiumi. Il progetto, parte dell'ambizioso "Clean Rivers Project" lanciato dalla Water and Sewer Authority (DC Water) del Distretto della Columbia, prevede la costruzione di un tunnel idraulico che si sviluppa in gran parte sotto l'Anacostia, un affluente del fiume Potomac a Washington. Il tunnel coglierà separatamente le acque reflue e piovane onde evitare l'inquinamento dei fiumi in occasione delle inondazioni (Combined Sewer Overflows o "CSO") che si verificano durante periodi di piogge intense.

Una volta che il progetto sarà completato nel 2025, per un costo stimato in 2,7 miliardi di dollari, DC Water prevede che il volume delle acque reflue nei fiumi sarà ridotto del 96%, passando dai 4,8 miliardi di litri del 2008 a 185 milioni di litri.



DISCOVER EXCLUSIVE CONTENT


Focus: Il Nuovo Canale di Panama, un esempio di eccellenza tecnologica e ambientale



Il 26 giugno 2016 è stato inaugurato il Nuovo Canale di Panama, uno dei progetti ingegneristici più complessi e ambiziosi al mondo, portato a termine dal Grupo Unidos por el Canal, una joint venture internazionale che ha visto Salini Impregilo impegnata come partner strategico.

Il nuovo Canale consente il transito di navi Post-Panamax, giganti del mare, lunghe quasi 366 metri, larghe quasi 49 e con un pescaggio di circa 15 metri, capaci di trasportare più di 12.000 container, incrementando il traffico commerciale, in risposta agli sviluppi ed alla continua espansione del mercato dei trasporti marittimi.

Il passaggio delle navi di maggiori dimensioni avrà l'obiettivo di attrarre le rotte commerciali internazionali, portando il giro d'affari del canale dagli attuali 2,5 miliardi fino a 6 miliardi di dollari annui.

Un'opera imponente e complessa che, oltre a rappresentare un'eccellenza tecnologica e una fonte economica per il Paese e i suoi abitanti, ha anche un'alta valenza ambientale.

Il progetto, infatti, mentre consente a Panama di mantenere il proprio ruolo di nodo nevralgico del commercio marittimo mondiale, evita alle navi Post-Panamax la circumnavigazione del continente sudamericano, riducendo notevolmente il consumo di carburante e le relative emissioni di gas ad effetto serra. È stato, infatti, stimato che con l'apertura del Nuovo Canale si avrà una riduzione di circa 160 milioni di tonnellate di CO₂ nei primi 10 anni di esercizio³⁴.

Il passaggio delle navi Post-Panamax permetterà di triplicare il carico in transito attraverso il canale, che pas-

serà da 5.000 a 12.600 Teu (ovvero i container da circa 6 metri equivalenti).

Il nuovo Canale di Panama è dotato di un sistema di 16 paratoie progettate ad hoc (otto sul versante Atlantico e otto su quello Pacifico), pesanti tra le 2.500 e le 4.000 tonnellate ciascuna e alte fino a 33 metri. La loro apertura e chiusura, accompagnata al riempimento e allo svuotamento di appositi bacini di acqua realizzati al lato del Canale, garantiscono il sollevamento delle navi fino al livello del lago Gatún e il conseguente abbassamento per ritornare al livello del mare. Per entrare nel lago Gatún le navi vengono sollevate di 27 metri e la stessa operazione si ripete al contrario, al momento dell'uscita. I movimenti delle paratoie sono un esempio straordinario di meccanica e tecnologia, perché ogni manovra, al passaggio delle navi, deve essere eseguita con precisione millimetrica, e ogni chiusa ha solo cinque minuti per compierla.

Gli studi effettuati fin dalle fasi di progettazione dell'opera hanno permesso di sviluppare una strategia di Sostenibilità del progetto al fine di mitigare gli impatti sul territorio, sull'ambiente e sulla popolazione. Una particolare attenzione è stata posta al tema della riduzione del consumo di acqua del lago Gatun che avviene durante le fasi di transito delle navi.

A tal fine è stato sviluppato un nuovo sistema – definito Water Saving Basins – consistente nell'introduzione di bacini ausiliari che permettono il recupero ed il riutilizzo parziale dell'acqua del lago Gatun. In questo modo si ha un risparmio di acqua pari al 60% ed il transito che richiederebbe l'utilizzo di circa 500 milioni di litri di acqua si realizza con circa 200 milioni di litri.

³⁴ Fonte: Autorità del Canale di Panama, sito internet <https://www.pancanal.com/eng/pr/press-releases/2016/10/26/pr611.html>



Mobilità sostenibile per le città

SDG correlati



Le città stanno affrontando grandi cambiamenti, con sempre più persone che si trasferiscono nelle aree urbane, in particolare in Africa e Asia. Questa rapida crescita richiede continui investimenti in infrastrutture, specialmente per la mobilità, anche per affrontare il crescente inquinamento che affligge i centri urbani. Si stima infatti che, ogni anno, oltre un miliardo di persone sia esposto ad inquinamento atmosferico, con conseguenze rilevanti per la salute delle popolazioni urbane.

Oltre il 90% dell'inquinamento atmosferico nelle città di tutto il mondo è ascrivibile alle emissioni derivanti dai veicoli, principalmente a causa di un alto numero di mezzi obsoleti, associato a scarsa manutenzione, infrastrutture inadeguate e scarsa qualità del carburante³⁵.

Le infrastrutture per la mobilità non solo facilitano la circolazione di persone e merci, ma danno anche accesso all'educazione, ad opportunità di lavoro e ai servizi sociali alle fasce sociali più deboli della popolazione urbana che usualmente vivono nelle periferie.

Salini Impregilo è attiva in tale mercato con 8 metropolitane in corso di realizzazione in quattro continenti, le quali assicureranno una mobilità sostenibile a più di 3 milioni di persone ogni giorno, riducendo di conseguenza l'utilizzo dei veicoli privati e le relative emissioni. Oltre alle metropolitane, stiamo anche realizzando progetti stradali urbani che contribuiscono alla riduzione del traffico in aree densamente popolate, migliorandone di conseguenza le condizioni ambientali.

70%

Quota del portafoglio ordini delle costruzioni costituito da progetti che contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico³⁶

35 Si stima che ogni anno l'inquinamento atmosferico urbano sia la causa di più di un milione di decessi prematuri e un milione di morti prenatali, con costi pari a circa il 2% del PIL nei paesi industrializzati e del 5% nei paesi in via di sviluppo.
Fonte: United Nations Environment Programme

36 In termini di energia rinnovabile (progetti idroelettrici) e mobilità sostenibile (metropolitane e reti ferroviarie).



Principali progetti metropolitani del Gruppo

Metro Riyadh Linea 3, Arabia Saudita



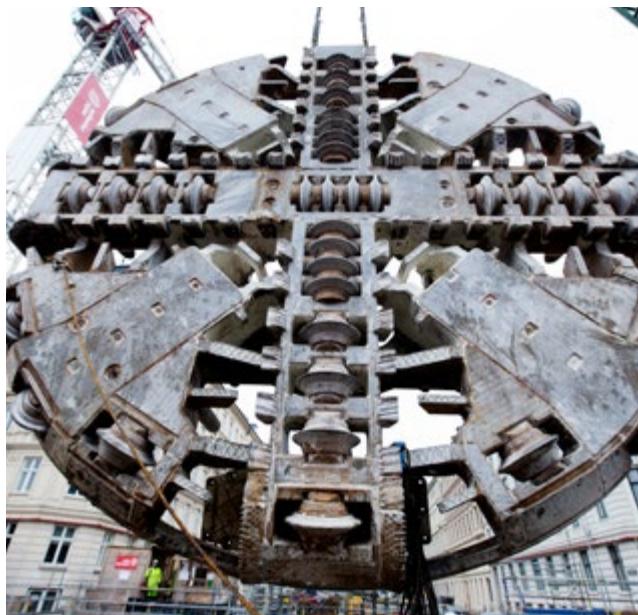
Lunghezza: 41 km **Obiettivo:** realizzare la linea più lunga del nuovo sistema di trasporto pubblico di Riyadh, con una capacità di 5.000 passeggeri / ora per senso di marcia
Stazioni: 22

Sidney Metro Northwest, Australia



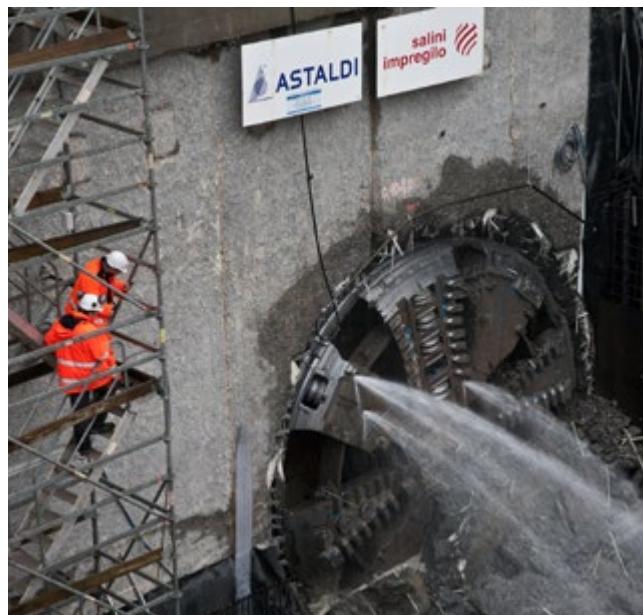
Lunghezza: 4,3 km **Obiettivo:** realizzare la parte superficiale del maggiore progetto in corso a Sidney, che prevede la realizzazione del ponte strallato più lungo di tutta l'Australia
Stazioni: 2

Cityringen Copenaghen, Danimarca



Lunghezza: 30 km **Obiettivo:** realizzare la prima linea automatizzata del Paese, attiva 24 ore al giorno e che permetterà la mobilità di 130 milioni di passeggeri l'anno
Stazioni: 17

Metro Milano Linea 4, Italia



Lunghezza: 15 km **Obiettivo:** creare un nuovo collegamento pubblico veloce ed automatizzato lungo la direttrice est/sud-ovest, con una capacità di 24.000 passeggeri / ora per senso di marcia
Stazioni: 21

Metro Lima Linee 2 e 4, Perù



Lunghezza: 35 km **Obiettivo:** soddisfare le richieste dei cittadini di una maggiore fruizione della città, contribuendo all'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico
Stazioni: 35

Metro Doha Red Line North, Qatar



Lunghezza: 12 km **Obiettivo:** realizzare un sistema metropolitano moderno in linea con la Vision 2030 del Paese, con una capacità di 280.000 passeggeri al giorno entro il 2021
Stazioni: 7

Focus: Metro Riyadh, leader in Sostenibilità ambientale e sicurezza sul lavoro



Attraverso la realizzazione di più di 400 km di linee metropolitane, Salini Impregilo ha contribuito negli anni allo sviluppo della mobilità urbana di molte città, migliorando la qualità della vita dei loro cittadini che beneficiano di collegamenti rapidi ed efficienti, riducendo la congestione del traffico e l'inquinamento atmosferico.

E continua a farlo oggi in numerose parti del mondo, tra cui Riyadh, dove il Gruppo è a capo del consorzio Ar-Riyadh New Mobility (ANM) impegnato nella realizzazione della Linea 3 della metropolitana, la linea più lunga ed importante del progetto della nuova rete di metropolitane della capitale Saudita, commissionata dall'ArRiyadh Development Authority, del valore di circa 23,5 miliardi di dollari che, con le sue sei linee, attraverserà la città per circa 176 chilometri.

La linea 3 si sviluppa per circa 42 km da ovest ad est della città ed è composta da linea in superficie, viadotti in calcestruzzo, tunnel e 22 stazioni tecnologicamente avanzate, realizzate attuando misure di mitigazione volte a ridurre l'impatto ambientale delle attività di costruzione.

In particolare, le stazioni Western Station e Downtown Station saranno sottoposte a certificazione LEED per

la progettazione e la costruzione. Lo standard LEED rappresenta lo standard di certificazione energetica e di sostenibilità più diffuso al mondo, un sistema di valutazione di sostenibilità delle infrastrutture che riconosce il conseguimento di determinati crediti nelle diverse aree della sostenibilità al raggiungimento di determinati requisiti.

Oltre alla progettazione e realizzazione eco-sostenibile, il progetto si distingue anche per la forte attenzione al tema della salute e sicurezza. Nel corso del 2016, in particolare, è stata lanciata un'iniziativa denominata Golden Rules, che stabilisce 12 regole d'oro volte a rafforzare e diffondere la cultura della sicurezza e prevenire gli incidenti sul lavoro. Attraverso specifici interventi di sensibilizzazione e formazione dei lavoratori, gli indici infortunistici hanno registrato un notevole miglioramento che ha portato al raggiungimento di ben 15 milioni di ore lavorate senza incidenti a marzo 2016. Un record molto importante per il Gruppo.

La validità ed efficacia di questa iniziativa è confermata dal fatto che essa sia stata presa ad esempio ed attuata anche da altre società impegnate nella realizzazione della metropolitana di Riyadh, al fine di migliorare i livelli di sicurezza in cantiere.



3. Puntiamo all'Eccellenza



Crediamo nella competenza, nel lavoro ben fatto che superi le aspettative dei clienti.

3.1 L'innovazione al servizio dei nuovi bisogni

Salini Impregilo aspira a consolidare il proprio ruolo di player che contribuisce all'avanzamento e al progresso del settore delle infrastrutture, lavorando a stretto contatto con l'intera catena del valore per garantire innovazione continua e soddisfazione del cliente.

Innovazione costante

L'innovazione costante è essenziale per il successo nel settore delle grandi infrastrutture.

Oltre a compiere progressi tecnologici sui materiali, componenti e processi produttivi, studiamo ogni nostro progetto prendendo in considerazione le esigenze di tutela ambientale, di sicurezza del personale e di tutela degli interessi delle comunità locali emerse dalle valutazioni di impatto socio-ambientale predisposte dai nostri committenti, assicurando al contempo la redditività commerciale dell'iniziativa.

Per ciascuna iniziativa di business, sviluppiamo proposte progettuali ad *hoc* che si basano sull'attenta analisi delle necessità del cliente, delle più avanzate soluzioni tecniche applicabili e del contesto socio-ambientale di riferimento.

Inoltre sviluppiamo collaborazioni di lungo termine con partner strategici, quali professionisti del settore e studi di ingegneria, così come con i più innovativi fornitori e sviluppatori di tecnologie.

Nel complesso, tutto questo ci permette di acquisire importanti contratti internazionali assegnati sulla base di criteri rigorosi, che comprendono non solo la qualità del lavoro, i costi di realizzazione, gestione e finanziamento, ma anche le innovazioni proposte per migliorare la sicurezza e ridurre l'impatto socio-ambientale.

Innovazione per la progettazione sostenibile

SDG correlati



Il settore delle infrastrutture, impiegando ingenti quantità di risorse naturali, ha grandi potenzialità di efficientamento nel consumo di risorse e di riduzione degli impatti ambientali connessi alle proprie attività.

Salini Impregilo ha adottato diversi programmi di progettazione e costruzione sostenibile in più progetti in tutto il mondo. Questi programmi permettono di integrare gli aspetti ambientali durante lo sviluppo del progetto, migliorando le prestazioni durante l'intero ciclo di vita dell'infrastruttura.

Questo approccio comprende tre fasi principali:



Nel corso del 2016 il Gruppo ha adottato i seguenti programmi di eco-progettazione e di eco-costruzione per alcuni dei suoi progetti:

Nel 2016 abbiamo completato il nuovo Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos di Atene in Grecia, che ha ottenuto la certificazione Platinum del programma LEED. Inoltre, abbiamo proseguito le attività di costruzione del progetto Red Line North di Doha in Qatar, che mira a raggiungere la certificazione GSA con il punteggio di 4 stelle, due stazioni del progetto della Linea 3 della Metro di Riyadh in Arabia Saudita che persegono la certificazione LEED, e il progetto Metro Northwest di Sydney



Leadership in Energy and Environmental Design (LEED), l'iniziativa del Green Buildings Council degli Stati Uniti che rappresenta uno dei più importanti programmi volontari di verifica indipendente dei green building. Il LEED è basato su un sistema di indicatori che misurano l'eco-sostenibilità delle soluzioni di progettazione, costruzione, gestione e manutenzione degli edifici lungo tutta la catena di fornitura. Il Sistema comprende Quattro livelli di rating: Certified, Silver, Gold and Platinum.



Global Sustainability Assessment System (GSAS) è il primo sistema integrato di valutazione della sostenibilità delle attività di costruzioni del Medio Oriente, che copre sia gli aspetti ambientali che sociali lungo l'intero ciclo di vita dei progetti. Esso comprende un sistema di certificazione basato su livelli di punteggio, che vanno da una a sei stelle.



Infrastructure Sustainability (IS) è l'unico sistema di rating in Australia che consente di valutare la sostenibilità delle infrastrutture durante le fasi di progettazione, costruzione e gestione. IS valuta la sostenibilità (che include gli aspetti ambientali, sociali, economici e di governance) dei progetti infrastrutturali lungo l'intero ciclo di vita e assegna una certificazione indipendente che comprende tre livelli di rating: Commended, Excellent, Leading.

in Australia, che nel 2015 è stato premiato con il rating IS Leading per la progettazione sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici.

Salini Impregilo sta inoltre progressivamente incrementando l'adozione di sistemi di Building Information Modeling (BIM) sui propri progetti³⁷. L'utilizzo del BIM consente di produrre modelli virtuali dei progetti, fornendo un importante supporto nelle fasi di pianificazione, progettazione, costruzione fino a quelle di gestione e manutenzione.

Questa tecnologia consente anche di migliorare le tecniche di progettazione e costruzione sostenibili, fornendo proiezioni ed informazioni immediate su come le decisioni prese in fase di progettazione possano influenzare le prestazioni delle infrastrutture durante tutto il loro ciclo di vita.

Qualità lungo tutta la filiera

Salini Impregilo adotta un Sistema di Gestione Qualità certificato per tutte le attività aziendali in conformità alla norma ISO 9001, dalla fase di progettazione alla gestione delle attività di costruzione. Il Gruppo assegna ruoli e responsabilità a personale con adeguate competenze e formazione, che segue interamente il progetto in tutte le sue fasi, gestendo gli aspetti organizzativi, operativi, decisionali e di controllo interno delle attività.

Questo processo è parte integrante del Sistema di Gestione di progetto e assicura che le grandi opere siano realizzate in conformità ai più elevati standard internazionali.

> 142.000

Controlli di qualità effettuati

> 3.800

Riunioni con i Clienti su aspetti di Qualità e HSE

³⁷ A inizio 2017, la Direzione Tecnica della Società è stata riorganizzata con l'istituzione di un dipartimento dedicato alla diffusione del processo BIM, per meglio supportare lo sviluppo della Società e l'eccellenza operativa delle commesse.

Focus: Il Centro Culturale Stavros Niarchos si aggiudica il Global Best Project Award



Progettato da Renzo Piano e realizzato da Salini Impregilo, il Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos di Atene si è aggiudicato il 2016 Global Best Project Award nella categoria cultural/workshop assegnato da Engineering News Record (ENR). L'opera, secondo la rivista statunitense di riferimento nel settore delle costruzioni, si è imposta per la sua eccellenza progettuale e realizzativa tra 23 progetti di 15 paesi diversi.

Il centro è una delle più grandi strutture in Europa dedicata alle performing arts e sede dell'Opera Nazionale Greca e della Biblioteca Nazionale. Finanziato dalla Fondazione Stavros Niarchos, è stato realizzato dal consorzio guidato da Salini Impregilo e di cui è parte anche la società greca Terna.

“La giuria ha valutato progetti presenti in molti paesi ed ha esaminato gli aspetti relativi alla sicurezza, all'innovazione e alla qualità realizzativa, prestando una particolare attenzione alla diversità dei team e alla loro collaborazione,

considerando inoltre i benefici per la comunità locale e/o per l'industria delle costruzioni”, ha commentato ENR annunciando il premio.

Sorto sui terreni del vecchio ippodromo di Atene, nel quartiere Kallithea, di fronte al mare, il Centro si sviluppa lungo una collina artificiale sormontata da un parco panoramico di 170.000 metri con 1.500 alberi e 200.000 arbusti arrivati da tutta Europa. Ma la grande innovazione del Centro è la sua capacità di coniugare l'arte con l'eccellenza della tecnica. Uno degli esempi più evidenti di questo connubio è il Canopy, un guscio sospeso di 10.000 metri quadri che sovrasta il Centro e, grazie a una tecnologia sofisticatissima, si muove seguendo la spinta del vento e delle escursioni termiche. La superficie superiore del Canopy è interamente ricoperta di pannelli fotovoltaici, che rendono il Centro indipendente dal punto di vista energetico. Il rispetto rigoroso dei principi di sostenibilità ha permesso al Centro di ottenere la certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) di livello “Platinum”, il più elevato possibile.





Focus: Uno STEP in avanti per l'ambiente ad Abu Dhabi

Il continuo aumento della popolazione e dei visitatori di Abu Dhabi ha portato le amministrazioni locali a riflettere sull'identificazione di programmi in grado di soddisfare le crescenti esigenze della città e, al tempo stesso, mitigare gli impatti sull'ambiente derivanti dalla forte pressione antropica, adottando soluzioni ad hoc per il contesto locale.

Uno dei principali problemi causati dall'urbanizzazione dell'area di Abu Dhabi riguardava il convogliamento e trattamento delle acque nere. Per ovviare a questo problema, il centro città era stato dotato di un sistema di stazioni di pompaggio utilizzate per trasportare le acque ai centri di trattamento.

Tali sistemi nel corso del tempo sono divenuti non più adeguati alle esigenze della città e insostenibili dal punto di vista ambientale (elevati consumi energetici, esalazioni odorose, impatto visivo). Con l'obiettivo di risolvere tale problema è stato sviluppato il programma nazionale STEP – Strategic Tunnel Enhancement Programme.

Lo STEP ha previsto la costruzione di un tunnel di circa 40 Km di lunghezza, 80 metri di profondità (l'equivalente di un palazzo di 25 piani), che ha la funzione di raccogliere per gravità le acque reflue dell'isola e della terra ferma di Abu Dhabi tramite dei mini tunnel di collegamento con le preesistenti strutture e di convogliarle ad una stazione di trattamento situata fuori dal centro abitato.

Salini Impregilo ha partecipato al progetto, aggiudicandosi due lotti sui tre previsti dall'intero programma, e realizzando 25 Km del tunnel con diametro di scavo di circa 7 metri e 10 pozzi di accesso con profondità che variano dai 40 agli 80 metri, con sofisticate tecnologie di scavo meccanizzato (cinque TBM utilizzate contemporaneamente), mai usate prima ad Abu Dhabi.

Il progetto apporterà notevoli miglioramenti ambientali di lungo termine per la città di Abu Dhabi, che oggi è in grado di gestire le acque nere in maniera più efficiente e sicura. Saranno gradualmente rimosse 34 vecchie stazioni di pompaggio grazie al nuovo sistema che sfrutta la gravità, riconvertendo le aree e migliorando la qualità della vita degli abitanti (prima soggetti a periodici trabocchi del sistema, con conseguenti problemi di cattivi odori). Inoltre, le acque convogliate dallo STEP, dopo il loro trattamento, saranno riutilizzate per scopi irrigui all'interno delle aree verdi della città, contribuendo ad abbassare le temperature urbane e, conseguentemente, i consumi energetici degli impianti di climatizzazione. La FAO stima infatti che le aree verdi urbane permettano di ridurre le temperature da 2 a 8 °C e i consumi energetici relativi agli impianti di climatizzazione del 30%.

La realizzazione dell'Abu Dhabi Deep Sewer Tunnel, uno dei più profondi tunnel idraulici del mondo, è stata anche raccontata recentemente in un documentario firmato National Geographic.

3.2 Lo sviluppo delle nostre persone

Le nostre persone sono un asset fondamentale per lo sviluppo e il successo aziendale. Le competenze tecniche e manageriali, nonché l'esperienza acquisita sui progetti in tutto il mondo, sono caratteristiche decisive per garantire l'eccellenza nelle nostre attività e il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Le priorità nei confronti delle nostre persone sono:

- Migliorare le capacità del personale, attraverso programmi di sviluppo e formazione per il consolidamento e il trasferimento delle competenze tra i nostri dipendenti;
- Migliorare ed allineare tutte le persone ad una unica cultura corporate che ne rafforzi il senso di appartenenza e l'adesione ai valori del Gruppo;
- Attrarre e coltivare persone di talento, con una particolare attenzione per laureati e giovani professionisti attraverso programmi di employer branding e collaborazioni con le migliori istituzioni scolastiche. In questo modo, puntiamo a formare una nuova classe di dipendenti in grado di assicurare continuità al business.

Alla fine del 2016, Salini Impregilo impiegava 34.440 dipendenti diretti in tutto il mondo³⁸, il 32% dei quali di età inferiore a 30 anni e il 9% composto da donne (35% presso la Corporate). La maggior parte dei nostri dipendenti si trova in Africa, seguita da Asia, Medio Oriente, Oceania e Nord America.

Migliorare le capacità e le competenze interne

Salini Impregilo promuove la creazione di un ambiente di lavoro che valorizzi le capacità individuali e sostenga il potenziale dei dipendenti, sviluppando le competenze chiave necessarie per il business.

La formazione continua rappresenta un fattore importante per i nostri dipendenti e per il futuro del Gruppo. Per questo motivo, definiamo e implementiamo un Piano di Formazione annuale, con l'obiettivo di consolidare e sviluppare le competenze chiave di cui abbiamo bisogno per eccellere in termini di standard professionali, performance e risultati. Tale Piano viene definito sulla base di un'analisi dei fabbisogni formativi, che evidenzia i gap formativi e identifica la tipologia di formazione più appropriata al fine di colmarli.

Salini Impregilo investe anche nello sviluppo professionale nelle singole aree geografiche in cui opera, al fine di disporre di personale qualificato per i progetti locali in corso e per iniziative future.

³⁸ Il personale indiretto include i dipendenti dei subappaltatori, delle agenzie interinali e degli altri fornitori di servizi impiegati presso i progetti del Gruppo.

Nel 2016 abbiamo erogato più di 248.000 ore di formazione ai manager e staff del Gruppo (esclusi gli operai), sia presso la corporate che in commessa, in forte crescita rispetto alle 147.000 ore erogate del 2015.

Promozione della cultura dell'apprendimento

Nel 2016 è proseguita l'esperienza della Learning Academy aziendale, lanciata da Salini Impregilo nel 2015 con l'obiettivo di promuovere un nuovo modello di formazione in grado di rafforzare le capacità e competenze esistenti, e condividere le conoscenze in tutta l'organizzazione.

Il 2016 si è caratterizzato per iniziative di formazione sui temi della Leadership, del Knowledge Sharing e su temi di natura tecnico – operativa.

Particolare rilievo ha assunto la formazione manageriale *“Da Giocatore a Coach”*, che ha coinvolto le figure di manager a livello internazionale sui temi della gestione e valutazione dei collaboratori, con sessioni sia in aula che via webinar. L'iniziativa formativa, a supporto del Programma di Performance Management aziendale, ha favorito la condivisione di un approccio comune di supporto alla crescita e allo sviluppo professionale dei propri collaboratori.

Cuore della Academy è la Faculty, il corpo di docenti interno accuratamente selezionati e regolarmente formati con workshop chiamati *“Train the trainers”* per contribuire a migliorare l'efficacia dei nostri metodi di formazione e trasmissione del knowledge aziendale. I componenti della Faculty interna sono tutti coinvolti come docenti nel Master in International Construction Management svolto in collaborazione con il Politecnico di Milano e rivolto a neolaureati.

La Learning Academy integra i nostri programmi di formazione già esistenti, come l'induction sulle politiche e le procedure aziendali per tutti i nuovi dipendenti, corsi riguardanti aspetti legali e normativi, corsi di formazione e di condivisione ad hoc riguardanti specifici incarichi assegnati a determinati dipendenti, programmi di apprendimento linguistico. Per quanto riguarda la formazione tecnico-normativa, ad esempio, il programma di aggiornamento sul nuovo codice dei contratti pubblici secondo la normativa Italiana, svolto nel secondo semestre del 2016, ha coinvolto un'ampia popolazione di manager e professionisti aziendali.

Tutte queste attività di formazione si svolgono sia nelle nostre commesse che presso la corporate, attraverso for-

mazione peer-to-peer, piattaforme di e-learning e metodi di formazione misti.

E-learning Academy

È stata lanciata nel secondo semestre del 2016 la Salini Impregilo E-learning Academy. La piattaforma digitale costituisce il principale hub formativo internazionale del Gruppo, permettendo alle persone di svolgere attività formative di interesse, in un'ottica di autosviluppo, superando barriere geografiche e logistiche.

Il nuovo ambiente formativo on line include differenti percorsi di apprendimento e si avvale di metodologie di apprendimento innovative, quali le pillole formative e i video tutorial, utilizzati per spiegare in maniera chiara e immediata le principali procedure aziendali.

Le principali aree tematiche della piattaforma di e-learning sono:

- “*Orientation program*”, il percorso aziendale di induction per neoassunti che prevede la formazione su temi di Salute e Sicurezza, sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, sul Codice Etico e sul Modello di Anticorruzione, promuovendo modelli di comportamento in linea con cultura e i valori aziendali;
- “*Alla scoperta di...*”, per apprendere in maniera veloce e innovativa i processi aziendali fondamentali attraverso i video tutorial delle principali procedure;
- “*In aula con...*” che ospita corsi di formazione svolti dalla Faculty aziendale e dai docenti interni su tematiche del nostro business, come ad esempio il sistema di contabilità industriale e il tema delle assicurazioni e gestione dei rischi, e le lezioni del Master in “International Construction Management”, realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano;
- “*Formazione manageriale*”, che include pillole formative per accrescere le competenze di problem solving, negoziazione, time management, comunicazione e di altre competenze fondamentali per l’efficace svolgimento delle attività lavorative e per lo sviluppo professionale e personale.

La piattaforma è stata concepita in modo tale da poter accogliere sempre nuovi contenuti e novità, con l’obiettivo di contribuire allo sviluppo delle competenze delle persone del nostro Gruppo e alla valorizzazione e condivisione della conoscenza.

Sviluppo delle capacità e competenze locali

Per assicurare adeguati standard realizzativi nelle nostre operazioni è necessario che tutta la nostra forza lavoro,

compresi i lavoratori non qualificati, riceva adeguata formazione per eseguire le attività lavorative in conformità agli standard tecnici, qualitativi, ambientali, di salute e sicurezza adottati dal Gruppo.

- A tal fine, i nostri siti forniscono ampi programmi di formazione professionale per la forza lavoro locale. Tali programmi sono definiti sulla base di apposite matrici che identificano i requisiti e i relativi fabbisogni formativi per ciascun ruolo. Ciascun dipendente ha perciò l'obbligo di partecipare alle specifiche attività di formazione individuate per il suo ruolo e fabbisogno, mediante formazione in aula, coaching e mentoring e formazione on-the-job.

Nel 2016, abbiamo fornito, a livello mondiale, oltre 879.000 ore di formazione per i nostri operai, pari a una media di circa 33 ore pro-capite.

Nel 2016, considerando tutti i dipendenti (manager, staff e operai), il totale della formazione erogata è stata pari a oltre 1 milione di ore, il 10% in più rispetto al 2015.

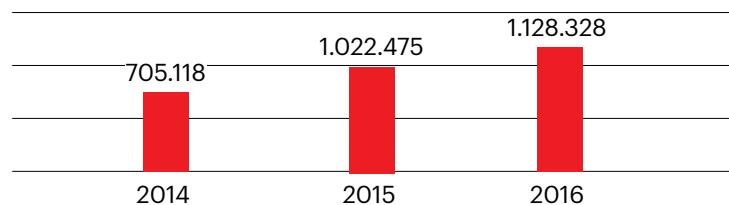
Diffondere i valori e rafforzare la cultura corporate

Nel corso del 2016 sono state svolte una serie di attività volte a rafforzare presso i dipendenti il senso di appartenenza e l'adesione ai valori del Gruppo.

In particolare, sono stati lanciati 10 piani integrati di comunicazione interna con l'obiettivo di supportare il cambio dei processi (change management), informare le persone del Gruppo su nuove procedure e servizi ai dipendenti, facilitandone l'adozione, fino a raggiungere una target audience di circa 20.000 persone.

Inoltre, in occasione della Giornata Mondiale della Sicurezza sul Lavoro, sono state organizzate presso numerosi cantieri del Gruppo una serie di iniziative volte a promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro e a stimolare comportamenti proattivi da parte dei dipendenti (vedi sezione 4.2).

Formazione erogata al personale diretto



Attrarre e coltivare talenti

Nel 2016 è proseguito il programma di formazione e sviluppo per 100 giovani laureati, i Tomorrow's Builders, selezionati e scelti nel 2015 tra i migliori talenti nelle Facoltà di Ingegneria italiane. Ad esso si affiancano nuovi programmi volti a coniugare le competenze tecniche già esistenti in azienda e le energie portate da nuove risorse di talento acquisite dal mercato.

Sostenere i neolaureati a realizzare una carriera nel settore delle infrastrutture

Nel 2016 è proseguita la collaborazione con il Politecnico di Milano, un partner accademico di eccellenza per la formazione specialistica e per l'inserimento di neolaureati nel mondo del lavoro.

Ad aprile abbiamo inaugurato la prima edizione del “International Construction Management Master”, di primo e secondo livello, attualmente in corso di svolgimento. Sempre nel corso del 2016 abbiamo aperto le iscrizioni per la seconda edizione che si svolgerà nel 2017-2018.

Il corso è stato progettato per attrarre studenti italiani e internazionali interessati ad intraprendere una carriera nel settore delle infrastrutture. Il corso, inoltre, consente ai partecipanti di acquisire competenze specifiche sia del settore delle infrastrutture che di Salini Impregilo, attraverso la partecipazione ad attività di training on the job e all'affiancamento ad altri dipendenti del Gruppo.

Il nuovo Master presenta anche un importante momento di condivisione delle conoscenze interne, mentre i nostri dipendenti possono accedere a tutto il materiale didattico attraverso la piattaforma digitale “Salini Impregilo E-learning Academy”.

Attrarre i migliori studenti

Attraverso attività di promozione aziendale volte ad attrarre neo laureati, studenti e neodiplomati di maggior talento, puntiamo a costruire relazioni proficue con potenziali dipendenti.

Continua infatti nel 2016 il piano employer branding e talent attraction di Salini Impregilo nelle principali università nazionali e internazionali, che si realizza attraverso un ampio spettro di attività finalizzate alla selezione, all'orientamento professionale e al tutoraggio relativo ai percorsi di carriera nel settore delle costruzioni: accordi strategici con le più importanti università nazionali e internazionali, iniziative di coinvolgimento di studenti e neolaureati quali career days, recruiting days, workshop tematici in facoltà, presentazioni e visite in cantiere, con una forte attenzione alla comunicazione sui canali digital e social aziendali, sui siti web universitari e sulle principali job boards on line, che permettono un dialogo diretto e costante con i potenziali candidati.



Focus: Un'alleanza strategica con il Politecnico di Milano



Dopo la campagna di comunicazione “Il coraggio del lavoro per costruire il futuro” del 2014 e l’iniziativa “Tomorrow’s Builders” del 2015, nel 2016 Salini Impregilo ha dato avvio al primo master universitario internazionale sulle grandi opere infrastrutturali.

Il Master è stato sviluppato combinando la competenza esecutiva e manageriale di Salini Impregilo con l’esperienza didattica del Politecnico di Milano. Obiettivo del Master post lauream “International Construction Management”, livello I e II, è quello di preparare giovani ingegneri provenienti dalle università di tutto il mondo ad una carriera internazionale in project management nel settore delle infrastrutture complesse, in un percorso di formazione tecnica e manageriale.

Il Master, svolto completamente in lingua inglese, è stato pensato da Salini Impregilo insieme al Politecnico di Milano con una formula innovativa che combina lezioni in aula, con professori del Politecnico e con esperti di Salini Impregilo, ad un tirocinio nel Gruppo di 6 mesi, sia in Italia che all'estero, sotto la guida di un tutor Salini Impregilo. L'esperienza on the job è la base per la elaborazione della tesi finale.

La formazione in aula verte intorno a due moduli principali, “Project Management Basics” e “From the tender to Project Execution”, attraverso i quali gli studenti vengono guidati alla scoperta di tutti gli aspetti, gestionali e tecnici, che caratterizzano la costruzione di una grande opera infrastrutturale.

“La collaborazione con il Politecnico di Milano costituisce l’inizio di una nuova era per Salini Impregilo”, ha detto Pietro Salini al lancio dell’evento del Master. “Vogliamo condividere il nostro sapere unico con i giovani

laureati, insieme ai quali costruire un futuro migliore per le attuali e future generazioni. La conoscenza ed il saper fare è quello che permette ad una azienda di essere flessibile e confrontarsi con le sfide del mercato. Crediamo che formare e attrarre giovani talenti dalle migliori università del mondo sia una delle leve da utilizzare per continuare a crescere e produrre i migliori risultati”.

Oltre al contributo alla didattica e al training in azienda, Salini Impregilo ha offerto anche borse di studio per supportare alcuni studenti nella partecipazione al Master. Particolare attenzione è riservata al processo di selezione in relazione al tema della diversity: il corso 2016-2017 ha visto la partecipazione al Master del 33% di profili internazionali e 13% di donne.

Gli studenti dell’attuale edizione del Master, completata la fase d’aula, stanno svolgendo il periodo di training on the job in differenti funzioni aziendali, nelle sedi in Italia e all'estero. Questi alcuni dei feedback delle loro esperienze:

“La possibilità di imparare da professionisti che hanno condiviso con noi le loro esperienze nella costruzione di grandi opere complesse è stata una grande fonte di ispirazione”

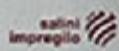
“Questa esperienza è un modo per acquisire conoscenze grazie allo scambio con i colleghi e ad un ambiente multinazionale, dove poter svolgere attività differenti che vi apriranno la mente”

“Il periodo di training è un’opportunità irripetibile per comprendere a pieno e interagire con le attività e gli obiettivi di Salini Impregilo”

“Un’esperienza stimolante ed emozionante che fa crescere”

VTO
NE
1923

IN QVE
MARE
DAL



LAUNCH EVENT

14 aprile 2016

MASTER IN "INTERNATIONAL CONSTRUCTION MANAGEMENT"

Politecnico di Milano
Aula Magna



Focus: La digitalizzazione come leva per l'attrazione dei talenti e la gestione dei processi di selezione

La digitalizzazione del processo di Recruiting & Selection del Gruppo è stato uno degli obiettivi chiave del 2016. L'azienda ha progettato e implementato un nuovo sistema di selezione on line, sviluppato con il sistema SAP Success Factors, una delle migliori piattaforme digitali internazionali in ambito di Human Capital Management.

Il nuovo tool offre ai candidati una esperienza di application più facile ed immediata, e permette al Gruppo una gestione più efficiente ed efficace dei processi di gestione e selezione delle candidature provenienti dal mercato del lavoro.

Focus: Salini Impregilo Best Employer of Choice

Nel 2016 Salini Impregilo è entrata nei "Top 20" della classifica "Best Employer of Choice", la classifica delle aziende più desiderate come luogo di lavoro dai neolaureati in Italia che la società Cesop Communication realizza dal 2002, ed ha ottenuto il riconoscimento di "Best New Entry 2016" aggiudicandosi l'11° posto, unica azienda nel settore delle costruzioni presente nel ranking.

Nel 2017 il Gruppo ha migliorato ulteriormente il proprio posizionamento, scalando la classifica di 7 posizioni e ottenendo il 4° posto nella classifica generale e il 2° posto nella classifica delle aziende più desiderate come luogo di lavoro in Italia fra i laureati nelle facoltà tecnico-scientifiche.

SDG correlati

3.3 Una solida catena di fornitura

Creare, rafforzare e mantenere nel tempo una solida catena di fornitura è di fondamentale importanza per il successo dei nostri progetti.

Promuovere acquisti responsabili

Al fine di assicurare livelli di qualità e performance allineati in tutto il mondo, il Gruppo richiede ai propri partner di conformarsi a norme e regole specifiche, ivi inclusi i principi etici, sociali e ambientali e il rispetto dei diritti umani.

Nella realizzazione delle nostre attività nel mondo, poniamo grande attenzione alla gestione della catena di fornitura. I nostri uffici acquisti, locali e di sede, gestiscono l'intero processo di approvvigionamento, svolgendo anche visite di controllo presso gli stabilimenti dei fornitori, laddove ritenuto necessario, curando le attività di spedizione e le pratiche doganali.

Nel corso del 2016 è stato inoltre centralizzato il processo di apertura di nuove anagrafiche fornitori; pertanto, oggi ogni nuovo fornitore, prima del suo impiego, deve essere validato a livello Corporate, garantendo in tal modo l'espletamento di opportune verifiche di univocità di identificazione all'interno del sistema gestionale aziendale.

Nell'ambito della valutazione dei fornitori sono verificati diversi aspetti, in particolare per quanto riguarda la conformità legislativa e dei requisiti tecnici, etici, qualitativi e HSE, nonché la conformità alle prescrizioni specifiche richieste per il progetto.

Un'attenzione particolare è rivolta ai subappalti, in quanto essi possono generare impatti socio-ambientali potenzialmente significativi all'interno della nostra catena di fornitura. Per questo motivo, essi sono soggetti alle stesse regole e procedure che applichiamo alla nostra forza lavoro diretta, in tutto il mondo.

Nei contratti di fornitura, riguardanti fornitori e subappaltatori, richiediamo di rispettare i principi del Codice Etico e del Modello Anticorruzione di Gruppo e specificatamente le clausole contrattuali in ambito Sostenibilità/HSE. Speciali clausole di risoluzione del contratto sono applicate se il fornitore agisce in contrasto con tali disposizioni. Valutiamo i fornitori principali e strategici, sia in fase di identificazione che durante l'esecuzione dei contratti. Utilizziamo inoltre un sistema interno di valutazione delle prestazioni per confermare o meno la permanenza delle imprese nell'albo fornitori ai fini di successivi rapporti con la Società.

Focus: L'importanza delle partnership



Competenza, unicità, passione, innovazione, queste le parole chiave alla base delle partnership tra Salini Impregilo e i propri fornitori.

È proprio nell'ambito del processo di innovazione che il Gruppo sta perseguiendo che, anche grazie a nuovi modelli di partnership con i fornitori, nel corso del 2016 è stata organizzata la prima Convention Procurement.

Primo incontro tenuto a livello globale da una società di costruzioni, l'evento ha visto la partecipazione del top management di Salini Impregilo, che ha illustrato ai fornitori presenti gli obiettivi, le ambizioni e le esigenze del Gruppo.

A seguito della convention, sono stati organizzati una serie di Innovation Days, ossia eventi dedicati alla conoscenza e alla condivisione delle esperienze tra il Gruppo e fornitori selezionati. Organizzata dal Procurement Department, l'iniziativa ha avuto lo scopo di avviare una nuova collaborazione strategica con i "preferred supplier" del Gruppo nel loro nuovo ruolo di partner strategici.

Ogni singolo fornitore, nella giornata a lui dedicata, ha la possibilità di presentare la propria società, descrivere le principali attività e linee di business, focalizzare l'attenzione sulle strutture organizzative e sulle nuove tecnologie/prodotti/progetti innovativi di cui dispone nell'ambito del settore delle costruzioni.

Supporto e monitoraggio dei fornitori

Condividere il nostro "know how" e le nostre competenze con i fornitori e subappaltatori locali ci permette di sviluppare solide partnership e di promuovere la loro crescita e il loro sviluppo tecnico.

I subappaltatori del Gruppo sono tenuti a svolgere le proprie attività conformemente a metodi di lavoro (cosiddetto Method Statement) condivisi e approvati con il management di commessa, assicurando in tal modo i medesimi standard qualitativi e di tutela degli aspetti ambiente, salute e sicurezza delle attività svolte direttamente dal Gruppo³⁹.

Nel 2016, abbiamo erogato ai nostri subappaltatori oltre 89.000 ore di formazione in materia di qualità, ambiente, salute e sicurezza.

Inoltre, i nostri dipartimenti Qualità e HSE di cantiere svolgono un monitoraggio regolare sui subappaltatori, garantendo il rispetto degli stessi standard di protezione assicurati per le attività svolte direttamente dai nostri dipendenti. Le attività di monitoraggio svolte nel 2016 hanno permesso di rilevare non conformità ambientali, di sicurezza e qualità sulle attività condotte rispettivamente dal

39 Per maggiori informazioni circa tali standard, si rimanda alle sezioni 4.2 (salute e sicurezza), 4.3 (diritti umani) e 4.4 (ambiente).

24%, 44% e 27% dei subappaltatori, con i quali sono state definite apposite azioni correttive.

Nel 2016, nei nostri cantieri sono state svolte più di 3.100 riunioni formali con i subappaltatori su questi temi e, anche grazie a questa attività di sensibilizzazione, le loro performance infortunistiche sono migliorate di circa il 50%, con il tasso di infortuni (IR)⁴⁰ passato da 0,60 del 2015 a 0,31 nel 2016 e l'indice di gravità (LDR)⁴¹ passato da 16,61 del 2015 a 7,99 nel 2016.

I subappaltatori e fornitori di servizi sono inoltre sottoposti a verifiche circa la conformità agli obblighi normativi in tema di retribuzioni, sistema previdenziale e assicurativo dei propri lavoratori impiegati nei nostri cantieri. Così come per la nostra forza lavoro diretta, i subappaltatori possono utilizzare le procedure di segnalazione presenti in cantiere per riportare eventuali reclami e suggerimenti al management.

> 89.000

Ore di formazione erogate al personale dei subappaltatori

40 Il tasso di infortuni (IR – Injury Rate) rappresenta il numero di infortuni che si verificano ogni 100 dipendenti, ed è calcolato come una percentuale tra il numero totale di infortuni con prognosi più di 3 giorni che si verificano nel periodo (decessi inclusi) e il totale delle ore lavorate, moltiplicato per 200.000.

41 L'Indice di Gravità (LDR – Lost Day Rate) rappresenta il numero di giorni di lavoro persi ogni 100 dipendenti ed è calcolato come rapporto tra il numero totale di giorni persi (relativo ad infortuni con prognosi superiore a 3 giorni) e il totale delle ore lavorate, poi moltiplicato per 200.000. L'Indice di Gravità (LDR) riportato è relativo alla forza lavoro complessiva (dipendenti diretti e dei subappaltatori).

4. Assicuriamoci il Rispetto



Rispettiamo le persone, le diversità e l'ambiente.

4.1 La gestione degli aspetti socio-ambientali

Per Salini Impregilo l'adozione di elevati standard di tutela degli aspetti socio-ambientali costituisce una priorità e permette al Gruppo di contraddistinguersi nel mercato globale delle infrastrutture.

Gli aspetti socio-ambientali nel processo di sviluppo di un'infrastruttura

Lo sviluppo dei progetti infrastrutturali coinvolge numerosi soggetti, i quali – a seconda dei ruoli e responsabilità loro attribuiti dalle normative applicabili – partecipano al processo di identificazione, pianificazione, valutazione, approvazione, sviluppo e gestione delle infrastrutture.

Gli aspetti socio-ambientali sono presi in considerazione fin dalle prime fasi di sviluppo di un'infrastruttura, come mostra la figura riportata di seguito.

Soggetti coinvolti	Attività	Output
Proponente del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Identifica l'iniziativa infrastrutturale, definisce il sito, prepara un'analisi di fattibilità e la sottopone alle autorità competenti 	
Autorità preposta alla valutazione degli impatti del progetto (es. Agenzie di Protezione Ambientale)	<ul style="list-style-type: none"> - Valuta se il progetto richiede una Valutazione di Impatto Ambientale e/o Sociale (cd. ESIA - Environmental and Social Impact Assessment); se sì, continua il processo come descritto di seguito: 	
Proponente del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Avvia le attività di valutazione degli impatti derivanti dal progetto e identifica le misure di mitigazione e compensazione, anche mediante attività di consultazione degli stakeholder impattati - Definisce un piano pubblico di consultazione dell'ESIA 	Identificazione degli impatti ambientali e sociali, diretti e indiretti, temporanei e permanenti, e delle relative misure di mitigazione da implementare nelle fasi successive
Autorità preposta alla valutazione degli impatti del progetto (es. Agenzie di Protezione Ambientale)	<ul style="list-style-type: none"> - Riesamina il processo di predisposizione dell'ESIA (incluse le attività di consultazione) e fornisce eventuali commenti / prescrizioni - Pubblica l'ESIA per recepire eventuali suggerimenti / feedback dagli stakeholder interessati - Approva l'ESIA 	
Proponente del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Attiva le procedure per selezionare e assegnare le attività di costruzione ad uno o più contractor (in caso di progetti suddivisi in più lotti)* - Prepara un Piano di Gestione Sociale e Ambientale (PGSA) coerente con le prescrizioni previste dall'ESIA, al fine di gestire gli impatti derivanti dal progetto sia in fase di costruzione che di esercizio - Ottiene i permessi e le autorizzazioni previsti dalla normativa applicabile 	

Fase 2 COSTRUZIONE

Soggetti coinvolti	Attività	Output
Proponente del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Informa le comunità locali dell'avvio delle attività di costruzione - Ottiene il possesso delle aree interessate dal progetto, gestendo le eventuali fasi di esproprio - Assegna le aree al / ai contractor individuati - Implementa il piano di consultazione pubblica (inclusi i sistemi di gestione dei reclami) 	
Contractor selezionato/i	<ul style="list-style-type: none"> - Esegue / eseguono (in caso di progetto suddiviso in più lotti) le attività di progettazione, se previste dai rispettivi contratti, tenendo conto delle prescrizioni incluse nell'ESIA e nel PGSA - Preparano i piani di gestione specifici in conformità al PGSA per mitigare gli impatti derivanti dalle proprie attività di costruzione (emissioni, sicurezza, traffico, condizioni di lavoro, ecc.), inclusi i sistemi di gestione dei reclami relativi alle proprie attività - Avviano le attività di costruzione 	Implementazione delle misure di mitigazione degli impatti temporanei (di breve periodo) derivanti dalle attività di costruzione
Autorità preposta alla valutazione degli impatti del progetto (es. Agenzie di Protezione Ambientale)	<ul style="list-style-type: none"> - Monitora il rispetto delle prescrizioni previste dall'ESIA durante l'implementazione del progetto 	
Contractor selezionato/i	<ul style="list-style-type: none"> - Al completamento delle attività di costruzione, consegna / consegnano il progetto al proponente 	
Proponente del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Avvia l'esercizio del progetto - Implementa le azioni previste dal PGSA per mitigare gli impatti derivanti dalla fase di esercizio dell'opera - Prosegue le attività di consultazione e comunicazione con le comunità interessate dal progetto - Mantiene attivi i sistemi di gestione dei reclami durante tutta la fase di esercizio dell'opera 	
Autorità preposta alla valutazione degli impatti del progetto (es. Agenzie di Protezione Ambientale)	<ul style="list-style-type: none"> - Laddove previsto, continua a monitorare il rispetto delle prescrizioni previste dall'ESIA durante l'esercizio dell'opera 	Implementazione delle misure di mitigazione degli impatti permanenti (di medio-lungo termine), diretti e indiretti, derivanti dall'esercizio dell'opera

* L'ESIA di solito fa parte della documentazione allegata al contratto di appalto stipulato tra committente e contractor

I proponenti possono essere sia enti pubblici (es. agenzie governative, società a partecipazione statale) che privati e costituiscono i clienti di Salini Impregilo, che opera prevalentemente in qualità di contractor.

Come mostrato dalla figura, il proponente ha la responsabilità di gran parte degli adempimenti previsti per lo sviluppo del progetto. In particolare, egli è responsabile dell'individuazione delle aree sulle quali sviluppare il progetto, delle analisi di fattibilità, delle valutazioni degli impatti ambientali e sociali, delle consultazioni con le comunità interessate, della definizione delle misure di prevenzione e mitigazione degli impatti, nonché dell'ot-

tenimento di tutti i permessi e autorizzazioni previsti dalla normativa applicabile.

I contractor come Salini Impregilo entrano nel processo di sviluppo del progetto solo dopo la conclusione della fase decisionale, essendo essi incaricati esclusivamente di realizzare il progetto o parte di esso, qualora il proponente abbia suddiviso le attività di costruzione in più lotti.

Dopo l'assegnazione del progetto, il contractor sviluppa un proprio sistema di gestione del progetto che permette di dare attuazione alle prescrizioni previste dall'ESIA (Environmental and Social Impact Assessment) e dal PGSA (Piano di Gestione Sociale e Ambientale) o, in loro assenza, alle prescrizioni previste dalla normativa applicabile e dal contratto di appalto.

Il sistema di gestione adottato dal contractor è finalizzato alla corretta prevenzione e mitigazione degli impatti derivanti dalle sole attività previste dal contratto d'appalto, essendo gli altri impatti di esclusiva responsabilità del proponente.

Gli aspetti socio-ambientali relativi alle attività di costruzione

Nei propri progetti, Salini Impregilo implementa un sistema di gestione finalizzato alla prevenzione e mitigazione degli impatti sociali e ambientali derivanti dalle proprie attività di costruzione, tipicamente raggruppabili nelle seguenti categorie:

Impatti sulla forza lavoro e catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> - Condizioni di lavoro - Salute e sicurezza - Diritti dei lavoratori 	Le modalità di gestione di tali aspetti sono descritte nelle sezioni 4.2 e 4.3
Impatti sulle comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> - Traffico, rumore, polveri, incidenti - Sicurezza delle comunità limitrofe - Diritti delle comunità limitrofe 	Le modalità di gestione di tali aspetti sono descritte nelle sezioni 4.3 e 4.4
Impatti ambientali	<ul style="list-style-type: none"> - Consumo di risorse naturali (materie prime, acqua, energia) - Produzione di rifiuti, reflui, emissioni - Flora, fauna, paesaggio 	Le modalità di gestione di tali aspetti sono descritte nella sezione 4.4

I sistemi di gestione di progetto (Project Management System) implementati dal Gruppo presso le singole commesse garantiscono la conformità dei processi sia agli standard aziendali sia alle normative applicabili e alle prescrizioni specifiche richieste dai clienti, dalle autorità locali e dalle istituzioni finanziarie, laddove presenti.

Nelle sezioni seguenti sono descritti gli standard adottati da Salini Impregilo nella gestione degli aspetti sociali e ambientali.

4.2**La tutela della Salute e Sicurezza sul lavoro**

Salini Impregilo riconosce l'importanza fondamentale della tutela della salute e sicurezza sul lavoro e assicura la salvaguardia e il benessere dei propri dipendenti e delle terze parti in tutte le attività, sia presso gli uffici che i cantieri.

Gli obiettivi principali del Gruppo, in tale ambito, sono quelli di minimizzare o eliminare il rischio di incidenti attraverso l'adozione di un sistema di prevenzione e protezione esteso a tutte le attività operative.

SDG correlati**Gestione efficace della sicurezza**

Una gestione efficace degli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro è garantita in ogni cantiere da uno staff dedicato ed impegnato nella valutazione dei rischi, nella pianificazione e implementazione delle misure di prevenzione e protezione, nel coinvolgimento attivo di tutto il personale diretto e dei subappaltatori mediante attività di informazione e formazione, nonché nel monitoraggio operativo delle attività di costruzione.

Attraverso l'adozione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, certificato conformemente allo standard BS OHSAS 18001, Salini Impregilo ha raggiunto importanti risultati nel corso degli anni, inclusi una maggiore sensibilizzazione dei dipendenti in materia di sicurezza, una significativa riduzione degli incidenti sul lavoro e la prevenzione di malattie professionali, con conseguenti riduzioni dei costi assicurativi e di compliance.

Salini Impregilo richiede a tutti coloro che lavorano presso i propri cantieri di conformarsi ai propri standard di sicurezza. Tutto il personale riceve, subito dopo l'assunzione, una formazione iniziale (cd. induction) sulle politiche e procedure vigenti in materia, seguita da corsi di formazione specifici sulla base delle mansioni assegnate.

Anche il personale dei subappaltatori, alla stregua dei dipendenti diretti, partecipa alle attività di induction e informazione. Il Dipartimento QEHS (Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza) Corporate effettua regolarmente audit sul rispetto delle procedure di sicurezza presso i cantieri del Gruppo, valutando il grado di applicazione degli standard aziendali.

Ogni anno il top management riesamina l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi di gestione, valutando i punti di forza e di debolezza, individuando le azioni correttive necessarie ad assicurare il miglioramento continuo delle performance.

Focus: Lo sviluppo di una nuova Leadership per la Salute e Sicurezza sul lavoro



Studi internazionali, come quelli condotti dall’Agenzia Europea per la Salute e la Sicurezza sul lavoro, rivelano una stretta correlazione tra gli incidenti sul lavoro, il comportamento dei lavoratori o delle organizzazioni in generale, e l’esercizio della leadership.

Partendo da queste evidenze, Salini Impregilo ha lanciato a fine 2015 un programma di sensibilizzazione ed educazione volto a sviluppare un’accresciuta cultura in tema di salute e sicurezza. L’obbiettivo è quello di rendere i lavoratori parte attiva di un cambiamento culturale che permetta di mettere la sicurezza al centro del lavoro quotidiano di ciascuno. Il programma è sviluppato secondo un percorso a cascata: partendo dallo sviluppo e formazione di leader credibili e rispettati in ambito sicurezza, si mira a influenzare i comportamenti dell’intera organizzazione attraverso un piano di formazione e comunicazione interna che tocchi gradatamente tutte le risorse chiave.

Nel corso del 2016 il programma è stato sperimentato su due progetti pilota: la metropolitana Cityringen di Copenhagen (Danimarca), dove il Gruppo sta costruendo una nuova linea circolare nel centro della città con 34 km di gallerie e 17 nuove stazioni, e il progetto Metro Northwest di Sydney (Australia), dove è in corso la realizzazione della linea “Sydney Metro NorthWest” e altre opere civili correlate.

Il programma ha previsto tre fasi principali:

- 1) Workshop formativi ad alto impatto, volti a trasformare i manager di commessa in “Leader in salute e sicurezza”;
- 2) Eventi di cascading, anch’essi ad alto impatto comunicativo (mediante l’uso di materiale multimediale),

svolti dai manager formati nella fase precedente e rivolti ai lavoratori del progetto;

3) Mini-workshop volti a migliorare l’efficacia di intervento sul luogo di lavoro da parte dei lavoratori in caso di situazioni pericolose, rendendoli parte attiva del cambiamento culturale che considera la sicurezza come bene comune.

Presso il progetto Cityringen, sono stati svolti 10 workshop rivolti a 150 manager, più di 25 eventi di cascading che hanno coinvolto più di 600 lavoratori e un mini-workshop di fase 3. Presso il progetto Sydney Metro Northwest è stato svolto un workshop rivolto a 10 manager, 4 eventi di cascading per 60 ruoli operativi e un mini-workshop di fase 3. I risultati non si sono fatti attendere: nell’ambito del progetto Copenaghen sono stati raggiunti in due cantieri 365 giorni senza infortuni.

In occasione della Giornata Mondiale per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, promossa dall’Organizzazione Internazionale del Lavoro e celebrata il 28 aprile 2016, per sensibilizzare ulteriormente i lavoratori sull’importanza della salute e sicurezza sul lavoro, è stato lanciato un ampio programma di coinvolgimento, che ha visto la partecipazione dei principali progetti del Gruppo nell’organizzazione di eventi dedicati alla discussione dei temi della Salute e Sicurezza, condivisione di best practice, discussione e preparazione di proposte per possibili aree di miglioramento.

Alla giornata, organizzata con l’obiettivo di individuare dei veri e propri “Leader in salute e sicurezza”, hanno preso parte dipendenti di 20 progetti in tutto il mondo, con il coinvolgimento di circa 3.000 lavoratori.

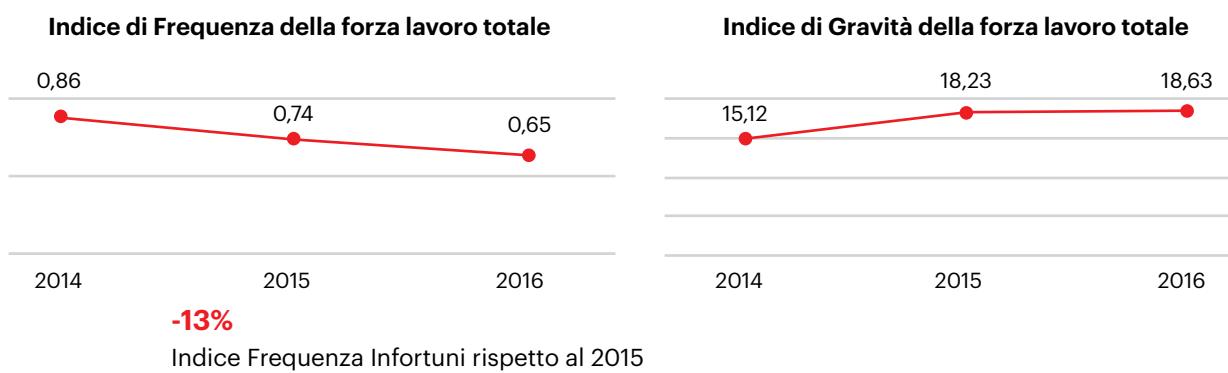
Performance di sicurezza

Nel 2016 abbiamo continuato a promuovere l'importanza della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, investendo in formazione e sensibilizzazione del personale. Durante il periodo, infatti, abbiamo erogato oltre 735.000 ore di formazione in materia di salute e sicurezza per il nostro personale diretto (+16% rispetto al 2015) ed oltre 83.000 ore per il personale dei nostri subappaltatori. Nel corso dell'anno, abbiamo formato oltre 2.300 persone per il primo soccorso e 5.500 per la risposta alle emergenze di sicurezza e antincendio.

Nel periodo abbiamo svolto nei nostri cantieri oltre 3.600 riunioni tecniche in tema di salute e sicurezza, di cui circa 1.000 con i nostri clienti e 2.600 con i nostri partner commerciali.

Oltre a ciò, durante il periodo abbiamo continuato ad assicurare un costante monitoraggio delle performance, con oltre 3.400 attività di controllo e più di 80 audit effettuati dai dipartimenti aziendali e da enti di controllo esterni, quali clienti, finanziatori, autorità locali ed enti di certificazione.

Nel 2016 l'Indice di Frequenza (IR)⁴² è stato pari a 0,65⁴³, evidenziando un'ulteriore diminuzione rispetto al 2015 (-13%), mentre l'Indice di Gravità (LDR)⁴⁴ è stato pari 18,63, pressoché invariato rispetto al 2015⁴⁵.



42 L'Indice di Frequenza (IR – Injury Rate) rappresenta il numero di infortuni che si verificano ogni 100 dipendenti ed è calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni con prognosi superiori a 3 giorni occorsi nel periodo (decessi compresi) e le ore totali lavorate, moltiplicato per 200.000. L'indice di Frequenza (IR) riportato è relativo alla forza lavoro complessiva (dipendenti diretti e dei subappaltatori).

43 Come benchmark di riferimento si consideri il valore di IR pari a 1,00, pubblicato dal US Bureau of Labor Statistics (BLS) per il settore "Heavy and civil engineering construction" relativamente al 2015 (indice relativo a casi di infortunio con giorni di assenza dal lavoro).

44 L'Indice di Gravità (LDR – Lost Day Rate) rappresenta il numero di giorni di lavoro persi ogni 100 dipendenti ed è calcolato come rapporto tra il numero totale di giorni persi (relativo ad infortuni con prognosi superiore a 3 giorni) e il totale delle ore lavorate, poi moltiplicato per 200.000. L'Indice di Gravità (LDR) riportato è relativo alla forza lavoro complessiva (dipendenti diretti e dei subappaltatori).

45 Gli indici infortunistici relativi ai soli dipendenti diretti nel 2016 sono stati pari a 0,82 (IR) e 24,35 (LDR). Gli indici infortunistici relativi ai subappaltatori sono riportati nella sezione 3.3.

Tutela della salute dei lavoratori

Salini Impregilo garantisce la tutela della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro attraverso un Servizio Sanitario Aziendale dedicato, che definisce le procedure di prevenzione e controllo della salute, i programmi di sorveglianza sanitaria, svolgendo altresì campagne di informazione e ispezioni periodiche presso i cantieri, al fine di verificare le condizioni dei luoghi di lavoro e l'applicazione della legislazione vigente.

Le strutture mediche presenti presso i cantieri del Gruppo (laddove non disponibili adeguate strutture locali) offrono assistenza medica e servizio di ambulanza 24 ore su 24 a tutti i dipendenti diretti e indiretti, nonché ai loro familiari residenti presso gli alloggi di cantiere. Nelle aree remote non servite da strutture sanitarie pubbliche, il Gruppo assicura l'assistenza sanitaria anche alla popolazione locale, per tutte le problematiche acute o gravi.

I nostri medici di cantiere svolgono regolarmente attività di formazione per il personale locale, svolgendo altresì campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte alle comunità locali su igiene, stili di vita salutari, prevenzione delle malattie endemiche (come la malaria) e sessualmente trasmissibili (inclusi HIV ed epatite). Nel 2016 sono state svolte oltre 150 sessioni di formazione su questi temi coinvolgendo circa 9.500 persone (5.300 nel 2015).

Inoltre, le nostre cliniche di cantiere monitorano regolarmente le condizioni igieniche degli alloggi e delle mense, svolgendo analisi periodiche dell'acqua potabile e campagne di controllo antiparassitari.

Nel 2016 Salini Impregilo ha impiegato circa 160 persone tra medici e paramedici in tutto il mondo, che nel periodo hanno effettuato oltre 145.000 consulti medici, trattato 109.000 casi, svolto 11.200 check-up sanitari e oltre 53.700 test di laboratorio.

> 162.000

Interventi di assistenza sanitaria fornita al personale diretto e indiretto

> 13.200

Interventi di assistenza sanitaria gratuita fornita al personale delle comunità locali

4.3 Il rispetto dei diritti umani

Salini Impregilo riconosce l'importanza dei diritti umani ed è impegnata a garantirne il rispetto nello svolgimento delle proprie attività. Il Gruppo supporta i diritti sanciti dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo e dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

In linea con le previsioni dei Guiding Principles on Business & Human Rights delle Nazioni Unite, il Gruppo ha condotto nel corso del 2016 una mappatura completa degli impatti sui diritti umani potenzialmente derivanti dalle proprie attività. Tale mappatura ha portato alla definizione di un action plan, che sarà implementato a partire dal 2017, finalizzato a formalizzare le buone pratiche gestionali già adottate dal Gruppo nei paesi in cui opera e migliorare ulteriormente i livelli di tutela.

Nel corso del 2016 il Gruppo ha partecipato a vari eventi nazionali ed internazionali in tema di Diritti Umani, quali il Forum on Business and Human Rights delle Nazioni Unite tenutosi a Ginevra e le consultazioni svolte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per lo sviluppo del Piano d'Azione Nazionale su impresa e diritti umani. Inoltre, Salini Impregilo è membro permanente del gruppo di lavoro sui diritti umani del Global Compact Network Italia.

Pari opportunità e tutela dei lavoratori

Il Gruppo è impegnato a garantire alla propria forza lavoro condizioni di lavoro favorevoli e il rispetto della dignità di ciascun lavoratore, senza discriminazioni di genere, origine, religione, età, orientamento politico, sessuale, disabilità o altre caratteristiche protette dalle normative vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera. Pari opportunità sono garantite in tutte le fasi di gestione del personale (recruitment, formazione, valutazione, cessazione) e in tutti gli aspetti (condizioni di lavoro, retribuzioni, percorsi di carriera). In particolare, tutti i dipendenti sono titolari degli stessi diritti e condizioni a parità di lavoro svolto.

Salini Impregilo proibisce fermamente il lavoro minore e, a prescindere dalle normative vigenti localmente, impiega in tutto il mondo solo persone che abbiano compiuto 18 anni di età. A tal fine, specie nei paesi in cui è particolarmente diffusa la circolazione di documenti di identità non autentici (tipicamente in Africa), il Gruppo adotta particolari tutele per verificare – spesso con l'ausilio delle autorità locali – l'autenticità dei documenti dei candidati.

Il Gruppo inoltre proibisce qualsiasi forma di lavoro obbligato o forzato. Per tale ragione, particolare attenzione è posta nella gestione dei lavoratori migranti e delle agenzie di lavoro utilizzate per il loro reclutamento. Il

SDG correlati



tema dei lavoratori migranti è rilevante per il Gruppo esclusivamente nei paesi in cui non è disponibile una forza lavoro locale sufficiente e/o adeguata alle attività da svolgere. Fanno parte di tali paesi l'Arabia Saudita, gli Emirati Arabi Uniti, il Qatar e la Malesia.

In tali paesi, il Gruppo garantisce che ai candidati siano fornite informazioni complete circa i termini contrattuali e le condizioni di lavoro, nella loro lingua, prima della partenza dal paese di origine. Inoltre, le spese di reclutamento, viaggio, visti, visite mediche etc. sono sostenute integralmente dal Gruppo. Ai lavoratori migranti è garantita la possibilità di cambiare lavoro e lasciare il Paese di destinazione. A nessun lavoratore vengono sottratti i documenti di identità, se non con il suo consenso, esclusivamente per motivi di custodia. Il Gruppo richiede alle agenzie di lavoro il rispetto di tali principi mediante apposite clausole contrattuali, pena la rescissione dei contratti.

Salini Impregilo mantiene un atteggiamento aperto verso la libertà di associazione e contrattazione collettiva dei lavoratori, assicurando l'assenza di discriminazioni verso coloro che aderiscono ai sindacati e verso i rappresentanti dei lavoratori. Nei paesi in cui i diritti sindacali sono ristretti dalla legge⁴⁶, il Gruppo cerca di assicurare ai lavoratori sistemi legali alternativi di dialogo con il management, ad esempio utilizzando i comitati istituiti presso gli alloggi di cantiere per discutere con i rappresentanti dei lavoratori temi di comune interesse.

Laddove previsti, il Gruppo rispetta scrupolosamente i livelli minimi salariali. Inoltre, mette a disposizione dei lavoratori dei sistemi per comunicare al management eventuali problematiche e reclami (cd. grievance mechanism).

A riprova dell'impegno di Salini Impregilo in tema di rispetto dei diritti umani dei lavoratori, nel 2014 il Gruppo ha siglato un Accordo Quadro con i sindacati nazionali e internazionali del settore delle costruzioni (BWI – Building and Wood Workers' International) teso ad affermare congiuntamente ed a promuovere il valore del rispetto di basilari principi e diritti nell'ambito dei rapporti di lavoro.

Inoltre, nel 2016 l'organizzazione non governativa Business & Human Rights Resources Centre (BHRRC) ha analizzato le politiche e prassi operative adottate dalle società internazionali di costruzione impegnate in Medio Oriente, identificando Salini Impregilo tra le best practice di riferimento.

Il Gruppo richiede ai propri subappaltatori impiegati presso i propri progetti di rispettare i medesimi principi sopra descritti. Inoltre, nel 2016 sono state revisionate le procedure di qualifica dei fornitori, al fine di includere – tra gli altri aspetti di valutazione – anche i diritti lavorativi e umani.

46 Sono rilevanti per il Gruppo l'Arabia Saudita, gli Emirati Arabi Uniti e il Qatar.

Focus: Salini Impregilo best practice per i diritti dei lavoratori

Salini Impregilo riconosciuta tra le aziende che maggiormente si contraddistinguono per commitment, performance e disclosure in tema di rispetto dei diritti dei lavoratori migranti in Qatar. E' quanto emerge dal report "A wall of silence", pubblicato dall'organizzazione Business & Human Rights Business Centre che ha invitato 100 fra le principali società coinvolte nella costruzione di infrastrutture a rispondere ad un questionario sulle attività in corso in Medio Oriente.

Tra le società italiane Salini Impregilo appare come l'unica società ad aver risposto positivamente alla richiesta di trasparenza della ONG e ad aver intrapreso azioni concrete per i propri lavoratori, e viene citata in numerosi passaggi del report come una best practice mondiale del settore.

Particolare apprezzamento viene infatti espresso per il commitment del Gruppo nella promozione e diffusione di best practice a livello internazionale, ad esempio attraverso il coinvolgimento del sindacato internazionale delle costruzioni BWI, con il quale la Società da tempo collabora. Oltre alla firma di un Accordo Quadro per la tutela dei diritti dei lavoratori, la Società ha infatti ospitato una delegazione del BWI in Qatar per mostrare concretamente come i nostri impegni si trasformino in azioni tangibili.

Inoltre, il rapporto elogia le pratiche adottate dal Gruppo nella gestione dei rapporti con le agenzie di recruitment, volte a ridurre il rischio di sfruttamento dei lavoratori, nonché le pratiche di coinvolgimento dei lavoratori migranti adottate presso i campi in Qatar.



Focus: Garantire l'inclusione e la diversità in cantiere

La diversità costituisce una ricchezza per le organizzazioni, perché punti di vista differenti portano a decisioni – e performance – migliori. Il tema della gestione della diversità in azienda è spesso affrontato solo in termini di genere (uomo/donna) o di razza, anche se la questione merita molta più attenzione.

Salini Impregilo, con la sua lunga esperienza di progetti realizzati in oltre 50 paesi del mondo, ha fatto della diversità – culturale, religiosa, di genere, età, origini, opinioni, etc. – un punto di forza, impiegando decine di migliaia di lavoratori con storie e culture differenti.

Oggi nei cantieri del Gruppo convivono persone di oltre 100 nazionalità, che mettono a fattor comune sensibilità e professionalità uniche. Salini Impregilo promuove ovunque il rispetto tra colleghi e la valorizzazione delle singole risorse e, in contesti in cui le diversità risultano più accentuate, sviluppa specifici programmi di Inclusione e Pari Opportunità.

Un esempio significativo è rappresentato dagli Stati Uniti, dove la controllata Lane Industries ha sviluppato un sistema strutturato per gestire tali aspetti, partendo dall'istituzione di un'unità dedicata presso la sede centrale della Società. Sono state adottate due policy specifiche, una sulle Pari Opportunità e l'altra sulle molestie sui luoghi di lavoro, che prevedono precisi impegni a cui deve attenersi il management, i supervisori e tutti i lavoratori presso i progetti, gli impianti e le sedi aziendali.

In tema di Pari Opportunità, Lane garantisce a tutti i candidati e dipendenti parità di trattamento in

fase di assunzione, impiego, passaggi di carriera, trasferimento, cessazione del rapporto, nonché in tema di retribuzioni, selezione per attività di formazione, programmi di sviluppo, iniziative sociali e di welfare.

Per dare attuazione a tali impegni, è stato definito un articolato piano di azione che prevede attività di informazione a tutti i livelli, a partire dalle inserzioni di lavoro (che vengono trasmesse anche alle organizzazioni rappresentative delle donne e delle minoranze), ai dipendenti diretti (che ricevono una sessione formativa specifica) ai subappaltatori (che devono impegnarsi contrattualmente a sviluppare un proprio piano di azione per la promozione delle pari opportunità).

Inoltre, è stato implementato un processo di monitoraggio dettagliato sia della composizione della forza lavoro nei diversi siti (per verificare l'avanzamento e il raggiungimento dei target di diversità prefissati) che dei comportamenti, mediante un sistema che consente a chiunque – candidato, lavoratore, subappaltatore – di segnalare casi di sospetto o accertato non rispetto delle policy. Il sistema è completato da un piano di visite svolto dall'unità centrale dedicata presso i siti aziendali, volto a determinare il livello di compliance e il raggiungimento dei target previsti dal piano annuale.

Grazie a tale approccio, il tema delle pari opportunità viene sottratto ai pregiudizi spesso inconsci dei singoli per divenire un sistema strutturato al pari di altre tematiche importanti, come la salute e sicurezza sul lavoro.



La tutela delle comunità locali

Salini Impregilo è impegnata a rispettare i diritti delle comunità direttamente interessate dalle proprie attività.

A tal fine, i sistemi di gestione di progetto adottati dal Gruppo includono piani dedicati alla gestione delle attività che possono avere impatti sulle comunità e sui propri diritti, così come identificati nelle Valutazioni di Impatto Sociale e Ambientale dei progetti.

I principali aspetti gestiti in tale ambito riguardano la sicurezza delle comunità (es. tutela dell'incolumità pubblica associata alla circolazione dei mezzi di cantiere e alle attività pericolose, come gli scavi mediante blasting), la salute (attraverso l'adozione di protocolli sanitari volti a mitigare la diffusione di malattie associata alla presenza di nuova forza lavoro nell'area del progetto), l'ambiente (mediante la tutela delle risorse naturali utilizzate dalle comunità, come l'acqua, la protezione del suolo dall'erosione, l'adozione di procedure di gestione tempestiva di eventuali incidenti), i beni culturali e archeologici (attraverso apposite procedure di gestione dei ritrovamenti archeologici).

Un altro aspetto importante da evidenziare riguarda la gestione della security, intesa come protezione degli asset aziendali e dell'incolumità del personale. Tale aspetto è gestito presso i cantieri del Gruppo di comune accordo con i clienti e le autorità locali, avvalendosi sia di personale interno sia di compagnie esterne specializzate e – ove necessario – anche delle forze di pubblica sicurezza. I responsabili della security di progetto garantiscono che tutto il personale coinvolto nelle attività di sorveglianza sia informato sulle politiche del Gruppo e sui principi etici ai quali attenersi durante lo svolgimento dei propri compiti.

SDG correlati



4.4

La protezione dell'ambiente

Il track record di Salini Impregilo attesta l'impegno del Gruppo nella riduzione degli impatti ambientali derivanti dalle attività di costruzione e nel garantire la trasparenza verso i suoi stakeholder riguardo alle tematiche ambientali, le attività di mitigazione e le performance raggiunte.

Nel 2016 il Gruppo è entrato a far parte nella Climate "A List" del CDP (Carbon Disclosure Project), il rating assegnato alle società leader al mondo in termini di lotta ai cambiamenti climatici.

L'Award, che testimonia la costante attenzione del Gruppo alla Sostenibilità dei progetti che realizza in tutto il mondo, si aggiunge ad altri importanti riconoscimenti internazionali ricevuti nel periodo.

Tra i più recenti, il 2016 Global Best Project Award assegnato da ENR (Engineering News- Record) al Centro Culturale Stavros Niarchos di Atene, precedentemente

premiato con la certificazione LEED Platinum, e il “Leading” Infrastructure Sustainability Design conferito dall’ISCA (Infrastructure Sustainability Council of Australia) al progetto Sydney Metro Northwest per le innovative soluzioni progettuali sviluppate per far fronte ai cambiamenti climatici.

Impronta ecologica

Qui di seguito sono riportati i principali dati ambientali del 2016. Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione 6.2.

Input	Materie prime utiliz.	27.000.759 t	
	Aggregati e sabbia	68%	
	Calcestruzzo preconfez.	14%	
	Materiali metallici	11%	
	Cemento	4%	
	Altro	3%	
	Prelievi di acqua	33.262.962 m³	
	Da fiumi	89%	
	Da altre fonti	11%	
	Uso di energia	10.166.890 GJ	
	Diesel	69%	
	Gas naturale	19%	
	Altre fonti	12%	
Attività di costruzione	Calcestruzzo	5.150.442 m ³	
	Asfalto	1.227.232 t	
	Movimenti terra	11.783.842 m ³	
Impianti produttivi*	Asfalto	5.845.797 t	
	Aggregati	1.119.256 t	
Output	Rifiuti	5.959.241 t	
	Non pericolosi	99,5%	
	Pericolosi	0,5%	
	Emissioni di gas ad effetto serra	728.179 t	
	Scope 1	73%	
	Scope 2	6%	
	Scope 3	21%	

* Dati relativi a Lane Industries (USA)

47 Il fattore di normalizzazione utilizzato per i tassi di intensità è rappresentato dai ricavi dell’anno.

48 L’incremento della quota di asfalto prodotto in modalità WMA (Warm Mix Asphalt), ossia con una temperatura più bassa rispetto a quella convenzionale, fa riferimento agli impianti di produzione della controllata Lane Industries (USA). Tale metodologia produttiva consente di ottenere risparmi energetici e conseguenti riduzioni delle emissioni atmosferiche.

49 Per il calcolo del tasso d’intensità dei rifiuti sono esclusi i rifiuti di scavo, in quanto strettamente correlati alle scelte progettuali definite dai committenti e scarsamente influenzabili in fase di realizzazione.

50 L’indice di intensità è calcolato tenendo conto non di tutte le emissioni Scope 3, ma solo di quelle generate presso i progetti del Gruppo (ossia derivanti dalle attività dei subappaltatori), escludendo quindi quelle derivanti dalle spedizioni merci e viaggi del personale.

Sistemi di gestione ambientale

Salini Impregilo gestisce gli aspetti ambientali delle proprie attività mediante un Sistema di Gestione Ambientale certificato conformemente allo standard ISO 14001.

La tabella che segue riassume le attività principali eseguite in ogni fase del sistema, basato sull'approccio del Ciclo di Vita.

Valutazione e mitigazione dei rischi	Durante la fase di avvio di ogni commessa, il team Ambiente svolge una valutazione di dettaglio dei potenziali rischi ambientali derivanti dalle attività di costruzione rispetto agli impatti identificati nella Valutazione di Impatto Sociale e Ambientale del progetto, alle prescrizioni previste dalla normativa applicabile e dal contratto di appalto. A seguito della valutazione, per ogni aspetto ambientale significativo (es. acqua, suolo, rifiuti) viene predisposto un Piano di Gestione specifico, che disciplina le attività di gestione (volte a prevenire e mitigare gli impatti) e monitoraggio (volte a verificarne l'efficacia).	> 13.000 Attività di controllo ambientale eseguite
Formazione e sensibilizzazione	Al fine di assicurare la corretta implementazione dei Piani di Gestione ambientali, ogni cantiere pianifica ed effettua attività di formazione per tutto il personale coinvolto in operazioni con potenziali impatti sull'ambiente, incluso il personale dei subappaltatori. Inoltre, tutto il personale, al momento dell'assunzione, riceve una formazione iniziale (cd. induction) sulle politiche e procedure ambientali del Gruppo, mentre periodicamente vengono promosse campagne di sensibilizzazione su specifici temi (ad es. rifiuti, sversamenti, chimici, ecc.), che coinvolgono anche i subappaltatori.	> 84.000 Ore di formazione ambientale erogate alla forza lavoro
Monitoraggio degli aspetti ambientali	I nostri dipartimenti ambientali di commessa, supportati dal Dipartimento QEHS Corporate, eseguono le attività di monitoraggio previste dai Piani di Gestione ambientali, mediante programmi di controllo e audit periodici sia sulle attività dirette che su quelle affidate a subappaltatori. In caso di non conformità, i dipartimenti ambientali di commessa definiscono con gli altri dipartimenti interessati specifiche azioni correttive, nonché eventuali piani di miglioramento dei processi e/o delle performance. I nostri dipartimenti ambientali di commessa sono coinvolti anche nelle attività di qualifica dei fornitori, al fine di verificare il possesso dei requisiti ambientali dei subappaltatori e dei fornitori di determinati materiali (es. materiali pericolosi o materiali impiegati in progetti soggetti a certificazioni, come LEED).	97 Audit effettuati > 380 Nuovi fornitori analizzati su aspetti ambientali
Review dei sistemi di gestione	Presso ogni commessa, il management revisiona periodicamente le performance ambientali raggiunte, i punti di forza e di debolezza del sistema di gestione, fissando gli obiettivi per il periodo successivo al fine di assicurare un costante miglioramento delle performance. Anche a livello di Gruppo, il management di Salini Impregilo – con il supporto del Dipartimento QEHS – riesamina periodicamente le performance e fissa i nuovi obiettivi ambientali.	9 Revisioni del sistema di gestione ambientale effettuate presso le commesse del Gruppo

Uso efficiente delle risorse

Salini Impregilo lavora costantemente per migliorare i propri processi produttivi al fine di ridurre i consumi di risorse naturali e la produzione di rifiuti.

Laddove possibile, il Gruppo implementa i principi dell'economia circolare, consistenti nel trasformare gli scarti di lavorazione in materiali riutilizzabili o valorizzabili economicamente. Nei nostri cantieri, ciò avviene applicando attente procedure di selezione e raccolta (ad es. per quanto riguarda i materiali di scavo, metalli, legname, olii esausti, pneumatici, batterie) o adottando opportuni processi produttivi (ad es. per il trattamento di acque e terre contaminate finalizzato al loro riutilizzo).

La tabella che segue riassume le principali attività svolte a livello operativo per ridurre l'impronta ecologica dei nostri progetti.

Materie prime

Le principali strategie adottate dal Gruppo per migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle materie prime sono:

- L'inclusione degli aspetti ambientali fin dalla fase di progettazione, con lo scopo di sviluppare soluzioni progettuali che permettono la riduzione del consumo di materie prime;
- L'utilizzo, laddove possibile, di prodotti e materiali a basso impatto ambientale (es. materiali riciclati, riciclabili, non pericolosi);
- Il recupero, riciclo e riutilizzo di materiali di scarto (es. terre di scavo non contaminate, acque di processo, metalli, legno).

83%

Materiali da scavo riutilizzati

23%

Asfalto riciclato utilizzato negli impianti di produzione⁵¹

Energia ed emissioni di gas ad effetto serra

Salini Impregilo attua una politica volta alla riduzione dei consumi energetici e delle relative emissioni di gas ad effetto serra mediante lo sviluppo di molteplici iniziative, tra cui:

- Connessione degli impianti e delle strutture di cantiere alle reti elettriche locali, al fine di ridurre la produzione di energia elettrica mediante generatori diesel;
- Sostituzione di attrezzature e veicoli con modelli più efficienti, sia in termini di fonte energetica utilizzata (es. sostituzione di impianti a diesel con impianti a gas) che in termini di consumi specifici (es. acquisto di veicoli più efficienti);
- Attenta programmazione degli interventi di manutenzione periodica del parco veicoli;
- Sviluppo di sistemi di recupero energetico dagli impianti produttivi e installazione di sistemi di illuminazione a risparmio energetico;
- Sensibilizzazione e formazione dei dipendenti su comportamenti e procedure volti al risparmio energetico.

-18%

Tasso di intensità delle emissioni di gas ad effetto serra, rispetto al 2015

39%

Asfalto prodotto in modalità WMA

97%

Beni spediti via mare

51 Dato riferito agli impianti di Lane Industries (USA)

La controllata Lane Industries (USA) adotta una politica volta all'incremento dell'efficienza ambientale dei propri impianti di produzione asfalti, mediante utilizzo di asfalto riciclato nel ciclo produttivo e aumento della quota di asfalto prodotto in modalità WMA (Warm Mix Asphalt), ossia con una temperatura più bassa rispetto a quella convenzionale, che consente una riduzione dei consumi energetici e delle relative emissioni. Oltre ai consumi e alle emissioni dirette, il Gruppo è impegnato anche a ridurre laddove possibile le emissioni indirette derivanti dalle proprie attività accessorie, quali i trasporti e gli spostamenti del personale. A tal proposito, quando i beni non sono disponibili sul mercato locale, il Gruppo predilige spedizioni via mare per il trasporto di materiali e macchinari, in quanto rappresenta il mezzo di trasporto con le più basse emissioni associate. Presso gli uffici centrali in Italia, inoltre, al personale viene riconosciuto il rimborso degli abbonamenti del trasporto pubblico locale, al fine di incentivare l'utilizzo. Negli ultimi anni, il Gruppo ha dotato le proprie sedi e cantieri di sistemi di video conferenza che hanno permesso di ridurre il numero dei viaggi di lavoro a quelli strettamente legati a motivi operativi. Le Travel policy aziendali, inoltre, prediligono i viaggi in treno (rispetto all'aereo) e gli spostamenti con i mezzi pubblici (rispetto al taxi). Per informazioni circa le politiche car pooling e trasporti collettivi presso i cantieri, si rimanda al successivo paragrafo "Mitigazione dei disagi derivanti dai cantieri" (Trafico e trasporti). I target in tale ambito e i relativi risultati sono comunicati annualmente mediante il questionario del CDP (Carbon Disclosure Project), a cui si rimanda per maggiori informazioni.

Acqua

Ci impegniamo ad assicurare in ogni cantiere una gestione rigorosa delle acque in tutte le fasi del ciclo idrico: dall'individuazione dei fabbisogni e delle fonti di approvvigionamento alla realizzazione di reti di trattamento delle acque sia in ingresso che in uscita, compresi i piani di controllo e le procedure di risposta alle emergenze.

Impianti idrici a circuito chiuso vengono realizzati ove possibile, allo scopo di riciclare e riutilizzare l'acqua industriale, ad es. presso gli impianti di frantumazione, gli impianti di betonaggio e le stazioni di lavaggio dei macchinari. Le acque reflue vengono raccolte in impianti di trattamento e, prima di essere rilasciate nell'ambiente, vengono sottoposte a controlli sulla loro qualità, assicurando la conformità alle leggi locali e agli altri standard applicabili.

5%

Acqua riciclata
e riutilizzata

> 1.700

Campagne di analisi
acque eseguite

Rifiuti	<p>Salini Impregilo adotta la seguente strategia in materia di rifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione, ovvero l'analisi delle attività che generano rifiuti volta a identificare migliorie ai processi in grado di eliminare o ridurre i rifiuti prodotti; - Riutilizzo, ovvero il reimpiego di materiali di scarto nel loro stato originario per altre esigenze di progetto (es. utilizzo di terre di scavo per ripristini ambientali); - Riciclo e recupero, ovvero la conversione di materiali di scarto in energia o in altri materiali utilizzabili sia in cantiere (es. rocce di scavo trasformate in aggregati) sia all'esterno (es. riciclo di pneumatici, olii, batterie ad opera di soggetti specializzati); - Trattamento e smaltimento responsabile, ovvero le attività di neutralizzazione e distruzione degli scarti, anche mediante conferimento a soggetti esterni specializzati. <p>Questa strategia viene applicata in ogni progetto mediante la predisposizione di specifici piani di gestione. Particolare attenzione viene posta nella realizzazione di adeguate aree di deposito dei rifiuti, verifica delle qualifiche dei soggetti esterni coinvolti nelle attività di trasporto e smaltimento, così come nella formazione dei dipendenti e dei subappaltatori coinvolti nella gestione dei rifiuti.</p> <p>Dei circa 5,9 milioni di metri cubi di rifiuti prodotti dal Gruppo nel 2016, il 95% degli stessi è costituito da materiali di scavo, i quali dipendono dalle caratteristiche dei progetti che, essendo definite dai clienti, non sono influenzabili dal Gruppo. Salini Impregilo, tuttavia, adotta una strategia volta a riutilizzare il più possibile tali rifiuti (nella gran parte dei casi inerti) nei progetti stessi, come materiale di riporto o come aggregati (compatibilmente con le esigenze di progetto).</p>	-19% Tasso di intensità dei rifiuti
Suolo	<p>Salini Impregilo monitora attentamente e protegge le proprie aree di cantiere al fine di prevenire potenziali danni al suolo e sottosuolo.</p> <p>Speciali vasche di contenimento, reti di raccolta delle acque e sistemi di impermeabilizzazione vengono realizzati durante la fase di cantierizzazione, mentre vengono effettuate valutazioni specifiche del rischio ambientale derivante dall'uso di prodotti chimici, olii, carburanti e materiali pericolosi, che potrebbero venire a contatto con il suolo e le acque sotterranee. Nei nostri cantieri sono inoltre attivi piani di emergenza ambientale, che permettono al personale di affrontare e gestire efficacemente sia gli incidenti ambientali che i casi di inquinamento del suolo.</p> <p>Le attività di costruzione prevedono inoltre significativi movimenti terra (es. scavi, sbancamenti) che comportano rischi di erosione causati dagli agenti atmosferici (es. piogge, vento). Al fine di mitigare tali rischi, sviluppiamo piani specifici di protezione del suolo, consistenti nella realizzazione di sistemi di consolidamento del suolo e di convogliamento delle acque meteoriche, affiancate ad attività di copertura dei terreni interessati dai lavori (es. scarpate) e la piantumazione di specie arboree al termine dell'intervento.</p>	6,7 milioni di m² Terreno interessato dalle attività di protezione dall'erosione

Focus: L'innovazione al servizio dell'ambiente

Una volta completata, con i suoi 64 km di sviluppo, la nuova linea ferroviaria del Brennero, che collega l'asse da Monaco a Verona, rappresenterà il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo del mondo. Il lotto di costruzione "Sottoattraversamento Isarco", aggiudicato ad un consorzio che vede Salini Impregilo capofila, costituisce la parte estrema meridionale della Galleria di Base del Brennero, elemento centrale dell'opera.

La realizzazione di alcuni tratti di galleria prevede il consolidamento dei terreni mediante la tecnologia del *jet-grouting*. La lavorazione consiste nella realizzazione di colonne di terreno consolidato ottenute grazie ad un getto ad alta pressione di una miscela di acqua e cemento fatto fuoriuscire una volta perforato il terreno con un'asta di perforazione. Tale getto procura la disgregazione, la rottura e la contemporanea miscelazione del terreno in situ e, di conseguenza la fuoriuscita in superficie, dal foro di perforazione, del refluo di perforazione costituito in prevalenza dalla stessa miscela cementizia iniettata.

Secondo le modalità operative tradizionalmente adottate per questa tipologia di lavorazione il refluo viene raccolto all'interno di vasche e, dopo essersi solidificato naturalmente, viene

rimosso da queste ultime e gestito come rifiuto.

Al fine di ridurre il quantitativo dei rifiuti prodotti dalle attività di consolidamento in *jet-grouting*, nel cantiere del progetto del "Sottoattraversamento Isarco" è stato sviluppato un sistema di gestione alternativa del refluo di perforazione, consistente nel sottoporre il materiale ad una disidratazione meccanica mediante l'impiego di filtropressa a piastre. Tale modalità di gestione consiste nel rilanciare il refluo di perforazione, sin dal momento della sua produzione, al sistema di pressatura meccanico che separa la parte solida del fango da quella liquida. La parte liquida è riutilizzata all'interno del processo produttivo per la preparazione delle miscele cementizie del *jet-grouting* mentre la parte solida rappresenta il residuo del ciclo produttivo.

La modalità di gestione adottata garantisce una separazione più efficace della parte liquida contenuta nel fango di perforazione rispetto a quella che è possibile ottenere con la tecnica tradizionale riducendo di conseguenza il quantitativo di rifiuto prodotto. Oltre alla riduzione del quantitativo di rifiuto prodotto dalla lavorazione, il riutilizzo dell'acqua recuperata consente altresì la riduzione dei consumi idrici.

Mitigazione dei disagi derivanti dai cantieri

Le infrastrutture migliorano la vita quotidiana delle persone, ma durante la loro realizzazione possono verificarsi dei disagi, specie se i cantieri sono ubicati in zone urbane.

Salini Impregilo è impegnata a ridurre al minimo i disagi arrecati alle comunità locali, con particolare riferimento ai problemi derivanti da rumore, polveri e traffico, nonché ad adottare tutte le precauzioni a tutela dell'habitat naturale, con riferimento agli aspetti di biodiversità e di gestione dei ripristini ambientali al termine dei cantieri.

Polveri e qualità dell'aria

Il settore delle costruzioni, a differenza di altri settori industriali, non produce un inquinamento atmosferico significativo. Infatti, le principali fonti di emissioni atmosferiche sono legate alla dispersione di polveri derivanti da diverse attività: scavi, movimenti terra, circolazione di veicoli pesanti su strade non asfaltate, attività di frantumazione delle rocce da scavo e di demolizione. Ulteriori fonti di inquinamento dell'aria sono ascrivibili agli scarichi dei mezzi di cantiere. Salini Impregilo adotta modalità di gestione per ridurre al minimo:

- La dispersione di polveri, mediante la bagnatura costante delle strade non asfaltate, la realizzazione di sistemi di bagnatura degli aggregati presso gli impianti di frantumazione, l'utilizzo di speciali filtri per l'aria presso i silos di stoccaggio del cemento e presso gli impianti di produzione dell'asfalto, la copertura dei camion che trasportano materiali polverulenti;
- Gli scarichi derivanti dai mezzi di cantiere, attraverso piani di manutenzione periodica, l'installazione di filtri e l'impiego di veicoli a basso impatto ambientale.

> 195.000

Controlli antiinquinamento effettuati su impianti e macchinari

Rumore e vibrazione

Prima dell'avvio di ogni nuova attività, effettuiamo una valutazione degli impatti potenziali derivanti da rumori e vibrazioni, determinando quali misure adottare per salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori (es. attraverso l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale) e l'ambiente circostante (es. consolidando le strutture e utilizzando sistemi di isolamento acustico).

Le aree di maggior impatto acustico vengono quindi schermate da barriere anti-rumore, sia fisse sia mobili, realizzate con materiali artificiali o naturali (filari di alberi) capaci di assorbire i rumori. Specialmente in aree ad alta densità di popolazione, effettuiamo studi geomorfologici specifici del suolo prima di iniziare qualsiasi attività, per capire come le vibrazioni potrebbero riverberarsi sul terreno, al fine di identificare le migliori tecnologie operative da adottare.

Durante le attività, inoltre, vengono costantemente effettuate misurazioni dei livelli di rumore e vibrazioni mediante appositi strumenti installati in prossimità delle aree sensibili (es. edifici, parchi urbani, uffici), al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione adottate e intervenire in caso di necessità.

> 970

Campagne di misurazione rumori e vibrazioni eseguite

Traffico e trasporti

Ogni progetto sviluppa e implementa un Piano di Gestione del Traffico dedicato, che – sulla base dei rischi specifici dovuti all'ubicazione del cantiere e ai recettori sensibili (es. presenza di centri abitati, scuole, ospedali, etc.) definisce le regole di circolazione dei veicoli sia all'interno che all'esterno del sito, nonché

> 7,8 milioni

Ore lavorate dai mezzi di cantiere

> 370.000

Attività di manutenzione di routine effettuate sui veicoli

le misure da adottare per ridurre i disagi sul traffico locale e proteggere l'incolumità dei pedoni.

Il personale addetto alla guida dei mezzi d'opera, dei veicoli per il trasporto merci e passeggeri viene selezionato scrupolosamente e sottoposto ad una formazione specifica sulle procedure di sicurezza, nonché periodicamente sottoposto ad alcol-test e drug-test. La circolazione dei mezzi viene monitorata da appositi team del Dipartimento Trasporti di cantiere, e coadiuvata in alcuni progetti da sistemi di monitoraggio GPS che permettono di controllare la velocità, i consumi e comportamenti anomali dei conducenti.

Per ridurre il traffico di veicoli e le relative emissioni, i nostri cantieri adottano anche programmi di gestione della mobilità del personale, finalizzati ad ottimizzare i trasferimenti tra le aree di lavoro, mense e alloggi. Questi comprendono l'uso di mezzi di trasporto collettivo (bus) per gli operai e il car-pooling per il personale impiegato presso gli uffici di cantiere.

Per maggiori informazioni circa le politiche relative ai trasporti merci verso i cantieri e agli spostamenti del personale, si rimanda al precedente paragrafo "Uso efficiente delle risorse" (Energia ed emissioni di gas ad effetto serra).

Biodiversità

I Piani di Gestione ambientale sviluppati dai nostri progetti permettono di mitigare gli impatti dei nostri lavori sull'ambiente, proteggendo la flora e la fauna mediante un'attenta gestione delle acque, delle aree operative, delle cave e delle aree destinate allo stocaggio e smaltimento dei materiali di risulta.

In caso di cantieri situati in aree protette o ad elevata biodiversità, inoltre, Salini Impregilo integra le procedure di monitoraggio e mitigazione con specifiche analisi dei rischi di interferenza tra le attività di costruzione e le specie protette presenti.

Poiché le attività di costruzione hanno durata limitata nel tempo, anche gli impatti sulla biodiversità hanno carattere temporaneo. Per tale ragione, l'obiettivo di una gestione responsabile della biodiversità è quello di proteggere le specie vegetali protette o ad elevato valore di biodiversità e allontanare momentaneamente la fauna a rischio durante i lavori per evitare il rischio di ferimenti. A tal fine, speciali squadre del Dipartimento ambientale di cantiere ispezionano le aree interessate prima dell'avvio di nuove attività, catalogando eventuali specie protette presenti. La fauna selvatica viene successivamente allontanata mediante l'intervento di veterinari specializzati o trasferita in aree sicure o protette (es. parchi naturali), con cui il Gruppo stipula appositi accordi.

Tutto il personale riceve inoltre una formazione specifica sulle procedure da seguire in caso di

2%

Aree di progetto situate in aree protette

> 570.000 m²

Aree ripristinate con topsoil

eventuali avvistamenti di specie protette e sui divieti da rispettare (relativi alle attività di caccia, cattura, disturbo, danneggiamento, inclusi nidi e uova). Infine, il personale del Dipartimento ambientale di cantiere svolge attività di monitoraggio durante il corso dei lavori, nonché di ripristino delle condizioni pre-esistenti al termine delle attività.

Anche la protezione della flora locale (endemica e/o protetta) viene garantita mediante appositi protocolli di gestione. Oltre alla tutela di tali specie durante il corso dei lavori, particolare attenzione viene prestata durante le fasi di smobilizzo dei cantieri e relativi ripristini ambientali (si veda sotto).

Ripristini ambientali e bonifiche

Al completamento delle attività di costruzione, Salini Impregilo cura il ripristino di tutte le aree interessate da impianti, installazioni, cave e discariche, al fine di riportarle alle condizioni originarie. Le attività di ripristino permettono inoltre di facilitare la rivegetazione naturale, prevenire l'erosione del suolo e migliorare la stabilità dei terreni.

Eventuali attività di bonifica dei terreni, laddove previste dai contratti di appalto o resesi necessarie a seguito di rinvenimenti di contaminazioni pregresse, vengono concordate con i clienti ed eseguite secondo le prescrizioni fornite dalle autorità locali.

Il Gruppo, infine, esegue anche attività di riforestazione al termine di lavori, utilizzando generalmente specie autoctone, preventivamente coltivate in vivai appositamente realizzati presso i progetti o acquistate localmente.

> 490.000 di m²

Aree interessate da riforestazione

> 32.000

Alberi piantati



A construction worker wearing a clear hard hat with a white logo and a light blue safety vest with the "salini impregilo" logo, is smiling broadly. He is wearing a white t-shirt underneath his vest.

5. Promuoviamo la Trasparenza

Promuoviamo una condotta etica, aperta e trasparente con tutti i nostri stakeholder.

5.1 La nostra Governance

Salini Impregilo è impegnata a condurre le proprie attività in modo efficiente, garantendo il massimo livello di trasparenza nei confronti dei propri stakeholder. Questo impegno parte dal sistema di governance aziendale, che è allineato con i più elevati standard e best practice internazionali.

In particolare, la struttura di corporate governance adottata da Salini Impregilo si ispira alle raccomandazioni contenute nel “Codice di Autodisciplina” approvato nel marzo 2006 e, modificato, da ultimo, il 9 luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance⁵².

Salini Impregilo ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Esso si fonda su quei principi che prescrivono che l'attività sociale sia rispondente alle regole interne ed esterne applicabili, che sia tracciabile e documentabile, che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale debbano essere congiunti con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche, che non vi debba essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che devono dare evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e

⁵² Disponibile alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean>.

dalle procedure contemplate dal sistema di controllo interno, che sia garantita la riservatezza ed il rispetto della normativa a tutela della privacy.

A fine 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società era composto da quindici membri (incluse quattro donne), dieci dei quali in possesso dei requisiti di indipendenza e rappresentanti il 66,6% del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno i seguenti tre comitati:

- Comitato Controllo e Rischi;
- Comitato per la Remunerazione e Nomine;
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato un Organismo di Vigilanza che assicura l'adeguatezza e l'efficace applicazione del Modello 231, in ottemperanza al Decreto Legislativo n.231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controlli e Rischi, composto da cinque amministratori indipendenti, è responsabile per la supervisione degli aspetti di Sostenibilità. A fine 2016 è stata inoltre istituita la Direzione Corporate Social Responsibility (CSR) a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, con il compito di definire e garantire l'implementazione delle attività di CSR in aderenza alle best practice internazionali⁵³.

L'Investor Relations garantisce relazioni costanti con gli investitori e le agenzie di rating sulle strategie e i risultati del Gruppo, avvalendosi del supporto della Direzione CSR per i rapporti con gli investitori e analisti SRI. I canali più utilizzati per tale dialogo sono costituiti prevalentemente da eventi istituzionali (presentazioni pubbliche), incontri one-to-one, nonché i canali web.

La Direzione Comunicazione garantisce una comunicazione continua verso tutti gli stakeholder sia interni che esterni, oltre agli obblighi di legge previsti per le società quotate. Attiva continuamente tutti i canali, in un processo di comunicazione integrata volta a soddisfare la necessità di informazione e di dialogo degli stakeholder.

Nel 2016, Salini Impregilo ha riproposto un programma di Performance Management per circa 120 dipendenti senior, con l'obiettivo di rafforzare la nostra cultura orientata ai risultati. Il programma, strutturato nelle fasi di definizione degli obiettivi e valutazione delle prestazioni, comprende tre categorie di obiettivi (performance aziendale, performance del dipartimento / reparto, comportamenti organizzativi) in linea con quelli del top management. Ogni dipartimento deve impegnarsi nel soddisfare gli obiettivi specifici, tra cui quelli di Sostenibilità.

53 Precedentemente l'Unità Sostenibilità era a diretto riporto del Direttore Compliance, il quale riferiva direttamente all'Amministratore Delegato.

L'integrazione della Sostenibilità

Per garantire un'implementazione efficace dell'approccio e delle priorità di Sostenibilità all'interno dell'organizzazione, Salini Impregilo ha sviluppato un framework integrato che comprende politiche specifiche, sistemi di gestione e controllo, in linea con i principali standard e linee guida internazionali.

Nel 2015 Salini Impregilo ha adottato una nuova **Politica di Sostenibilità**, che ha definito i 10 principi che devono essere alla base del comportamento di tutti i dipendenti e di tutte le divisioni operative, insieme ai principi stabiliti dal **Codice Etico**.

Salini Impregilo è inoltre firmataria del **Global Compact** delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa mondiale di Sostenibilità che impegna le imprese ad allineare le loro attività e strategie a dieci principi universalmente riconosciuti in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e anti-corruzione.

Il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno per i diritti umani e dei lavoratori attraverso un **Accordo Quadro Internazionale** firmato nel 2014 con le Organizzazioni Sindacali Nazionali ed Internazionali delle costruzioni.

Salini Impregilo ha inoltre adottato volontariamente un **Sistema di Gestione Integrato** in conformità alle norme internazionali ISO 9001 (per la qualità), ISO 14001 (ambiente) e OHSAS 18001 (per la salute e sicurezza), certificato da un organismo esterno indipendente.

Salini Impregilo ha altresì adottato, a partire dal 2014, un **Sistema di Compliance Anti-corruzione**, rafforzando la struttura di prevenzione e controllo assicurata dalle procedure aziendali e dal Modello 231 previsto dalla legislazione italiana (vedi oltre).

L'organizzazione interna della Sostenibilità è di tipo diffuso e prevede che ciascun dipartimento aziendale integri nei propri processi e attività gli aspetti di Sostenibilità di propria competenza. I principali dipartimenti coinvolti sono la Direzione Risorse Umane, Procurement, QHSE (Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente), Ingegneria, Compliance, Comunicazione, Investor Relations.

La Direzione CSR coordina le attività di Sostenibilità aziendali, definendo e garantendo l'implementazione del Piano di Sostenibilità, predisponendo il Rapporto di Sostenibilità e supportando l'Amministratore Delegato nel garantire la costante aderenza della Società alle best practice di CSR. La Direzione CSR, inoltre, riferisce periodicamente al Comitato Controllo e Rischi circa lo stato di avanzamento dei programmi di Sostenibilità aziendali.

Il presente Rapporto di Sostenibilità, infine, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione previo esame del Comitato Controllo e Rischi.

Focus: Salini Impregilo migliore società di costruzioni nella Top 10 del ranking Open Corporation

Salini Impregilo si è classificata prima tra le società di costruzioni a livello globale in tema di trasparenza e Sostenibilità. Il Gruppo è infatti entrato nella Top 10 del ranking Open Corporation, l'innovativo progetto promosso da Filcams-Cgil e co-finanziato dalla Commissione Europea, piazzandosi al terzo posto nel Social Reporting Transparency Index, indice che premia le aziende con i migliori bilanci di Sostenibilità, e in ottava posizione nel Total Transparency Index, indice che valuta la trasparenza complessiva delle aziende.

Open Corporation rappresenta il primo ranking realizzato dai sindacati, con l'obiettivo di rendere le imprese multinazionali più trasparenti, inclusive ed accessibili al coinvolgimento dei lavoratori. Il progetto ha coinvolto 50 imprese multinazionali a livello globale in tutti i settori economici, valutandole e comparandole su temi relativi alle condizioni di lavoro, alla trasparenza finanziaria e fiscale, alle politiche di tutela ambientale e ad altri aspetti di Sostenibilità.

5.2 Integrità nel business

Per Salini Impregilo, coniugare i valori del business con i principi dell'etica e integrità è parte integrante del proprio modo di operare. Al fine di trasmettere ai nostri dipendenti tali valori e renderli concreti nei loro comportamenti abbiamo implementato un sistema di Compliance composto da politiche, procedure, modelli, strutture organizzative e attività di controllo.

Inoltre il sistema è strutturato per garantire il rispetto delle leggi applicabili sulla concorrenza, prevenire pratiche anticoncorrenziali e il rischio di corruzione, oltre che mantenere livelli elevati di integrità in tutte le nostre interazioni con le autorità pubbliche.

Un sistema di "whistleblowing", a completamento del sistema Compliance, permette ai dipendenti di comunicare in maniera del tutto anonima violazioni sospette o accertate, garantendo loro protezione contro ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione.

Codici, politiche, procedure e Modelli sono pubblicati sulla Intranet aziendale nelle lingue ufficiali del Gruppo e messi così a disposizione di tutti i dipendenti di Salini Impregilo. Inoltre, ampia comunicazione interna viene data, tramite annunci email o news dedicate, agli aggiornamenti che riguardano i documenti del Sistema di Compliance. Le

campagne comunicative vedono come destinatari anche gli organi di governo e quelli di controllo della Società.

Come anticipato nella sezione 3.2, la Società ha attivato un percorso di “induction” obbligatoria per tutti i dipendenti di nuova assunzione che prevede un corso di formazione dedicato al Codice Etico, al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/01 e al Modello Anticorruzione. Il corso, erogato tramite piattaforma on line, prevede, per il suo superamento, lo svolgimento di un test di comprensione

Codice Etico

Il nostro impegno a operare con integrità è inequivocabilmente esplicitato nel Codice Etico, che identifica, per ciascun valore aziendale, i principi guida dei nostri comportamenti, i quali includono onestà, correttezza, integrità, imparzialità, riservatezza, tutela dell'integrità fisica e della dignità umana, salvaguardia dell'ambiente e rispetto delle comunità locali.

Il Codice rappresenta un punto di riferimento per i nostri dipendenti e per chiunque sia coinvolto nel perseguitamento della missione aziendale o degli obiettivi del Gruppo. I principi indicati forniscono altresì delle linee guida per il comportamento dei direttori, dei dipendenti, e di chiunque collabori con il Gruppo Salini Impregilo.

Tutti i nuovi assunti sottoscrivono il Codice Etico, così come tutti i contratti sottoscritti con partner, fornitori, prestatori di servizi, consulenti, ecc, prevedono l'obbligo di conformità alle disposizioni del Codice.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Salini Impregilo ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo (cosiddetto Modello 231) finalizzato a:

- Prevenire la commissione di reati ai sensi del D.Lgs 231/01;
- Definire ed incorporare una cultura aziendale basata sul rispetto e la trasparenza;
- Incrementare la consapevolezza tra i dipendenti e gli stakeholder.

Il Modello opera attraverso il monitoraggio delle operazioni soggette a rischi di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, introducendo presidi di controllo specifici che sono richiamati e resi operativi all'interno delle procedure aziendali.

Il modello contiene misure atte a garantire l'aderenza delle attività alle leggi richiamate dal D.Lgs 231/01 e a rilevare e ridurre i potenziali rischi di non conformità.

Un organismo di controllo indipendente, l’Organismo di Vigilanza, controlla l’effettiva attuazione e l’osservanza del Modello mediante verifiche condotte con il supporto dalla funzione Compliance. La Società ha messo a disposizione dei dipendenti sia un indirizzo di posta elettronica, sia di posta fisica per le segnalazioni di presunte violazioni del Modello, garantendo al segnalante l’anonimato e la protezione da qualunque forma di ritorsione. Ad oggi, non sono giunte segnalazioni che hanno portato alla identificazione di irregolarità nell’applicazione del Modello.

Sistema di Compliance Anticorruzione

Al fine di rafforzare le disposizioni del Codice Etico e integrare pienamente il decimo principio del Global Compact all’interno dell’organizzazione, Salini Impregilo ha sviluppato un proprio Sistema di Anticorruzione composto dai seguenti strumenti: (i) Modello Anticorruzione, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 giugno 2014, che stabilisce il principio di “zero tolerance” della corruzione; (ii) Politica Anticorruzione; (iii) Linee Guida e procedure, che definiscono i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti e le modalità operative dei processi e dei presidi di controllo.

Il monitoraggio del Sistema Anticorruzione di Salini Impregilo viene svolto dalla Funzione Compliance sulla base di indicatori di rischio che prendono in considerazione fattori esterni ed interni, rilevanti per lo scopo della Società, tra cui: (i) dimensioni, struttura e sistema di deleghe di poteri della Società; (ii) luoghi e settori in cui la Società opera o prevede di operare, con particolare riferimento agli indici di corruzione Paese; (iii) natura, dimensioni e complessità delle attività e delle operazioni della Società; (iv) enti sui quali la Società ha il controllo.

L’analisi del rischio viene condotta su tutte le entità legali che rientrano nel perimetro del Gruppo, con particolare attenzione a quelle realtà che gestiscono progetti operativi di cui Salini Impregilo detiene il controllo, anche congiunto. Il Modello Anticorruzione si configura come un elemento del Sistema di Controllo Interno della Società e mira al rafforzamento di taluni protocolli di prevenzione, al fine di minimizzare il rischio di corruzione attiva o passiva e assicurare la conformità ai principi introdotti dalle leggi anti-corruzione e dalle Best Practice di riferimento a livello internazionale.

Tra le procedure designate a supporto del Modello Anti-corruzione si segnalano le Linee Guida dedicate alla Valutazione delle terze Parti Rilevanti e alla Gestione Benefit verso terzi. In particolare, per quanto riguarda la gestione di omaggi, la Società ha stabilito soglie econo-

miche predefinite per la concessione di regalie a terzi⁵⁴, mentre, per i programmi relativi a sponsorizzazioni ed erogazioni liberali è stato definito un preciso processo autorizzativo per il monitoraggio delle iniziative e la verifica della loro coerenza rispetto al Codice Etico.

L'Unità di Supporto Legale Anti-corruzione, istituita all'interno della Funzione Compliance, è responsabile di fornire assistenza e consulenza in materia anti-corruzione, così come di monitorare l'applicazione del Modello e la sua efficacia.

La violazione dei principi e delle disposizioni del Modello Anticorruzione, o la mancata segnalazione di violazioni sospette o accertate, rappresenta una grave violazione contrattuale per i dipendenti e collaboratori. In questi casi Salini Impregilo adotta le misure previste dalla normativa e dai contratti in essere, tra cui sanzioni conservative, licenziamento, interruzione del rapporto contrattuale, azioni risarcitorie, ecc. Accanto al sistema di "whistleblowing" precedentemente indicato, la Società ha messo a disposizione un indirizzo di posta, sia elettronica che fisica per la segnalazione, da parte di dipendenti e soggetti terzi, di violazioni del Modello Anticorruzione. Tramite i canali indicati non sono giunte ad oggi segnalazioni di irregolarità.

Al fine di rafforzare la consapevolezza e un'adeguata conoscenza e comprensione del Modello, Salini Impregilo eroga un programma di formazione anti-corruzione obbligatorio per tutti i dipendenti, calibrato sulla base della qualifica e della posizione dei singoli dipendenti e del loro grado di coinvolgimento nelle attività considerate sensibili. I dipendenti delle Sedi e dei progetti di costruzione in corso in Italia sono stati i destinatari di attività formative dedicate fin dall'entrata in vigore del Sistema e, a partire dal 2017, sarà avviata una nuova campagna formativa attraverso piattaforma web che permetterà di estendere la formazione ai dipendenti Salini Impregilo distaccati presso i progetti esteri.

Inoltre, in tutti i contratti con terze parti sono state incluse clausole specifiche che impongono la conformità ai principi contenuti nel Codice Etico e nel Modello Anticorruzione di Salini Impregilo.

⁵⁴ Gli omaggi si intendono di modico valore quando singolarmente non superano i €150 o, nel caso di più omaggi verso la stessa persona, il valore totale non supera €600.

5.3 Dialogo aperto con gli stakeholder

Un'organizzazione come Salini Impregilo, con attività e progetti in tutto il mondo, gestisce quotidianamente migliaia di interazioni con i propri stakeholder.

Per questo abbiamo definito un approccio strutturato di identificazione dei nostri stakeholder, valutazione delle loro aspettative e definizione delle modalità di dialogo più opportune. Lo schema seguente riassume le modalità di relazione in essere con i principali stakeholder del Gruppo.

Stakeholder	Livello di interazione		Area di interesse				Durata della relazione				
	Internazionale	Locale	Economica	Governance	Sociale	Ambientale	Comunità	Lungo termine	Medio termine	Vita del progetto	Ad-hoc
Dipendenti & Sindacati	✓	✓	✓	✓				✓	✓	✓	✓
Azionisti & Investitori	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Clienti & Potenziali Clienti	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Fornitori, Appaltatori, Subappaltatori & Partner	✓	✓	✓		✓	✓		✓	✓	✓	✓
Comunità locali & ONG	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Governi & Pubbliche Amministrazioni		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
Associazioni di categoria & Media	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓

Le nostre pratiche di dialogo e coinvolgimento sono diversificate e flessibili, in risposta alle diverse caratteristiche e necessità dei nostri stakeholder.

A livello corporate, gli stakeholder chiave includono investitori, clienti, dipendenti attuali e potenziali, partner, pubbliche amministrazioni, media e il pubblico in generale. Il dialogo con essi riguarda principalmente gli obiettivi e le strategie di sviluppo, i risultati raggiunti, l'assetto societario.

A livello operativo, le principali attività di coinvolgimento sono legate alle caratteristiche di ogni specifico progetto. I nostri stakeholder chiave in questo contesto includono partner, dipendenti, comunità locali, fornitori, appaltatori e subappaltatori, clienti, autorità locali e organizzazioni come i sindacati e le ONG (Organizzazioni Non Governative). Come per gli anni precedenti, anche nel 2016 abbiamo svolto numerose attività di dialogo

e coinvolgimento dei nostri stakeholder. Le principali sono riassunte nella figura seguente:

		Attività di coinvolgimento nel 2016	Delta rispetto al 2015⁵⁵
Stakeholder locali e globali di Salini Impregilo	Canali di comunicazione "face to face" Incontri, presentazioni, focus group, workshop, interviste, consultazioni, career day, eventi pubblici	>6.200 persone coinvolte in circa 400 incontri con le comunità locali ed i loro rappresentanti >42.300 persone ospitate presso i nostri progetti durante 740 eventi open-door >262.200 persone coinvolte in oltre 160 campagne di informazione sui nostri progetti	+108% persone coinvolte +42% eventi open-door +387% persone coinvolte
	Canali di comunicazione digitali Sito web aziendale, report interattivi, intranet, magazine, webinar, survey, social media	>8,5 milioni di visualizzazioni su piattaforme digitali del Gruppo ⁵⁶	

Il sistema di comunicazione del Gruppo a livello Corporate si connota per la sua forte identità e trasparenza, prevalentemente sui canali digitali: il sito corporate www.salini-impregilo.com, i principali social media (LinkedIn, Instagram, Twitter e Youtube), il magazine corporate We Build Value, la intranet aziendale @work e numerosi prodotti web based, creati ad hoc.

In quest'ottica di trasparenza e dialogo con gli stakeholder, inoltre, nel 2016 sono stati adottati modelli di live communication applicati in diverse occasioni, come il lancio di progetti iconici (Canale di Panama, Stavros Niachos Foundation Cultural Centre, etc.) o eventi corporate, come il lancio della Mostra Beyond – Delivering the Future for the Past 110 years.

Nel periodo, inoltre, Salini Impregilo ha avviato un percorso di innovazione nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione nell'ambito del settore delle costruzioni, facendo diventare le grandi opere, e le persone che ci lavorano, oggetto di una narrazione ricca e completa, capace di raccontare opere epiche, insieme alle differenze di culture e territori, il tutto arricchito dal dialogo con gli utenti, mediante un ecosistema di comunicazione integrata su canali offline e online.

⁵⁵ Per maggiori informazioni circa il perimetro dei dati si rimanda alla Nota metodologica.

⁵⁶ Il dato si riferisce alle visualizzazioni del Sito di Gruppo, Online Reporting, Canali Social, Minisiti ed Intranet.

Focus: 110 anni in mostra



Nel 2016 il Gruppo ha celebrato i suoi primi 110 anni di attività con una iniziativa dedicata ai propri stakeholder, per promuovere la cultura sulle grandi infrastrutture.

Con un programma ricco di iniziative, Salini Impregilo ha raccontato la storia delle infrastrutture e il loro apporto all'evoluzione di paesi e popolazioni, attraverso le principali opere costruite dal Gruppo in tutto il mondo, con una triplice azione di informazione per istituzioni, investitori, opinion leader e media, di educazione per un pubblico generalista, di coinvolgimento per i dipendenti.

La conferenza "Presente e futuro delle infrastrutture nel mondo" ha avviato a fine settembre 2016 il piano di celebrazioni delle infrastrutture, con un dibattito sul ruolo delle infrastrutture nel mondo e delle leve da attivare per migliorare gli investimenti finalizzati allo sviluppo, alla presenza delle principali istituzioni italiane e opinion leader internazionali (Primo Ministro italiano, Governatore della Regione Lombardia, top manager delle principali aziende pubbliche e private in Italia, banche italiane ed internazionali, professori da università di tutto il mondo, giornalisti).

Nel corso della conferenza sono stati presentati i principali prodotti realizzati per gli stakeholder, in particolare il libro "110 anni di futuro" edito da Rizzoli, il video documentario del giornalista Giovanni Minoli sulla storia del Gruppo, un francobollo commemorativo emesso dalle Poste Italiane a seguito di approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, e un sito dedicato⁵⁷. L'evento ha lanciato la Mostra "Beyond – Delivering the Future for the past 110 years" allestita

presso la Triennale di Milano, aperta dal Sindaco del capoluogo lombardo, che ha ospitato la mostra da Settembre a Novembre 2016⁵⁸.

Per la prima volta la grande ingegneria mondiale è stata raccontata come opera d'arte, in una mostra immersiva multimediale e multisensoriale: le gigantesche infrastrutture realizzate in oltre un secolo da Salini Impregilo (ponti, dighe, edifici, metro, ferrovie e strade) sono stati protagonisti indiscutibili di un'esposizione che ha attratto l'attenzione di una audience vasta e articolata. Dalla sua apertura, crescente e costante è stato il flusso di pubblico, istituzioni, esperti di settore, architetti, associazioni di categoria, giornalisti, studenti di scuole i cui professori hanno scelto la mostra come luogo di formazione ed educazione, famiglie con bambini che hanno partecipato a laboratori creativi.

I 22.000 visitatori totali, con picchi di oltre mille visitatori al giorno e quasi duemila l'ultimo giorno, hanno tributato il loro apprezzamento a questa iniziativa innovativa. I dati raccolti sui flussi di accesso del pubblico alla Mostra, analizzati da un'agenzia di ricerca indipendente, hanno evidenziato un elevato tasso di partecipazione e interazione, con "un forte livello di gradimento e soddisfazione per le installazioni. L'iniziativa è stata apprezzata con gradimento dell'80% del suo pubblico, su una scala superiore al benchmark di riferimento. Le installazioni interattive e il solido coinvolgimento emotivo che la Mostra riesce a generare nel pubblico sono i due principali drivers per il gradimento. La Mostra ha il merito di costruire per la prima volta a livello mondiale solida reputazione positiva attorno al ruolo delle Grandi Opere."

57 Disponibile alla pagina <https://110years.salini-impregilo.com/it/>

58 Disponibile alla pagina <http://www.triennale.org/mostra/beyond-delivering-the-future-for-the-past-110-years/>



Organizzata in 8 sale tematiche, il visitatore è stato guidato alla scoperta di opere uniche, come il Nuovo Canale di Panama, dighe ed impianti idroelettrici che producono energia pulita come le dighe in Cina, Etiopia, Argentina e Colombia; ha camminato lungo le strade e i ponti che hanno costituito la spina dorsale di paesi immensi come gli Stati Uniti; ha viaggiato dentro le metro-

politane e lungo le ferrovie che connettono in modo sostenibile città e spostano persone e merci, come la metro di Parigi, quelle di New York e di Riyadh; ha visitato edifici iconici, che integrano la bellezza dei luoghi oltre ogni immaginazione, come il Centro Culturale di Stavros Niarchos ad Atene, l'Auditorium a Roma o la grande Moschea di Abu Dhabi.

L'informazione e il coinvolgimento dei dipendenti

Le interazioni tra la Società e i propri dipendenti avvengono pressoché ininterrottamente, sia in forma strutturata che informale. Infatti, il Gruppo adotta un approccio volto ad assicurare un dialogo aperto tra management e personale attraverso i riporti gerarchici e inter-funzionali, le relazioni con le rappresentanze sindacali, eventi e iniziative sociali, sia a livello corporate che operativo.

I dipendenti Salini Impregilo hanno la possibilità di essere costantemente informati sui principali contenuti relativi alla vita del Gruppo, all'evoluzione dei progetti, all'andamento del piano industriale, alle nuove commesse e gare, attraverso la global intranet @work, principale canale di comunicazione interna, che mette a disposizione documenti e tool di lavoro e permette un confronto in tempo reale all'interno di comunità professionali, grazie all'utilizzo di funzionalità social.

In occasione di eventi significativi per il Gruppo sono inoltre organizzati dei webinar per consentire la partecipazione in diretta dei dipendenti (presentazione del Piano industriale, apertura della mostra Beyond, inaugurazione del Canale di Panama e dello Stavros Niarchos Foundation Cultural Centre ad Atene).

Nei luoghi di lavoro, inoltre, siano essi uffici o cantieri, si svolgono regolarmente incontri riservati ai soli dipendenti e ai loro rappresentanti. I sindacati hanno canali dedicati di dialogo con il management, sia a livello di singolo cantiere / sede, sia a livello Paese che a livello internazionale, attraverso le relazioni con il sindacato internazionale BWI (Building and Wood Workers' International), con il quale Salini Impregilo ha stipulato un accordo quadro nel 2014.

I dipendenti corporate hanno inoltre un altro momento strutturato di confronto, in occasione della valutazione delle proprie performance, oltre a numerose occasioni di

Focus: “Leading our Growth - Salini Impregilo Strategy Day 2016”

Per condividere strategie e piani di crescita del Gruppo è stato organizzato a febbraio 2016 il primo Salini Impregilo Strategy Day riservato a circa 100 manager apicali della Società.

L'evento “Leading our Growth” è consistito in un incontro strategico tra Top management e figure chiave del Gruppo, per presentare i nuovi pilastri identitari (vision, mission e valori), comunicare i driver di cambiamento e le leve di creazione del valore, e condividere in modo proattivo idee e proposte in vista del Piano Industriale 2016-2019, presentato a Londra a maggio 2016.

L'evento ha previsto momenti di lavoro in ottica top-down, con la presentazione delle strategie e dei nuovi modelli organizzativi da parte del Top Management in sessione plenaria, e tavoli di lavoro composti dai manager presenti, i quali hanno elaborato e poi presentato al Top management – in ottica bottom-up – proposte di attività strategiche volte a migliorare il posizionamento di mercato del Gruppo nei territori in cui opera, oltre ai processi organizzativi, al fine di meglio rispondere alle aspettative delle diverse categorie di stakeholder.

La giornata è stata contrassegnata dalle seguenti sessioni:

1. Strategic Vision and Our Future: con-

divisione di strategie, valori e nuovi processi strategici per il modello di business;

2. Strategic Models and Processes For Growth: condivisione di modelli organizzativi e processi di supporto alla crescita;

3. Networking: round tables su valori e azioni da intraprendere con stakeholder chiave per migliorare il posizionamento di mercato;

4. Brainstorming and Closing Remarks: presentazione al top management dei risultati dei tavoli di lavoro, sintesi dei messaggi emersi nella giornata, call to action ai presenti.

La call to action con cui si è chiusa la giornata ha dato avvio ad un processo interno di cascading da parte dei presenti a tutte le loro prime e seconde linee. In tal modo, ciascun manager è divenuto un “advocate” che ha permesso di condividere i key message emersi dall'evento con circa 500 persone tra corporate e cantieri. Attraverso appositi toolkit sono state inoltre raccolti ulteriori spunti di miglioramento pervenuti dalle persone coinvolte nel processo di cascading, il primo realizzato nel Gruppo, la maggior parte dei quali è stato relativo ad attività di confronto con gli stakeholder dei territori cui Salini Impregilo opera.

59 Per maggiori informazioni si rimanda al focus presente nella sezione 4.2.

Il dialogo con azionisti e investitori

Come descritto nella sezione 4.1, l'Investor Relations del Gruppo mantiene le relazioni con gli azionisti, investitori, analisti e agenzie di rating, in aderenza ai principi di trasparenza stabiliti dalla legge e dai codici di condotta applicabili.

I canali di dialogo includono gli eventi di presentazione dei risultati aziendali, road show, conference call con il top management e la partecipazione a primarie broker conference. Le relazioni finanziarie, i comunicati stampa, le presentazioni e le registrazioni delle conference call sono pubblicate tempestivamente sul sito internet della società e rimangono disponibili per il pubblico.

Inoltre, gli analisti e gli altri stakeholder possono contattare direttamente la Società mediante i canali indicati nelle sezioni Investor Relations, Media e Sostenibilità.

Nel corso del 2016 è cresciuto l'interesse degli analisti e investitori interessati alle tematiche di Sostenibilità, che hanno contattato la Società per richiedere informazioni sulle politiche aziendali e su specifici progetti.

A ottobre 2016 Salini Impregilo è inoltre stata premiata nell'ambito dei CDP Climate Leadership Awards 2016, patrocinati da Borsa Italiana, come una delle società più virtuose al mondo per la lotta ai cambiamenti climatici, con l'inclusione nella prestigiosa Climate "A List".

L'attenzione ai bisogni dei clienti

Come descritto nella sezione 3.1, Salini Impregilo è totalmente focalizzata sullo sviluppo di soluzioni progettuali che soddisfino le aspettative dei clienti. Per fare ciò, sono necessarie relazioni stabili e approfondite, che – a seguito della definizione dell'iniziativa da parte del cliente – si instaurano nella fase commerciale (pre-qualifica), si intensificano nella fase di elaborazione delle proposte (gara e/o offerta) e diventano continue durante la realizzazione dei progetti.

Gli interlocutori aziendali coinvolti nel dialogo con i clienti sono innumerevoli e variano in base alle diverse fasi di business. In fase di scouting delle iniziative a cui partecipare, infatti, sono coinvolte principalmente le strutture corporate, che dialogano con i potenziali clienti per le attività di pre-qualifica. La fase successiva, quella in cui occorre elaborare e presentare le offerte, vede un coinvolgimento maggiore dei progettisti e dei tecnici operanti sia a livello corporate che locale. Infine, una volta acquisita la commessa, è il team di progetto appositamente costituito a mantenere le relazioni con il cliente, con il supporto dei dipartimenti corporate.

Nel ciclo di vita di un progetto, il dialogo tra Salini Impregilo e i propri clienti spazia a 360 gradi dagli aspetti prettamente tecnico-operativi a quelli di gestione degli aspetti socio-ambientali, di tutela delle maestranze, dei rapporti con le comunità locali, etc.

Le relazioni con i fornitori

La sezione 3.3, a cui si rimanda per maggiori informazioni, descrive nel dettaglio le attività di collaborazione e sviluppo intraprese da Salini Impregilo nei confronti dei propri fornitori e subappaltatori.

La prima relazione che si stabilisce tra Salini Impregilo e fornitori riguarda la fase di selezione di questi ultimi. Nel 2016 il Gruppo è entrato in contatto con decine di migliaia di potenziali fornitori, dai quali sono stati selezionati oltre 4.500 nuovi fornitori a cui sono stati assegnati contratti di fornitura.

Oltre alle attività svolte in cantiere relativamente alla gestione della fornitura e ad altre iniziative di supporto, come riunioni di coordinamento e attività formative, è importante evidenziare anche alcune iniziative di dialogo svolte a livello corporate nel corso del 2016.

Tra di esse, si segnala la prima Procurement Convention tenutasi a febbraio 2016 che ha visto la partecipazione del Top Management aziendale e ha rappresentato un'importante occasione di confronto con i fornitori del Gruppo, finalizzata a sviluppare nuovi modelli di partnership e processi di innovazione.

A tale evento sono seguiti gli Innovation Days, ognuno dei quali dedicato ad un singolo fornitore, con il quale sono state condivise esperienze relative a nuove tecnologie, prodotti, processi innovativi ed altri argomenti di comune interesse⁶⁰.

Il dialogo con le comunità locali

Le comunità che vivono nelle aree circostanti ai nostri progetti rappresentano per Salini Impregilo uno dei gruppi di stakeholder più sensibile, insieme ai lavoratori. Infatti, in base al contesto di riferimento, esse possono essere coinvolte più di altri stakeholder dalle attività del Gruppo, subendo disagi legati a rumore, polveri e traffico, o semplicemente avendo necessità di ricevere informazioni adeguate sui lavori che coinvolgono il loro territorio.

La trasparenza costituisce quindi un driver fondamentale per il Gruppo, a cui si affianca un approccio verso le comunità locali guidato dai principi di correttezza e rispetto delle culture e tradizioni locali.

60 Per maggiori informazioni si rimanda al focus riportato nella sezione 3.3.

Gli accordi contrattuali in essere tra Salini Impregilo e i suoi clienti prevedono nella gran parte dei casi che le relazioni con le comunità locali siano gestite in maniera congiunta, di solito con un ruolo di leadership assunto dal cliente e un ruolo di supporto fornito da Salini Impregilo. Sulla base di tali accordi vengono definiti i canali di comunicazione da adottare in cantiere, sia fisici (es. uffici per le relazioni con il pubblico) sia tecnologici, nella forma di linee telefoniche dedicate, siti web, indirizzi email, ecc.

Questi canali permettono al progetto di mantenere un contatto diretto con le comunità locali, fornendo loro informazioni e raccogliendo eventuali feedback. I commenti e le osservazioni ricevute vengono analizzati dal management del progetto e affrontati secondo procedure specifiche (cosiddetti grievance mechanisms).

Salini Impregilo, sempre in collaborazione con i clienti, sviluppa e realizza inoltre campagne di comunicazione di ampio respiro per informare la popolazione locale circa l'avanzamento dei progetti, prevedendo anche visite ai cantieri, eventi speciali e iniziative sociali.

Nel 2016 abbiamo organizzato incontri, campagne informative ed eventi “open-doors” a cui hanno partecipato più di 310.000 stakeholder locali.

Nell'ambito delle proprie politiche di CSR, inoltre, Salini Impregilo interagisce direttamente con le comunità per la definizione e realizzazione di interventi e iniziative sociali e filantropiche. Per una descrizione approfondita di tali iniziative si rimanda alla sezione 2.2.

Il Gruppo è impegnato a mantenere aperto un dialogo con la società civile e, a tal fine, interagisce con le ONG rappresentative degli interessi delle comunità o di altri interessi generali (es. ambiente, diritti umani, etc.). Nel corso del 2016, la ONG Survival International ha presentato al Punto di Contatto Nazionale (PCN) Italiano dell'OCSE un'istanza specifica contro Salini Impregilo per il presunto mancato rispetto delle “Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali” relativamente alle attività di costruzione del progetto idroelettrico Gibe III in Etiopia.

Le Linee Guida OCSE sono raccomandazioni rivolte alle imprese multinazionali dei paesi OCSE contenenti principi e standard non vincolanti volti ad assicurare pratiche di business responsabili, in linea con il diritto internazionale e le leggi applicabili nei paesi in cui le multinazionali operano. Salini Impregilo rispetta le Linee Guida OCSE, in linea con la propria adesione al Global Compact delle Nazioni Unite.

L'istanza presentata da Survival riguardava il presunto mancato rispetto dei diritti di alcune comunità residenti approssimativamente tra i 300 e i 500 km a valle del progetto di Gibe III, le cui risorse naturali si sarebbero ridotte in conseguenza alla realizzazione dell'opera. Le Linee Guida OCSE specificano che gli obblighi in tema

di diritti umani delle imprese dipendono dal tipo di business e dal ruolo svolto dalle stesse. Salini Impregilo, come contractor per la realizzazione del progetto Gibe III, ritiene di aver pienamente rispettato i diritti delle comunità impattate dalle proprie attività dirette e svolte le ulteriori attività richieste dalle linee guida nei confronti dei propri partner.

Il Gruppo nel corso del 2016 ha offerto pieno supporto al PCN Italiano impegnato nella gestione dell'istanza, che si prevede giungerà a conclusione nel primo semestre 2017.

Le relazioni con i media

Il Gruppo ha instaurato un dialogo costante e trasparente con i principali media nazionali e internazionali. I rapporti con i media vengono gestiti dalla Direzione Comunicazione in modo quotidiano e capillare, o in occasioni particolari dedicate a singoli media, come ad esempio in occasione di interviste richieste al top management, presentazioni ad hoc, reportage sui progetti del Gruppo.

Il sito www.salini-impregilo.com, i canali social e il Corporate Magazine We Build Value, con la sua nuova app lanciata nel corso del 2016, sono i principali canali di comunicazione on line del Gruppo, per assicurare una comunicazione trasparente e costante non solo con i media, ma anche con quanti siano interessati a temi relativi al mondo delle infrastrutture in un'ottica più ampia, come strumento fondamentale nello sviluppo dell'economia globale.

In quest'ottica, il Corporate Magazine We Build Value si presenta come strumento che travalica le azioni del Gruppo e racconta in modo originale ed esclusivo i megatrend che guidano lo sviluppo nel settore delle infrastrutture a livello globale, insieme ai principali progetti che ne definiscono i benefici nei cinque continenti. Interviste esclusive a We Build Value concesse da premi Nobel dell'economia, docenti delle più prestigiose università internazionali ed ingegneri esperti del settore guidano la lettura dei megatrend del settore.

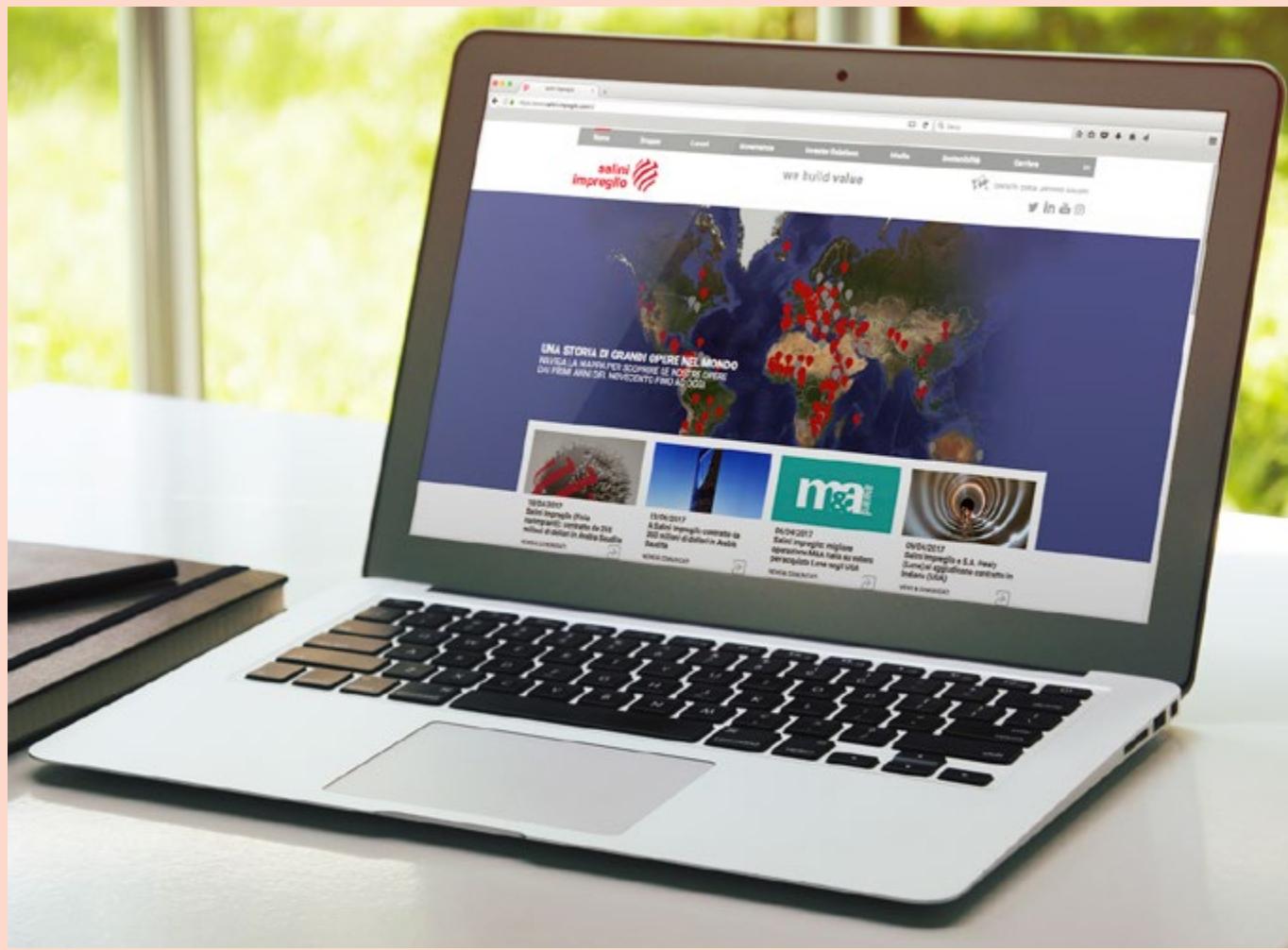
Focus: Salini Impregilo tra le migliori aziende italiane per la comunicazione online

Il sito di Salini Impregilo ha conquistato la 6^a posizione della classifica Webranking 2016, un balzo di ben 6 punti dalla 12^a posizione conquistata nel 2015, che ha portato il sito di Gruppo direttamente nella top 10. La ricerca, realizzata dalla svedese Comprend e condotta in Italia dalla società specializzata Lundquist, ha valutato la qualità della comunicazione online di 110 società quotate italiane.

Trasparenza e dialogo con gli stakeholder continuano ad essere punti cardine della valutazione. Il risultato raggiunto ha rappresentato un nuovo successo del sito, che già nel 2015 si era aggiudicato il premio "Best Im-prover" e testimonia l'impegno e la capacità di Salini Impregilo di comu-

nicare online con i propri stakeholder in maniera chiara, efficace, continua-tiva e soprattutto distintiva.

Il riconoscimento è in linea con la strategia di comunicazione digitale integrata e i nuovi strumenti digitali che Salini Impregilo ha scelto per co-municare in modo distintivo le grandi opere a livello globale. Nel corso del 2016, il Gruppo ha organizzato l'e-vento "Comunicare le grandi opere. Salini Impregilo: Change-maker della comunicazione digitale", nel quale ha presentato le ultime novità in termini di comunicazione digitale: dal revam-ping del Sito di Gruppo e del magazi-ne We Build Value, al lancio della App del magazine e dei contenuti innovati-vi nella Intranet di Gruppo.



We
BUILD VALUE

Online magazine

11:42



Newsletter



85% READ

FOREGROUND

REPORTAGE

MEGATRENDS

INFRASTRUCTURE

GLOBAL ECONOMY

ATLAS

WORKS & PROJECTS

SUSTAINABILITY

SPECIAL ISSUES

Search



FOREGROUND 19/04/2017

INVESTMENT: U.S. COMPANIES DOING THEIR PART[°]

Exclusive interview with Robert Shiller



ATLAS 19/04/2017

U.S. RAIL KEEPS CHUGGING ALONG[°]

6. Appendix



Salini Impregilo è stata la prima società italiana nel settore delle costruzioni a produrre e pubblicare un Rapporto Ambientale nel 2002, così come è stata la prima a pubblicare un Rapporto di Sostenibilità redatto secondo le linee guida del Global Reporting Initiative nel 2009.

In linea con il nostro percorso di trasparenza e accountability, continuamo ad assicurare che il nostro reporting sia conforme agli standard più avanzati. Il presente Rapporto di Sostenibilità è redatto sulla base delle linee guida del Global Reporting Initiative (GRI-G4).

6.1 Analisi di materialità

Le linee guida G4 pongono un'enfasi particolare sul concetto di materialità, richiedendo alle organizzazioni di focalizzare la loro reportistica solo sugli impatti economici, sociali e ambientali significativi, mantenendo un dialogo aperto con i propri stakeholder interni ed esterni.

Al fine di identificare i temi rilevanti per Salini Impregilo e definire il contenuto del Rapporto, abbiamo sviluppato un processo specifico conforme alle linee guida G4, riassunto di seguito:

- **Identificazione interna** dei possibili temi di Sostenibilità rilevanti per il nostro settore, mediante l'analisi dei peer, delle agenzie di rating di Sostenibilità, di studi settoriali e dei media;
- **Prioritizzazione interna** dei temi individuati con il management del Gruppo, attraverso un percorso di consultazione delle principali direzioni aziendali, incluse le risorse umane, i responsabili qualità e HSE, gli approvvigionamenti, i responsabili della produzione, l'ufficio tecnico, l'ufficio legale, i responsabili delle relazioni con gli investitori, etc.;
- **Prioritizzazione esterna** dei temi individuati con i principali stakeholder del Gruppo, attraverso le interazioni avute nel corso del periodo di rendicontazione (es. temi richiesti più frequentemente dai clienti in fase di pre-qualifica e gara, i temi richiesti più frequentemente da analisti e investitori mediante questionari e interviste, i temi trattati con i sindacati) e una survey online inviata ad un campione di stakeholder comprendente dipendenti, investitori, clienti, fornitori, esperti di Sostenibilità, ONG;
- **Approvazione finale** dell'elenco definitivo dei temi prioritari da parte del management aziendale.

Aspetti materiali

Si riporta di seguito l'elenco degli aspetti materiali individuati attraverso l'analisi di materialità e i relativi perimetri. L'elenco completo dei progetti in cui gli aspetti sono materiali è disponibile in Nota metodologica.

Aspetti materiali inclusi nel Rapporto	Correlati aspetti materiali del GRI G4	Significatività all'interno dell'organizzazione	Significatività all'esterno dell'organizzazione
Solidità			
Creazione di nuova occupazione	Presenza nel mercato	Corporate e progetti significativi	Subappaltatori e fornitori di servizi presso i progetti significativi*
Supporto alle economie locali	Performance economica, Investimenti, Impatti economici indiretti	Corporate e progetti Significativi	Subappaltatori e fornitori di servizi presso i progetti significativi*
Supporto alle comunità	Comunità locali	Progetti significativi	-
Eccellenza realizzativa			
Innovazione e soddisfazione del cliente	-	Corporate e progetti significativi	Partner, fornitori, subappaltatori* e consulenti
Attrazione e sviluppo di talenti	Lavoro, Formazione e Istruzione, Diversità e pari opportunità	Corporate e progetti significativi	-
Catena di fornitura	Procedure di approvvigionamento, Valutazione di impatto dei fornitori su Ambiente, Pratiche di lavoro, Diritti umani e Società	Corporate e progetti Significativi	Fornitori e subappaltatori presso i progetti significativi*

Aspetti materiali inclusi nel Rapporto	Correlati aspetti materiali del GRI G4	Significatività all'interno dell'organizzazione	Significatività all'esterno dell'organizzazione
Trasparenza			
Integrità	Etica e Integrità, Public Policy, Comportamento anti-competitivo, Anti-corruzione, Compliance, Valutazione di impatto del fornitore sulla società	Corporate e filiali locali	Terze parti definite dal Codice Etico e dal Sistema Anticorruzione
Dialogo aperto	Stakeholder engagement, Comunità locali	Corporate e progetti Significativi	Clienti e subappaltatori presso i progetti significativi*
Rispetto			
Salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, Valutazione di impatto dei fornitori su pratiche di lavoro e diritti umani	Progetti significativi	Subappaltatori presso i progetti significativi*
Diritti umani	Relazioni lavoratori/management, Non discriminazione, Libertà di associazione e contrattazione collettiva, Procedure di protezione del personale, Lavoro minorile, Lavoro forzato, Equità retributiva tra donne e uomini, Diritti degli indigeni, Assessment, Sistemi di reclami per gli impatti sulle pratiche di lavoro e sui diritti umani	Progetti significativi	Subappaltatori e fornitori di servizi (es. agenzie per il lavoro, società di vigilanza) presso i progetti significativi*
Tutela ambientale	Materiali, Energia, Acqua, Biodiversità, Emissioni, Scarichi e Rifiuti, Deterioramento del suolo, Contaminazione e bonifica del suolo, Trasporti, Compliance, Generale, Sistemi di reclamo per impatti sull'ambiente	Progetti significativi	Subappaltatori presso i progetti significativi*

* Il Gruppo richiede a tutti i propri subappaltatori e fornitori di servizi di fornire i dati relativi alle proprie performance socio-ambientali; tuttavia, in considerazione dell'area geografica di riferimento, non sempre tali dati sono disponibili.

Sfide e opportunità di Sostenibilità

Per offrire una visione più ampia dell'analisi di materialità, la tabella seguente riporta i principali rischi e opportunità potenziali di Sostenibilità relativi al Gruppo, suddivisi per le nostre quattro aree di impegno.

Area	Argomenti	Rischi potenziali	Opportunità potenziali
Solidità	Creazione di lavoro	Difficoltà nel reperire forza lavoro locale specializzata; mancanza di fornitori locali qualificati; scarsa attenzione verso gli aspetti HSE; rischi reputazionali di non conformità nei rapporti con le comunità.	Minori costi logistici e doganali dovuti all'impiego di fornitori locali; disponibilità di lavoratori e fornitori qualificati per progetti futuri grazie allo sviluppo di attività di capacity building e formazione professionale; generazione di vantaggi tangibili per le economie locali derivanti dalla creazione di occupazione diretta e indiretta, contribuzione fiscale e sviluppo di iniziative sociali per le comunità.
	Supporto alle economie locali		
	Supporto alle comunità		
Eccellenza realizzativa	Innovazione e soddisfazione del cliente	Perdita di competitività dovuta all'incapacità di soddisfare la crescente domanda di soluzioni costruttive innovative e sostenibili; difficoltà nella realizzazione dei progetti secondo standard di eccellenza a causa di mancato sviluppo del personale; minore produttività e peggiore clima lavorativo a causa di investimenti in formazione insufficienti; rischi operativi e reputazionali derivanti da non conformità nella gestione della catena di fornitura.	Soddisfazione dei clienti e delle comunità derivante dall'impiego delle migliori tecnologie e know-how disponibili; maggiore produttività del personale e minori spese di recruiting grazie alla disponibilità di personale motivato e formato, con maggiore capacità di coprire con risorse interne le posizioni vacanti; capacità di coinvolgere fornitori e partner nello sviluppo dei progetti.
	Attrazione e sviluppo di talenti		
	Catena di fornitura		

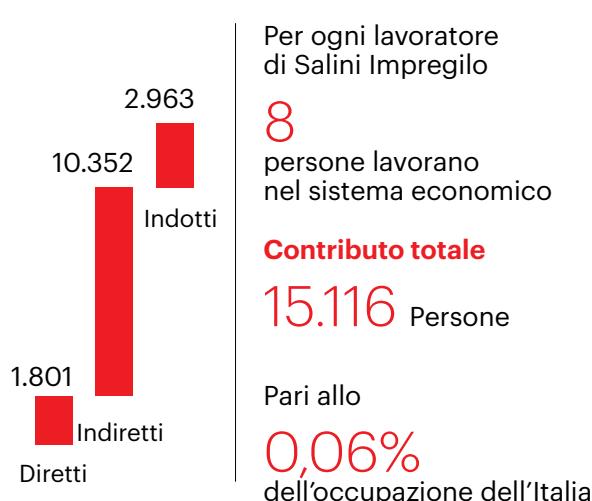
Area	Argomenti	Rischi potenziali	Opportunità potenziali
Trasparenza	Corporate Governance	Rischi reputazionali derivanti da non conformità; perdita di fiducia da parte degli investitori e delle autorità; opposizioni da parte delle comunità locali con conseguenti ritardi e aumento dei costi.	Minori rischi reputazionali e finanziari derivanti dal sistema di compliance implementato; ampia "licenza di operare" concessa dagli stakeholder locali e globali in risposta agli sforzi del Gruppo nel coinvolgere tutte le parti interessate dai progetti; sviluppo di un clima di fiducia reciproca e di consenso locale; minori rischi di contestazioni, con conseguenti benefici in termini di regolarità dei lavori e sicurezza del personale.
	Integrità		
	Dialogo aperto		
Rispetto	Salute e Sicurezza sul lavoro	Incremento dell'assenteismo e dei costi assicurativi e assistenziali del personale a causa di un numero elevato di infortuni e di non conformità relative a tematiche lavorative; impatti ambientali derivanti da attività di valutazione inadeguate e/o da piani di gestione e controllo inefficaci; conflittualità con le comunità locali derivanti dai disagi provocati e da danni alle infrastrutture esistenti e alle proprietà private.	Maggiore produttività del personale dovuto al benessere del personale; riduzione dell'assenteismo e dei costi assicurativi e assistenziali; capacità di acquisire progetti in cui siano richiesti elevati standard in tema di H&S; minori impatti ambientali assicurati da rigorose procedure di valutazione, gestione e controllo; ridotti rischi di ritardi nei lavori causati da problematiche ambientali o da conflittualità da parte delle comunità locali; minori rischi di contenzioso; migliore reputazione.
	Diritti umani		
	Protezione dell'ambiente		

SEED Model

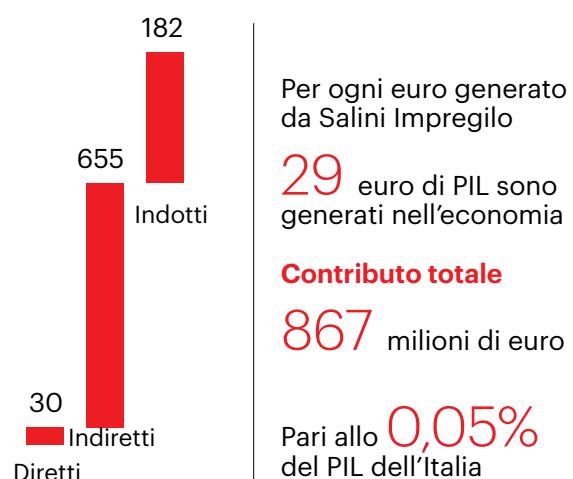
Di seguito sono riportati i dati completi sui contributi generati dai progetti di Salini Impregilo in Italia, Etiopia e Panama nel 2015. I dati esposti fanno riferimento ai contributi complessivi dei progetti in corso nei tre paesi, a prescindere dalla quota di partecipazione di Salini Impregilo.

Italia

Contributo all'occupazione



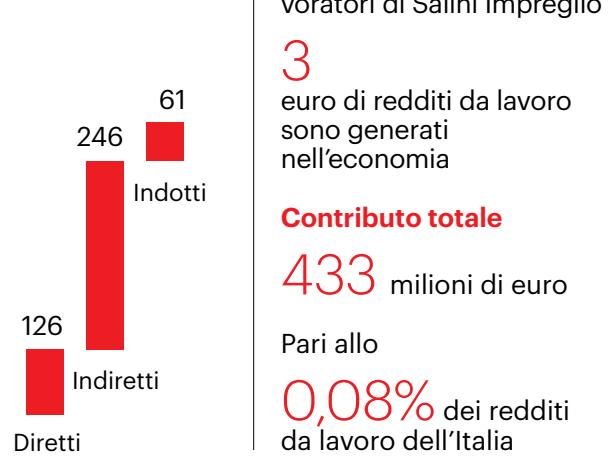
PIL generato nell'economia



Entrate generate per la P.A.

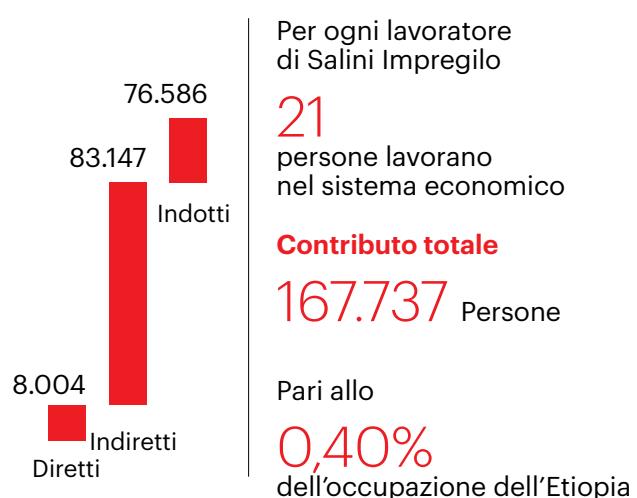


Redditi da lavoro generati

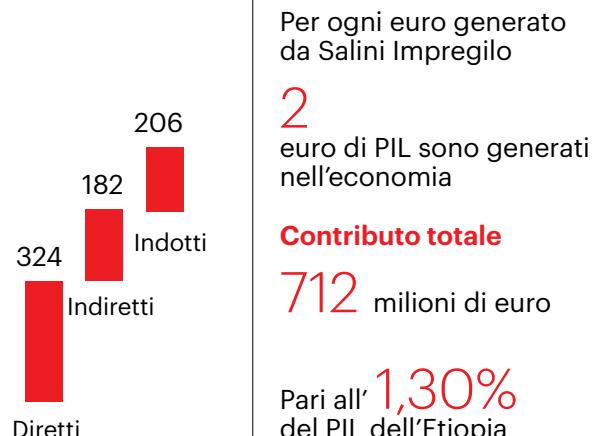


Etiopia

Contributo all'occupazione



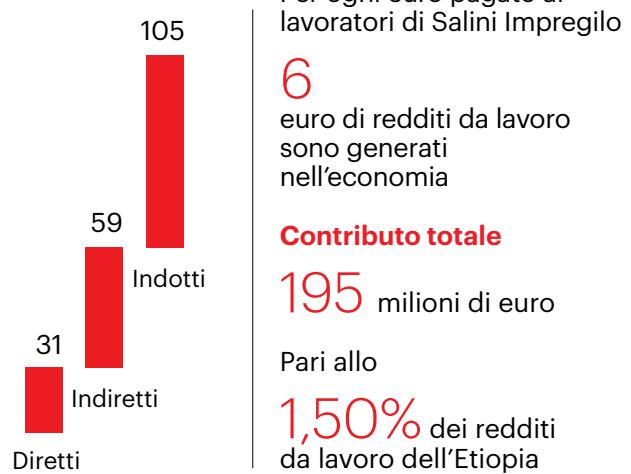
PIL generato nell'economia



Entrate generate per la P.A



Redditi da lavoro generati

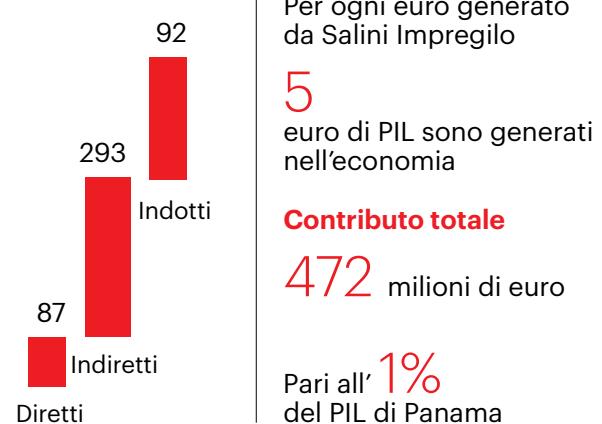


Panama

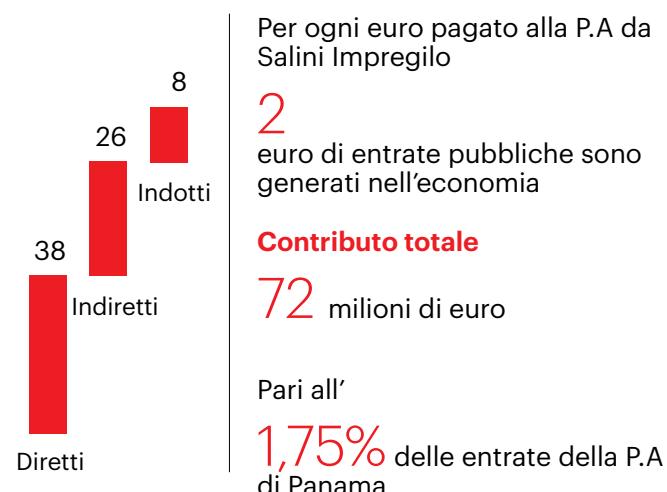
Contributo all'occupazione



PIL generato nell'economia



Entrate generate per la P.A.



Redditi da lavoro generati





6.2 Dati di performance

KPI ECONOMICI

Valore economico diretto generato e distribuito ⁶¹	Unità	2014	2015*	2016	G4-EC1
Valore economico diretto generato	€ M	4.244	4.789	5.953	
Costi operativi ⁶²	€ M	3.253	3.660	4.375	
Retribuzioni e benefit del personale	€ M	512	539	886	
Dividendi agli azionisti	€ M	158	142	181	
Pagamenti alla Pubblica amministrazione	€ M	27	51	84	
Valore economico distribuito	€ M	3.950	4.392	5.525	
Valore economico trattenuto	€ M	294	397	428	

Personale diretto assunto dalla comunità locale	Unità	2014	2015	2016
Africa	%	96%	93%	95%
Centro e Sud America	%	96%	91%	93%
Nord America	%	96%	77%	99%
Europa	%	88%	76%	78%
Medio Oriente, Asia ed Oceania	%	46%	21%	13%
Totale	%	86%	71%	75%

Personale indiretto assunto dalla comunità locale ⁶³	Unità	2014	2015	2016
Africa	%	97%	96%	97%
Centro e Sud America	%	92%	87%	98%
Nord America	%	100%	-	-
Europa	%	69%	58%	79%
Medio Oriente, Asia ed Oceania	%	46%	95%	17%
Totale	%	74%	82%	70%

Acquisti locali	Unità	2014	2015	2016	G4-EC9
Africa	%	40%	56%	41%	
Centro e Sud America	%	49%	64%	88%	
Nord America	%	99%	100%	100%	
Europa	%	97%	84%	79%	
Medio Oriente, Asia ed Oceania	%	68%	86%	93%	
Totale	%	58%	75%	85%	

KPI SOCIALI

Personale diretto ⁶⁴	Unità	2014	2015	2016	G4-10
Africa	n.	18.839	15.242	15.072	
Centro e Sud America	n.	4.454	2.927	3.080	
Nord America	n.	299	71	4.626	
Europa	n.	3.634	4.025	3.848	
Medio Oriente, Asia ed Oceania	n.	6.911	8.333	7.814	
Totale	n.	34.137	30.598	34.440	

Personale indiretto ⁶³	Unità	2014	2015	2016	G4-10
Africa	n.	2.108	2.493	2.950	
Centro e Sud America	n.	5.455	3.453	7.325	
Nord America	n.	58	-	-	
Europa	n.	4.857	3.129	8.048	
Medio Oriente, Asia ed Oceania	n.	4.270	1.628	6.856	
Totale	n.	16.748	10.703	25.179	
<hr/>					
Forza lavoro totale (personale diretto + indiretto) ⁶³	Unità	2014	2015	2016	G4-10
Africa	n.	20.947	17.735	18.022	
Centro e Sud America	n.	9.909	6.380	10.405	
Nord America	n.	357	71	4.626	
Europa	n.	8.491	7.154	11.896	
Medio Oriente, Asia ed Oceania	n.	11.181	9.961	14.670	
Totale	n.	50.885	41.301	59.619	
<hr/>					
Personale diretto per categoria	Unità	2014	2015	2016	G4-LA12
Dirigenti	%	1%	1%	1%	
Staff	%	20%	22%	21%	
Operai	%	79%	77%	78%	
<hr/>					
Personale diretto per fascia di età	Unità	2014	2015	2016	G4-LA12
<30 anni	%	44%	41%	32%	
30-50 anni	%	47%	49%	54%	
>50 anni	%	9%	10%	14%	
<hr/>					
Personale diretto per genere	Unità	2014	2015	2016	G4-LA12
Donne	%	8%	10%	9%	
Uomini	%	92%	90%	91%	
<hr/>					
Ore totali di formazione al personale diretto	Unità	2014	2015	2016	G4-LA9
Dirigenti	ore	7.822	31.783	80.217	
Staff	ore	109.096	116.076	168.672	
Operai	ore	588.201	874.616	879.440	
Totale	ore	705.118	1.022.475	1.128.328	
<hr/>					
Ore medie pro-capite di formazione al personale diretto	Unità	2014	2015	2016	G4-LA9
Dirigenti	ore	18	111	222	
Staff	ore	16	17	23	
Operai	ore	22	37	33	
Media	ore	21	33	33	

Indice di frequenza infortuni globale per area geografica	Unità	2014	2015	2016	G4-LA6
Globale	IR	0,86	0,74	0,65	
Africa	IR	0,94	0,93	0,75	
Centro e Sud America	IR	1,06	0,61	1,55	
Nord America	IR	-	-	0,27	
Europa	IR	1,48	2,05	1,83	
Medio Oriente, Asia ed Oceania	IR	0,16	0,19	0,07	

Indice di gravità infortuni globale per area geografica	Unità	2014	2015	2016	G4-LA6
Globale	LDR	15,12	18,23	18,63	
Africa	LDR	13,21	18,85	20,46	
Centro e Sud America	LDR	20,28	7,51	22,07	
Nord America	LDR	-	-	11,16	
Europa	LDR	31,58	76,69	64,15	
Medio Oriente, Asia ed Oceania	LDR	5,36	5,67	4,53	

Spese per la Salute e Sicurezza dei lavoratori	Unità	2014	2015	2016	
Spese di tutela Salute e Sicurezza	€ M	11,7	18,9	15,8	
Spese di gestione e prevenzione Salute e Sicurezza	€ M	10,7	15,8	22,5	
Total	€ M	22,4	34,8	38,3	

Iniziative di supporto alle comunità	Unità	2014	2015	2016	G4-EC7
Investimenti in infrastrutture	n.	8	3	18	
Programmi sociali	n.	48	41	154	
Total	n.	56	44	172	

Investimenti per le comunità	Unità	2014	2015	2016	G4-EC7
Pro-bono	€ M	2,1	1,3	1,4	
In natura	€ M	0,4	0,0	0,2	
Total	€ M	2,5	1,3	1,6	

KPI AMBIENTALI					
Materiali utilizzati	Unità	2014	2015	2016	G4-EN1
Aggregati	t	23.219.469	74.139.346	18.414.529	
Bitume	t	181.996	34.638	320.777	
Cemento	t	1.424.483	1.099.083	1.144.950	
Barre per armatura	t	465.760	1.300.379	2.788.974	
Calcestruzzo prefabbricato	t	351.434	320.694	470.314	
Asfalto pre-confezionato	t	479.268	537.609	393.524	
Calcestruzzo pre-confezionato	t	1.891.966	1.997.621	3.467.691	
Total materiali non rinnovabili	t	28.014.377	79.429.370	27.000.759	
Intensità dei materiali (aggregati esclusi)	t/€ M	1.143	1.116	1.402	

Consumo di energia	Unità	2014	2015	2016	G4-EN3/ EN4
Diesel	GJ	8.358.798	8.122.721	7.024.685	
Benzina	GJ	112.078	213.530	387.590	
Cherosene	GJ	12.700	3.474	2.560	
Gas naturale	GJ	66.655	89.849	1.891.943	
Energia elettrica	GJ	496.683	413.566	537.674	
Energia elettrica da fonti rinnovabili	GJ	1.256	75.584	322.438	
Totale consumo di energia	GJ	9.048.170	8.918.723	10.166.890	
Intensità energetica	GJ/€ M	2.157	1.882	1.660	
Prelievo totale di acqua	Unità	2014	2015	2016	G4-EN8
Pozzi	m ³	1.625.909	2.789.941	1.795.148	
Fiumi	m ³	14.149.383	21.931.473	29.673.371	
Laghi	m ³	10.598.380	5.694.071	184.384	
Mare	m ³	-	339	-	
Acquedotti	m ³	680.072	753.563	1.610.059	
Totale	m ³	27.053.744	31.169.387	33.262.962	
Intensità dell'acqua	m ³ /€ M	6.450	6.577	5.431	
Emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2 e 3) di gas ad effetto serra	Unità	2014	2015	2016	G4- EN15/16/17
Emissioni dirette (Scope 1)	t CO ₂ _e	473.619	526.032	534.974	
Emissioni indirette (Scope 2)	t CO ₂ _e	47.520	34.509	40.858	
Altre emissioni indirette (Scope 3)	t CO ₂ _e	194.796	129.667	152.347	
Totale emissioni di gas ad effetto serra	t CO ₂ _e	715.935	690.208	728.179	
Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra ⁶⁵	t CO ₂ _e /€ M	163	140	115	
Altre emissioni atmosferiche significative da fonti fisse (centrali elettriche)	Unità	2014	2015	2016	G4-EN21
NOx	t	3.086	3.162	1.624	
CO	t	230	235	658	
HC	t	22	22	11	
PM	t	31	32	126	
SO ₂ **	t			31	
VOC**	t			95	
HAP**	t			21	
Rifiuti totali per attività	Unità	2014	2015	2016	G4-EN23
Rifiuti di costruzione e di demolizione	t	236.061	229.268	210.486	
Rifiuti di scavo	t	4.031.917	5.775.752	5.668.545	
Rifiuti generali e altri rifiuti	t	19.207	49.060	80.210	
Totale rifiuti non pericolosi e pericolosi	t	4.287.186	6.054.080	5.959.241	
Intensità dei rifiuti (rifiuti di scavo esclusi)	t/€ M	61	59	47	

Rifiuti totali per destinazione	Unità	2014	2015	2016	G4-EN23
Recupero, riutilizzo e riciclaggio	t	2.351.633	2.982.962	3.286.927	
Incenerimento	t	159	1.784	5.906	
Discarica	t	1.935.394	3.069.334	2.666.407	
Totale rifiuti non pericolosi e pericolosi	t	4.287.186	6.054.080	5.959.241	

Rifiuti totali per tipologia	Unità	2014	2015	2016	G4-EN23
Rifiuti non pericolosi	t	4.101.342	5.964.885	5.929.856	
Rifiuti pericolosi	t	185.844	359.195	29.385	
Totale rifiuti non pericolosi e pericolosi	t	4.287.186	6.054.080	5.959.241	

Rifiuti non inviati a discarica	Unità	2014	2015	2016	G4-EN23
Rifiuti riciclati e riutilizzati	%	55%	49%	55%	

Spese ambientali	Unità	2014	2015	2016	G4-EN31
Gestione rifiuti, tratt. emissioni e costi di bonifica	€ M	4,7	18,9	26,5	
Spese di gestione e prevenzione ambientale	€ M	9,7	14,6	17,7	
Totale	€ M	14,5	33,5	44,3	

NB. I dati 2016 includono la controllata Lane Industries (USA), acquisita in data 4 gennaio 2016.

61. I dati esposti sono stati elaborati sulla base dei prospetti contabili IFRS.

62. Il dato include gli investimenti a favore delle comunità. Per ulteriori dettagli si rimanda all'indicatore G4-EC7.

63. Il personale indiretto include i dipendenti dei subappaltatori, delle agenzie interinali e degli altri fornitori di servizi impiegati presso i progetti del Gruppo.

64. Il complessivo calo del personale diretto nel 2015, rispetto al 2014, risente del fisiologico sfasamento tra la fase di de-cantierizzazione di alcuni grandi progetti e la fase di mobilitazione di risorse per le nuove commesse acquisite, oltre che dalla necessità di ritiro del personale, al fine di tutelarne la sicurezza, da alcune commesse situate in contesti geo-politicamente instabili.

65. L'indice di intensità è calcolato tenendo conto non di tutte le emissioni Scope 3, ma solo di quelle generate presso i progetti del Gruppo (ossia derivanti dalle attività dei subappaltatori), escludendo quindi quelle derivanti dalle spedizioni merci e viaggi del personale.

* I dati economici dell'esercizio 2015 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5. Tali dati non includono Lane Industries (USA), acquisita in data 4 gennaio 2016

** Le emissioni relative a SO2, VOC e HAP sono prodotte dagli impianti di produzione asfalti della controllata Lane Industries (USA), acquisita in data 4 gennaio 2016

6.3 Nota metodologica

Il Rapporto di Sostenibilità al 31 dicembre 2016 (di seguito anche “Rapporto di Sostenibilità 2016” o “Rapporto”) mira a fornire informazioni affidabili, complete, bilanciate, accurate e comparabili relativamente ai valori, alle strategie e alle performance raggiunte da Salini Impregilo nel periodo di rendicontazione.

Ciclo di reporting

Il Rapporto di Sostenibilità è predisposto con cadenza annuale e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Salini Impregilo S.p.A.

Standard applicati

Il Rapporto di Sostenibilità 2016 del Gruppo Salini Impregilo è stato predisposto in conformità all’opzione “Comprehensive” delle “GRI G4 Sustainability Reporting Guidelines” e alle “Construction and Real Estate Sector Disclosures” pubblicate dal GRI – Global Reporting Initiative rispettivamente nel 2013 e all’inizio del 2014. Rispondendo all’opzione Comprehensive, abbiamo scelto di rendicontare tutti gli indicatori correlati agli 11 aspetti materiali identificati.

Inoltre, il Rapporto contiene i riferimenti ai 10 principi del Global Compact, riportando le azioni e i sistemi implementati dal Gruppo per integrare tali principi nell’ambito della strategia aziendale e delle attività operative.

Verifica esterna indipendente

Al fine di assicurare l’affidabilità delle informazioni riportate nel Rapporto e migliorare i processi di rendicontazione, Deloitte & Touche S.p.A. è stata incaricata di svolgere le attività di verifica del Rapporto. La relazione della società di revisione è inserita alla fine del presente documento.

Perimetro del Rapporto

Il Rapporto di Sostenibilità 2016 contiene la descrizione delle principali iniziative e attività svolte dal Gruppo Salini Impregilo nel 2016, i dati di performance del periodo 2014- 2016 nonché gli eventi significativi che hanno interessato il Gruppo nella prima parte del 2017.

Le informazioni contenute all’interno del presente Rapporto fanno riferimento al Gruppo Salini Impregilo (il “Gruppo” o “Salini Impregilo”), comprendente Salini Impregilo S.p.A. e le sue società controllate e partecipate. Nei casi in cui si fa riferimento alla sola capogruppo Salini Impregilo S.p.A., viene utilizzato il termine “Società”.

Se non specificato diversamente nel testo e/o nel GRI Content Index, il perimetro del Rapporto segue i criteri descritti di seguito:

- I dati economico-finanziari e quelli relativi alla forza lavoro si riferiscono al perimetro del Bilancio Consolidato 2016 del Gruppo Salini Impregilo, ad eccezione dei dati sugli acquisti locali;
- I dati e le informazioni relativi alla Corporate Governance si riferiscono a Salini Impregilo S.p.A.;
- I dati ambientali e sociali (esclusi i dati sulla forza lavoro e inclusi quelli sugli acquisti locali) si riferiscono ad un perimetro di progetti significativi (elencati sotto) definito applicando i due criteri che seguono:
 - Criterio del “Controllo operativo”, che identifica tutti i progetti attivi con una delle seguenti caratteristiche:
 - *contratto diretto*;
 - *contratto gestito da un consorzio/JV/ATI in cui Salini Impregilo risulta leading partner*.
 - Criterio della “Significatività”, che seleziona tra i progetti identificati dal criterio precedente quelli con attività produttive significative nel periodo, in termini di ricavi e ore-uomo lavorate.

I progetti esclusi dal perimetro sono considerati non rilevanti ai fini del presente documento.

Eventuali limitazioni specifiche al perimetro sono indicate direttamente nel Rapporto, in particolare nel GRI Content Index.

Rispetto al Rapporto di Sostenibilità 2015, il perimetro del presente Rapporto include – per la prima volta – le attività svolte da Lane Industries, entrata a far parte del Gruppo Salini Impregilo a gennaio 2016. Lane Industries, oltre ad essere attiva nel settore delle costruzioni, possiede e gestisce anche impianti di produzione asfalto, calcestruzzo e aggregati. Il perimetro di Lane Industries segue i criteri sopra esposti e, in aggiunta, include gli impianti di produzione e le commesse in cui Lane non è leader di JV (in tal caso i dati sono inclusi pro-quota).

In considerazione di quanto precede e della variabilità del perimetro derivante dal tipo di business, la comparazione tra i dati 2016 e i periodi precedenti potrebbe non essere sempre significativa.

Si segnala, inoltre, che i dati infortunistici riportati nel presente Rapporto di Sostenibilità si riferiscono ad un perimetro più ampio rispetto a quello previsto dal Sistema di Gestione Qualità Ambiente e Sicurezza del Gruppo Salini Impregilo, che si applica ai progetti in cui i ruoli decisionali di tali sistemi sono affidati a Salini Impregilo (es. RQAS).

Di seguito si riporta l'elenco dei progetti inclusi nel perimetro di rendicontazione del Rapporto di Sostenibilità. Per maggiori informazioni sui progetti visita il nostro sito www.salini-impregilo.com.

Paese	Nome Progetto	Area	Società
Arabia Saudita	Metropolitana di Riyadh, Linea 3*	Ferrovie e metropolitane	Civil Works J.V.
Argentina	Progetto di recupero ambientale Riachuelo*	Dighe, centrali idroelettriche	Impregilo S.p.A. – S.A. HEALY Company UTE
Australia	NW Rail Link*	Ferrovie e metropolitane	Impregilo Salini Joint Venture
Colombia	Ruta del Sol*	Autostrade, strade e ponti	Constructora Ariguani S.a.s
Danimarca	CMT Copenhagen (Cityringen)*	Ferrovie e metropolitane	Copenhagen Metro Team
Etiopia	Gibe III*	Dighe, centrali idroelettriche	Salini Impregilo S.p.A.
Etiopia	Grand Ethiopian Renaissance Dam (GERD)*	Dighe, centrali idroelettriche	Salini Impregilo S.p.A.
Etiopia ⁶⁶	Koysa	Dighe, centrali idroelettriche	Salini Impregilo S.p.A.
Grecia	Stavros Niarchos Cultural Center*	Aeroporti, edilizia civile ed industriale	Impregilo-Terna SNFCC JV
Italia	Sottoattraversamento Isarco	Ferrovie e metropolitane	Isarco s.c.a.r.l
Italia	COCIV (Alta velocità/Alta capacità Milano - Genova)*	Ferrovie e metropolitane	Consorzio Cociv
Malesia	Progetto idroelettrico Ulu Jelai*	Dighe, centrali idroelettriche	TM Salini Consortium
Namibia	Diga di Neckartal*	Dighe, centrali idroelettriche	Salini Impregilo S.p.A.
Panama ⁶⁷	Ampliamento Canale di Panama (Terzo set di chiuse)*	Dighe, centrali idroelettriche	Grupo Unidos Por El Canal S.A.

Paese	Nome Progetto	Area	Società
Polonia	S3 Nowa Sol-Legnica	Autostrade, strade e ponti	Impregilo Salini Joint Venture
Polonia	S7Checiny-Jedrzejow	Autostrade, strade e ponti	Impregilo Salini Joint Venture
Polonia	S8 Marki-Radzynin	Autostrade, strade e ponti	Impregilo Salini Joint Venture
Qatar	Progetto idroelettrico Abu Hamour*	Dighe, centrali idroelettriche	Salini Impregilo S.p.A.
Qatar	Red Line North – Doha*	Ferrovie e metropolitane	ISG J.V.
Qatar	Al Bayt Stadium	Aeroporti, edilizia civile ed industriale	Galfar - Salini Impregilo S.p.A. - Cimolai
Romania	Autostrada Lugoj- Deva*	Autostrade, strade e ponti	Salini Impregilo S.p.A.
Slovacchia	Lietavská Lucka-Visnove-Dubna Skala	Autostrade, strade e ponti	Salini Impregilo - Duha Joint Venture
Tunisia	Autostrada Oued Zarga-Boussalem*	Autostrade, strade e ponti	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Tunisia	Autostrada Sfax-Gabes*	Autostrade, strade e ponti	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Ucraina	Strada M03 Kiev – Kharkiv*	Autostrade, strade e ponti	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
USA	Progetti di costruzione in USA e Medio Oriente di Lane Industries; impianti di produzione in USA di Lane Industries	-	Lane Industries Incorporated
Venezuela	Linea ferroviaria e stazioni Puerto Cabello - Contuy Ferrocarriles*	Ferrovie e metropolitane	Salini Impregilo S.p.A.
Zimbabwe ⁶⁶	Mukorsi Dam	Dighe, centrali idroelettriche	Impregilo Salini Joint Venture

* Progetti già inclusi nel Rapporto di Sostenibilità 2015

66 Progetti in avviamento o chiusura nel periodo, per i quali sono stati considerati solo i dati infortunistici, in quanto gli altri aspetti risultavano non significativi.

67 Progetto consegnato a giugno 2016, con gran parte delle attività di costruzione terminate nel 2015. Pertanto, nel 2016 sono stati considerati solo i dati sul personale (compresi quelli infortunistici), ambiente, qualità e economico-finanziari, in quanto gli altri aspetti risultavano non significativi.

Metodi di calcolo

I dati e le informazioni inclusi nel Rapporto derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità del Gruppo e da un sistema di rendicontazione della Sostenibilità appositamente implementato per soddisfare i requisiti del GRI. Alcune informazioni e dati sono tratti da fonti pubbliche.

I dati sono stati elaborati mediante calcoli puntuali e, ove specificatamente indicato, mediante stime. Di seguito si riportano le metodologie di determinazione dei principali indicatori.

Indici infortunistici

Gli indici infortunistici sono calcolati secondo le modalità stabilite dal “ILO Code of Practice on Recording and Notification of Occupational Accidents and Diseases”, come previsto nelle Linee guida del GRI.

Gli indici riportati sono espressi come il numero di infortuni occorsi (IR) e il correlato numero di giorni di lavoro persi (LDR) per ogni 100 dipendenti.

In particolare, l'IR è calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni con prognosi superiori a 3 giorni occorsi nel periodo (decessi compresi) e le ore totali lavorate, moltiplicato per 200.000. LDR è calcolato come rapporto tra il numero totale di giorni persi (relativo ad infortuni con prognosi superiore a 3 giorni) e il totale delle ore lavorate, moltiplicato per 200.000. I giorni di lavoro persi sono calcolati considerando i giorni di calendario. Entrambi gli indici IR e LDR sono esposti sia in riferimento alla forza lavoro complessiva, che separatamente per personale diretto (sezione 4.2) e subappaltatori (sezione 3.3).

Dal calcolo degli indici infortunistici sono esclusi gli infortuni in itinere. Sono invece inclusi eventuali infortuni occorsi agli indipendent contractor (es. consulenti). Poiché non legati alle attività tipiche del settore delle costruzioni, gli infortuni avvenuti presso i siti operativi con esclusivo riferimento al personale dei fornitori di servizi (es. società addetta alla mensa), presso la sede centrale e presso le filiali non sono considerati significativi e non sono pertanto inclusi negli indici infortunistici.

Spese HSE

Le spese relative a Salute, Sicurezza e Ambiente riportate si riferiscono a:

- Spese di tutela della Salute e Sicurezza sul lavoro (SSL), che includono i dispositivi di protezione individuale, gli impianti di sicurezza (es. impianti antincendio, messa a terra), i mezzi e servizi di gestione delle emergenze (es. attrezzature di emergenza, ambulanze, presidi di primo soccorso, squadra emergenze, etc.), le attività di monitoraggio SSL (es.

- laboratori, strumenti, misurazioni, etc.) e le spese di assistenza sanitaria (es. gestione delle cliniche, staff medico, medicinali);
- Spese di salvaguardia ambientale, che includono gli impianti di protezione ambientale (es. impianti trattamento acque reflue), le attrezzature (es. kit di emergenza, materiali assorbenti, sistemi anti-tracimazione, etc.) e i servizi di risposta alle emergenze ambientali (es. forniti da società esterne mediante contratti quadro), la gestione dei rifiuti, i ripristini ambientali e le bonifiche, nonché le attività di monitoraggio ambientale (es. laboratori, strumenti, misurazioni, etc.);
 - Costi di gestione SSL e Ambiente, che includono il personale interno dedicato ai sistemi di gestione HSE, le consulenze esterne e i costi di formazione.

Energia utilizzata

I calcoli sui consumi energetici diretti interni ed esterni (ossia dei subappaltatori) si basano sui fattori di conversione forniti dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories).

Prelievi, scarichi e riutilizzi idrici

I dati sulle acque non prelevate da acquedotti, non acquistate da altre fonti (es. autocisterne) e non misurate tramite contatori (incluse quelle scaricate e riutilizzate) sono calcolate a partire dalle ore di funzionamento delle pompe utilizzate per i prelievi e dalla loro portata oraria.

Le acque di scarico sono stimate come percentuale del totale delle acque prelevate, tenendo conto dell'uso specifico dell'acqua (produttivo o domestico).

L'acqua piovana, anche se raccolta, non viene rendicontata in quanto considerata non significativa. Il Gruppo, inoltre, non utilizza acque reflue provenienti da altre organizzazioni.

Emissioni di gas ad effetto serra

I calcoli delle emissioni del Gruppo sono basate su:

- I fattori di emissione forniti dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories) per il consumo di energia diretta;
- I fattori di emissione forniti dall'International Energy Agency (CO₂ Emissions from Fuel Combustion, edizione 2013, dati 2011) per il consumo di energia indiretta;
- I fattori di emissione forniti dall'IPCC (Fourth Assessment Report AR4 100yr) per convertire CH₄ e N₂O in CO₂ equivalent;
- I fattori di emissione forniti dallo UK Department

for Environment, Food and Rural Affairs (2011 Guidelines to Defra/DECC's GHG Conversion Factors for Company Reporting) per le attività di trasporto dei materiali e macchinari.

Rifiuti

I dati sulla produzione di rifiuti sono raccolti in conformità al Construction Waste Measurement Protocol pubblicato dalla ENCORD (European Network of Construction Companies for Research and Development) a maggio 2013.

Per i progetti UE, le informazioni circa i metodi di smaltimento (ossia la destinazione dei rifiuti) derivano dalla classificazione fornita dalla legge per ciascuna categoria di rifiuto. Per i progetti extra UE, i metodi derivano dai contratti stipulati con le società esterne di smaltimento dei rifiuti.

Per maggiori informazioni

Per maggiori informazioni sul nostro approccio alla Sostenibilità o per inoltrare suggerimenti è possibile scrivere al seguente indirizzo e-mail: sustainability@salini-im-pregilo.com

6.4 GRI Content Index

Informativa Standard, DMA e Indicatori	Numero di pagina (o link) I numeri di pagina si riferiscono al paragrafo che include le informazioni richieste dall'indicatore	Omissioni identificate
INFORMATIVA STANDARD – PARTE GENERALE		
STRATEGIA E ANALISI		
G4-1	p. 5	Non applicabile
G4-2	p. 15, 115	Non applicabile
ORGANIZATIONAL PROFILE		
G4-3	Salini Impregilo S.p.A.	Non applicabile
G4-4	p. 9	Non applicabile
G4-5	Milano, Italia	Non applicabile
G4-6	p. 9 (Paesi in cui il Gruppo è presente), p. 129 (elenco dei progetti inclusi nel perimetro di rendicontazione del Rapporto)	Non applicabile
G4-7	Salini Impregilo S.p.A. è una società per azioni quotata in Borsa Italiana e soggetta alla direzione e al coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A.	Non applicabile
G4-8	p. 9 (suddivisione geografica e settori serviti). Salini Impregilo lavora con una varia gamma di clienti: soprattutto enti pubblici, amministrazioni locali e grandi aziende di servizio pubblico, principali aziende private e organizzazioni industriali.	Non applicabile
G4-9	p. 9. Per i ricavi netti e la capitalizzazione totale si rimanda alla Relazione finanziaria annuale 2016, sezioni principali dati economici (http://www.salini-impregilo.com/it/investor-relations/risultati/bilanci-e-relazioni-finanziarie.html)	Non applicabile
G4-10	p. 124. Per quanto concerne i contratti di lavoro, l'89% del personale ha un contratto a tempo indeterminato, mentre il restante 11% ha un contratto a tempo determinato. Per quanto concerne le tipologie d'impiego, i contratti part-time non sono considerati significativi nel Gruppo in quanto la quasi totalità del personale ha un contratto a tempo pieno.	Non applicabile
G4-11	Tutti i dipendenti sono coperti da una qualche forma di contrattazione collettiva. Inoltre, il 46% della forza lavoro diretta è coperta da contratti collettivi specifici di cantiere.	Non applicabile
G4-12	p. 67	Non applicabile
G4-13	Per queste informazioni si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, relativa all'esercizio 2016 (http://www.salini-impregilo.com/it/governance/relazione-di-governance.html)	Non applicabile
G4-14	p. 83	Non applicabile
G4-15	p. 95 (UN Global Compact)	Non applicabile
G4-16	Il Gruppo partecipa alle seguenti associazioni: Assonime, Fondazione Global Compact Network Italia, IGI-Istituto Grandi Infrastrutture, Assafrica e Mediterraneo, ITCOLD, Unindustria.	Non applicabile

PERIMETRI E ASPETTI MATERIALI IDENTIFICATI

G4-17	Per l'elenco delle società incluse nella Relazione finanziaria annuale 2016 si rimanda ad essa, sezione Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento (http://www.salini-impregilo.com/investor-relations/risultati/bilanci-e-relazioni-finanziarie.html). Per le società incluse in questo Rapporto si veda p. 129	Non applicabile
G4-18	p. 115 (processo per la definizione del contenuto del Rapporto) p. 115 (perimetro degli aspetti)	Non applicabile
G4-19	p. 15, 115 (aspetti materiali per Salini Impregilo e argomenti materiali correlati secondo il GRI G4)	Non applicabile
G4-20	p. 115	Non applicabile
G4-21	p. 115	Non applicabile
G4-22	p. 124	Non applicabile
G4-23	p. 129	Non applicabile

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

G4-24	p. 102	Non applicabile
G4-25	p. 102	Non applicabile
G4-26	p. 102	Non applicabile
G4-27	p. 102	Non applicabile

PROFILO DEL RAPPORTO

G4-28	Anno solare 2016	Non applicabile
G4-29	Aprile 2016	Non applicabile
G4-30	Annuale	Non applicabile
G4-31	sustainability@salini-impregilo.com	Non applicabile
G4-32	Salini Impregilo ha scelto l'opzione "Comprehensive" per questo Rapporto. P. 136 (GRI Content Index), p. 146 (Relazione della Società di Revisione)	Non applicabile
G4-33	p. 129	Non applicabile

GOVERNANCE

G4-34	p. 95	Non applicabile
G4-35	p. 95	
G4-36	Per gli aspetti relativi a risorse umane, HSE, compliance e anti-corruzione sono stati definiti ruoli e responsabilità all'interno dell'organizzazione aziendale.	

G4-37	L'Organismo di Vigilanza raccoglie eventuali segnalazioni ricevute direttamente dagli stakeholder interni ed esterni in riferimento all'applicazione del Modello ex D.Lgs 231/01, informando periodicamente il Consiglio di Amministrazione.	
G4-38	p. 95. Per maggiori informazioni si rimanda al nostro sito web (http://www.salini-impregilo.com/governance/cda-e-comitati/consiglio-di-amministrazione.html)	
G4-39	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non riveste ruoli esecutivi.	
G4-40	p. 95. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, relativa all'esercizio 2016, paragrafo 4.1 (http://www.salini-impregilo.com/it/governance/relazione-di-governance.html)	
G4-41		
G4-42	La mission aziendale, le strategie, le politiche e gli obiettivi vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione, solitamente sulla base delle proposte del Top Management.	
G4-43	p. 95	
G4-44	Si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione 2017 (http://www.salini-impregilo.com/governance/relazione-di-governance.html)	
G4-45	p. 95. I soggetti attuatori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione Legale dei Conti, l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile Internal Audit e i Responsabili delle funzioni affidatarie dei controlli di 'secondo livello'. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, relativa all'esercizio 2016, capitolo 4 (http://www.salini-impregilo.com/it/governance/relazione-di-governance.html)	
G4-46		
G4-47		
G4-48	Il Rapporto di Sostenibilità è approvato dal Consiglio di Amministrazione. La copertura degli aspetti materiali è verificata dal management aziendale, come spiegato a p. 115.	
G4-49	Si rimanda agli indicatori G4-37 e G4-50.	
G4-50	Situazioni potenzialmente critiche sono comunicate periodicamente al Consiglio di Amministrazione dall'Organismo di Vigilanza in riferimento all'applicazione del Modello ex D.Lgs 231/01. Le più significative sono riportate nella Relazione finanziaria annuale 2016, sezione Principali fattori di rischio e incertezze (http://www.salini-impregilo.com/it/investor-relations/risultati/bilanci-e-relazioni-finanziarie.html)	
G4-51		
G4-52	Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione 2017 (http://www.salini-impregilo.com/governance/relazione-di-governance.html)	
G4-53		
G4-54	Nel 2016 il rapporto tra le massime retribuzioni corrisposte e quelle mediane nei paesi significativi sono stati: 3,6 volte in Arabia Saudita; 2,5 volte in Danimarca; 7,7 volte in Etiopia; 11,8 volte in Italia; 3 volte in Qatar e 2,6 in Venezuela.	
G4-55	Nel 2016 gli scostamenti percentuali tra i rapporti delle massime retribuzioni corrisposte e di quelle mediane nei paesi significativi sono stati i seguenti: - 6% in Arabia Saudita, -4% in Danimarca, +119% in Etiopia, -5% in Italia, +4% in Qatar e -12% in Venezuela.	
ETICA E INTEGRITÀ		
G4-56	p. 98	Non applicabile
G4-57	p. 98	
G4-58	p. 98	

INFORMATIVA STANDARD – PARTI SPECIFICHE

CATEGORIA: ECONOMICA

ASPETTO MATERIALE: PERFORMANCE ECONOMICA

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 115 (analisi di materialità). Si rimanda alla Relazione finanziaria annuale 2016 (<http://www.salini-impregilo.com/it/investor-relations/risultati/bilanci-e-relazioni-finanziarie.html>)

G4-EC1 p. 124

G4-EC2 p. 124

G4-EC3 Si rimanda alla Relazione finanziaria annuale 2016, paragrafo Benefici ai dipendenti (<http://www.salini-impregilo.com/it/investor-relations/risultati/bilanci-e-relazioni-finanziarie.html>)

G4-EC4

ASPETTO MATERIALE: PRESENZA SUI MERCATI

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 25, p. 115 (analisi di materialità)

G4-EC5 In media le retribuzioni di ingresso rispetto alle minime locali sono uguali a +21% a livello di Gruppo, +41% nei progetti in Centro e Sud America, +21% nei progetti in Nord America, +7% nei progetti europei e +33% nei progetti in Medio Oriente, Asia e Oceania.

G4-EC6 p. 25. In media il management assunto dalle comunità locali è stato pari all'85% in Europa, al 92% in Nord America, all'8% in Centro e Sud America, mentre è stato pari allo 0% in Africa e in Medio Oriente, Asia e Oceania.

ASPETTO MATERIALE: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 25, p. 115 (analisi di materialità)

G4-EC7 p. 25

G4-EC8 p. 25

ASPETTO MATERIALE: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 25 (investimenti locali), p. 115 (analisi di materialità)

G4-EC9 p. 124

CATEGORIA: AMBIENTALE

ASPETTO MATERIALE: MATERIALI

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 25 (sfide), 31 (sviluppo inclusivo e sostenibile), p. 83 (gestione ambientale), p. 115 (analisi di materialità)

G4-EN1 p. 124

G4-EN2 p. 83

ASPETTO MATERIALE: ENERGIA

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 83, p. 115 (analisi di materialità)

G4-EN3 p. 124. Le metodologie e i fattori di conversione utilizzati sono riportati nella Nota Metodologica, p. 129.

CRE1 L'intensità energetica degli edifici non è riportata in quanto non applicabile a Salini Impregilo, attivo solo nel settore delle infrastrutture, mentre l'indicatore si riferisce al settore Real estate (gestione ed occupazione degli edifici)

G4-EN5 p. 124. Il tasso di intensità energetica è calcolato considerando il consumo totale di energia sia internamente che esternamente al Gruppo (numeratore) e i ricavi gestionali (denominatore).

G4-EN6 p. 83. Il diesel è stata la fonte energetica in cui si è registrata la maggiore riduzione dei consumi. La riduzione totale è stata invece pari a 548.798 GJ.

G4-EN7 p. 83

ASPETTO MATERIALE: ACQUA

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 83, p. 115 (analisi di materialità)

G4-EN8 p. 124

G4-EN9 Una sola fonte idrica è stata interessata in maniera significativa dai prelievi del Gruppo nel periodo. Si tratta di un pozzo, il quale non è localizzato in aree protette, si trova in un'area in cui non sono presenti specie endemiche o protette e non viene utilizzato dalle comunità locali.

G4-EN10 p. 83

CRE2 L'intensità idrica degli edifici non è riportata in quanto non applicabile a Salini Impregilo, attivo solo nel settore delle infrastrutture, mentre l'indicatore si riferisce al settore Real estate (gestione ed occupazione degli edifici)

ASPETTO MATERIALE: BIODIVERSITÀ

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 83, p. 115 (analisi di materialità)

G4-EN11 Nel 2016 il totale delle aree interessate dai progetti è stato pari a 663,3 milioni di m², di cui il 2% ubicato in aree protette, il 3,5% adiacente ad aree protette e il restante 94,5% non interessato da aree protette.

G4-EN12 p. 83

G4-EN13 p. 83

G4-EN14 Nel 36% dei siti inclusi nel Rapporto sono presenti specie endemiche e protette.

Nella gestione delle nostre attività all'interno di questi siti, assicuriamo la salvaguardia di 16 specie incluse nella lista rossa IUCN e 31 specie incluse in altre liste di tutela nazionali e internazionali.

ASPETTO MATERIALE: EMISSIONI

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 83, p. 115 (analisi di materialità)

G4-EN15

G4-EN16 p. 124. Le metodologie e i fattori di conversione utilizzati sono riportati nella Nota Metodologica, p. 129.

G4-EN17

CRE3 L'intensità delle emissioni di gas ad effetto serra da edifici non è riportata in quanto non applicabile a Salini Impregilo, attivo solo nel settore delle infrastrutture, mentre l'indicatore si riferisce al settore Real estate (gestione ed occupazione degli edifici)

CRE4 p. 124. Il tasso d'intensità delle emissioni dei gas ad effetto serra è calcolato considerando le emissioni dei gas ad effetto serra derivanti da carburanti, elettricità e attività dei subappaltatori (Scope 1, 2 e parte del 3 – numeratore) e i ricavi gestionali (denominatore).

G4-EN18 G4-EN19 Le iniziative di risparmio energetico implementate hanno ridotto le emissioni di gas a effetto serra di 40.451 tonnellate di CO₂eq.

G4-EN20 Le emissioni di sostanze nocive per l'ozono (ODS) non sono riportate non essendo questo standard applicabile a Salini Impregilo, in quanto le sostanze lesive per lo strato di ozono non vengono utilizzate nei processi principali, ma solo per servizi ausiliari (non significativi), come i sistemi di condizionamento degli uffici e di alcuni alloggi.

G4-EN21 p. 124. Le emissioni derivanti dai siti di costruzione sono calcolate sulla base dei consumi di diesel utilizzati per la produzione di energia elettrica e di specifici fattori di emissione dei generatori maggiormente utilizzati dal Gruppo. Le emissioni derivanti dagli impianti di produzione di Lane Industries sono site-specific.

ASPETTO MATERIALE: SCARICHI E RIFIUTI

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 83, p. 115 (analisi di materialità)

G4-EN22	Nel 2016 sono state scaricate 29,1 milioni di m ³ di acque reflue, di cui l'89% nei fiumi, il 5% nel suolo/sottosuolo, il 5% nelle fognature e l'1% nei laghi.
G4-EN23	p. 124
G4-EN24	Nel 2016 ci sono stati 5 sversamenti per un totale di circa 0,3 m ³ di materiale sversato.
G4-EN25	Nel 2016 sono state trasportate al di fuori dei paesi di produzione 5 tonnellate di rifiuti pericolosi, tutte partite dalla Grecia.
G4-EN26	Tre fonti idriche sono state interessate in maniera significativa dagli scarichi del Gruppo nel periodo, di cui tre fiumi. Di queste tutte sono ubicate in aree protette e sono interessate dalla presenza di specie endemiche o protette, mentre nessuna è utilizzata da comunità locali.
CRE5	Nel 2016 è stata bonificata un'area di 10.982 m ³ , mentre è stata sottoposta ad analisi un'area di 444.444 m ³ (non ancora bonificata) e è stata identificata un'area potenzialmente contaminata pari a 3.200 m ³ (non ancora sottoposta ad analisi).
ASPECTO MATERIALE: COMPLIANCE	
G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 83, p. 115 (analisi di materialità)
G4-EN29	Nel 2016 abbiamo ricevuto 7.125 sanzioni non monetarie in materia ambientale (7.120 delle quali ricevute dal consorzio Cociv in Italia) e sanzioni monetarie per complessivi 37.000 euro.
ASPECTO MATERIALE: TRASPORTO	
G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 83, p. 115 (analisi di materialità)
G4-EN30	p. 83. Le emissioni di gas ad effetto serra relative ai trasporti sono state pari a 477.809 tonnellate di CO ₂ eq., di cui 335.910 tonnellate derivanti da attività di trasporto diretto (Scope 1) e 141.899 tonnellate da trasporti effettuati dai subappaltatori, viaggi di lavoro e trasporto di beni e materiali (Scope 3).
ASPECTO MATERIALE: GENERALE	
G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 83, p. 115 (analisi di materialità)
G4-EN31	p. 124
ASPECTO MATERIALE: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	
G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 83, p. 115 (analisi di materialità)
G4-EN32	L'8% dei nuovi fornitori sono stati analizzati per quanto riguarda gli aspetti ambientali.
G4-EN33	p. 67. Nel periodo, l'1% dei contratti con subappaltatori è stato risolto in anticipo per non conformità ambientali. A parte gli impatti derivanti dalle attività dei subappaltatori, altri impatti ambientali meno significativi derivano dalla produzione del cemento acquistato. Su tale punto tuttavia non abbiamo possibilità di intervento, in virtù dei processi produttivi di tale materiale.
ASPECTO MATERIALE: SISTEMI DI RECLAMI AMBIENTALI	
G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 83, p. 115 (analisi di materialità)
G4-EN34	Nel periodo sono stati ricevuti 155 reclami ambientali, 143 dei quali risolti nell'anno. Inoltre, 12 reclami ricevuti negli anni precedenti sono stati risolti nel 2016.
CATEGORIA: SOCIALE	
SOTTO CATEGORIA: PRATICHE DI LAVORO E LAVORO DECOROSO	
ASPECTO MATERIALE: OCCUPAZIONE	
G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 58, p. 115 (analisi di materialità)

Nel 2016 ci sono state 9.711 assunzioni (il 28% del totale dei dipendenti), di cui 3.870 al di sotto di 30 anni, 5.153 tra 30 e 50 anni e 688 sopra i 50 anni (792 donne e 8.919 uomini). Il tasso di turnover in ingresso è pari a 59% in America Centrale e Sud America, 32% in Africa, 28% in Medio Oriente, Asia e Oceania, 18% in Europa e 6% in Nord America.

G4-LA1 Nello stesso periodo 14.251 dipendenti hanno lasciato il Gruppo (41% del totale dei dipendenti). Tuttavia, tale dato non è materiale in quanto nei cantieri il personale varia nel corso dell'anno in funzione delle fasi lavorative. Una visione più bilanciata è invece fornita dai dipendenti che si sono dimessi. Nel 2016 essi sono stati 3.270 (9% del totale dei dipendenti), di cui 1.303 sotto i 30 anni, 1.636 tra 30 e 50 anni e 331 sopra i 50 anni (267 donne e 3.003 uomini). Il tasso di turnover in uscita è pari al 14% in Nord America, 11% in Europa, 9% in Medio Oriente, Asia e Oceania, 8% in Africa e in America Centrale e Sud America.

G4-LA2 In Salini Impregilo i dipendenti part-time e a tempo determinato sono presenti solo presso le sedi centrali. Essi godono degli stessi benefit concessi ai dipendenti a tempo pieno e a tempo indeterminato.

G4-LA3 Il congedo parentale è significativo solo nelle sedi centrali, in quanto il personale nei cantieri è composto quasi esclusivamente da uomini. Tutto il personale operante presso le sedi centrali ha diritto ad usufruire del congedo parentale (573 dipendenti, di cui 200 donne e 373 uomini). Di questi sedici donne e un uomo hanno usufruito del congedo nel 2016, sette donne e un uomo sono rientrate a lavoro alla fine del congedo parentale e tre donne erano ancora impiegate dodici mesi dopo il rientro a lavoro.

ASPETTO MATERIALE: RELAZIONI INDUSTRIALI

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 78, p. 115 (analisi di materialità)

G4-LA4 Il periodo di preavviso minimo per la comunicazione di modifiche operative significative nelle attività di Salini Impregilo è un periodo fisso, riconosciuto dai contratti collettivi e dalle leggi locali di riferimento. Varia da due a 12 settimane per i dirigenti, da una a 12 per staff e da una a 9 per gli operai.

ASPETTO MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 74, p. 115 (analisi di materialità)

G4-LA5 Nel periodo, il personale diretto del 39% dei progetti è stato rappresentato in comitati formali per la salute e la sicurezza o comitati HSE congiunti, composti da rappresentanti della direzione e lavoratori.

G4-LA6 p. 67, 74, 124. Nel 2016 i principali tipi di infortuni verificatisi sono stati contusioni ferite e distorsioni. Mani, testa e tronco sono state le parti del corpo più interessate. Gli agenti che hanno causato maggiormente infortuni sono state materiali e altre sostanze, ambienti di lavoro e attrezzature e apparecchiature. Nonostante le rigorose attività svolte nella valutazione dei rischi e controllo operativo, nel periodo si sono verificati undici infortuni mortali (di cui uno occorso ad un subappaltatore). Il tasso di assenteismo è stato uguale all'1% (2,4% in Europa, 1,5% in America Centrale e Sud America, 1,5% in Africa, 0,5% in Nord America e 0,2% in Medio Oriente, Asia e Oceania). Il tasso di malattie professionali è uguale a 0,20.

CRE6 L'organizzazione opera in accordo ad un Sistema di gestione di salute e sicurezza verificato internamente ed esternamente, conformemente allo standard OHSAS 18001.

G4-LA7 Le attività svolte da Salini Impregilo espongono il personale a rischi di salute comuni del settore delle costruzioni, ossia problemi alla schiena, disturbi muscoloscheletrici, ipoacusia e malattie dell'apparato respiratorio.

G4-LA8 L'Accordo Quadro Internazionale con le Organizzazioni Sindacali Nazionali ed Internazionali delle costruzioni siglato nel 2014 copre anche gli aspetti di salute e sicurezza per tutti i lavoratori nel mondo. Inoltre, i dipendenti diretti del 21% dei progetti è anche coperto da accordi specifici di cantiere con i sindacati locali su aspetti di salute e sicurezza. Tali accordi disciplinano inoltre aspetti come l'uso dei dispositivi personali di protezione e il diritto di rifiutare un lavoro pericoloso (100% del totale), la formazione e le ispezioni periodiche (83% del totale), i meccanismi di conformità e i KPI (33% del totale).

ASPETTO MATERIALE: FORMAZIONE E ISTRUZIONE

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 58, p. 115 (analisi di materialità)

G4-LA9	p. 124. Poiché nei siti operativi il personale è soprattutto maschile, la suddivisione delle ore di formazione per sesso non è ritenuta significativa.
G4-LA10	p. 58, 74
G4-LA11	p. 95. Nel periodo, nell'ambito del programma di Performance Management, il 21% del personale corporate ha ricevuto una valutazione delle performance.
ASPECTO MATERIALE: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	
G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 78, p. 115 (analisi di materialità)
G4-LA12	p. 95 (composizione del sistema di governance). Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, relativa all'esercizio 2016, sezione 4.2 (http://www.salini-impregilo.com/it/governance/relazione-di-governance.html); p. 124 (suddivisione dei dipendenti)
ASPECTO MATERIALE: UGUAGLIANZA DI REMUNERAZIONE TRA UOMINI E DONNE	
G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 78, p. 115 (analisi di materialità)
G4-LA13	Nel 2016 nelle sedi centrali il rapporto delle retribuzioni delle donne rispetto a quelle degli uomini è stato pari al 75% per i dirigenti e all'85% per gli staff. Non erano presenti operai nelle sedi centrali.
ASPECTO MATERIALE: VALUTAZIONE DEI FORNITORI SU PRATICHE DI LAVORO	
G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 67, p. 115 (analisi di materialità)
G4-LA14	Il 20% dei nuovi fornitori sono stati analizzati sugli aspetti relativi a pratiche di lavoro e diritti umani (soprattutto salute e sicurezza).
G4-LA15	p. 67. Nel 2016 il 32% dei subappaltatori monitorati sugli aspetti relativi a pratiche di lavoro e diritti umani hanno ricevuto non conformità e con essi sono state concordate azioni di miglioramento, mentre l'1,03% dei contratti è stato risolto in anticipo.
ASPECTO MATERIALE: SISTEMI DI RECLAMI SU PRATICHE DI LAVORO	
G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 78, p. 115 (analisi di materialità)
G4-LA16	Nel periodo sono stati ricevuti 295 reclami relativi a pratiche di lavoro e diritti umani (269 dei quali relativi a salute e sicurezza), di cui 239 risolti nell'anno. Inoltre, 41 reclami ricevuti nei periodi precedenti sono stati risolti nel 2016.
SOTTO CATEGORIA: DIRITTI UMANI	
ASPECTO MATERIALE: INVESTIMENTI	
G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 67, p. 78, p. 115 (analisi di materialità)
G4-HR1	Nel periodo non ci sono stati accordi e/o contratti di investimento significativi (es. nuove acquisizioni). Per quanto concerne i rapporti con i clienti, gli aspetti relativi ai diritti umani sono inclusi nelle valutazioni d'impatto socio-ambientale dei progetti, che normalmente costituiscono parte integrante dei contratti di appalto.
G4-HR2	L'intero personale riceve una formazione iniziale al momento dell'assunzione su tematiche relative all'etica, incluso il rispetto dei diritti umani. Nel 2016 sono state erogate circa 4.700 ore di formazione su queste tematiche.
ASPECTO MATERIALE: NON DISCRIMINAZIONE	
G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 78, p. 115 (analisi di materialità)
G4-HR3	Nel 2016 non abbiamo registrato casi di discriminazione.
ASPECTO MATERIALE: LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	
G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 78, p. 115 (analisi di materialità)
G4-HR4	p. 78

ASPETTO MATERIALE: LAVORO MINORILE

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 78, p. 115 (analisi di materialità)

G4-HR5 p. 78

ASPETTO MATERIALE: LAVORO FORZATO O OBBLIGATO

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 78, p. 115 (analisi di materialità)

G4-HR6 p. 78

ASPETTO MATERIALE: PRATICHE DI SICUREZZA

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 78, p. 115 (analisi di materialità)

G4-HR7 p. 78

ASPETTO MATERIALE: DIRITTI DELLE POPOLAZIONI INDIGENE

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 102, p. 115 (analisi di materialità)

G4-HR8 p. 102

ASPETTO MATERIALE: VALUTAZIONE

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 78, p. 115 (analisi di materialità)

G4-HR9 p. 115

ASPETTO MATERIALE: VALUTAZIONE DEI FORNITORI SUI DIRITTI UMANI

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 67, p. 115 (analisi di materialità)

G4-HR10 Il 20% dei nuovi fornitori sono stati analizzati sugli aspetti relativi a pratiche di lavoro e diritti umani (soprattutto salute e sicurezza).

G4-HR11 Si rimanda all'indicatore G4-LA15

ASPETTO MATERIALE: SISTEMI DI RECLAMI SUI DIRITTI UMANI

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 78, p. 115 (analisi di materialità)

G4-HR12 Si rimanda all'indicatore G4-LA16

SOTTO CATEGORIA: SOCIETÀ

ASPETTO MATERIALE: COMUNITÀ LOCALI

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 25, p. 78, p. 115 (analisi di materialità)

G4-SO1 Nello svolgimento delle nostre attività ci prendiamo cura delle nostre comunità locali, impegnandoci a minimizzare eventuali impatti negativi su di esse. Per il 36% dei nostri progetti le valutazioni d'impatto sociale rientrano tra le richieste contrattuali. Inoltre, il 43% dei nostri progetti dispone di sistemi specifici di segnalazioni per le comunità locali, il 25% è dotato di processi di consultazione delle comunità, il 32% ha predisposto dei piani formalizzati di coinvolgimento degli stakeholder e il 18% ha definito programmi di sviluppo delle comunità.

G4-SO2 I nostri impatti principali sulle comunità locali riguardano il rumore, la polvere e il traffico (frequenti), l'uso di risorse naturali potenzialmente usate anche dalle comunità (es. acqua) e la potenziale contaminazione del suolo derivante dalle attività lavorative (rari).

CRE7 In quattro progetti sono stati attuati piani di trasferimento dei residenti. Tali piani hanno interessato 1.094 persone, di cui 974 in Italia, 100 in Polonia e 20 negli Stati Uniti.

ASPETTO MATERIALE: ANTI CORRUZIONE

G4-DMA p. 15 (matrice di materialità), p. 98, p. 115 (analisi di materialità)

G4-SO3 p. 98

G4-SO4 p. 98

G4-SO5	Si rimanda alla Relazione finanziaria annuale 2016, sezione Principali fattori di rischio e incertezze (http://www.salini-impregilo.com/it/investor-relations/risultati/bilanci-e-relazioni-finanziarie.html)
--------	--

ASPETTO MATERIALE: POLITICA PUBBLICA

G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 115 (analisi di materialità). Come dichiarato nel nostro Codice Etico, il Gruppo non effettua contributi diretti e indiretti a partiti, movimenti e comitati politici, sindacati o organizzazioni politiche, né ai loro rappresentanti.
--------	--

G4-SO6	Il Codice Etico proibisce qualsiasi contributo sia diretto che indiretto a favore di partiti politici e organizzazioni sindacali.
--------	---

ASPETTO MATERIALE: COMPORTAMENTI ANTI-CONCORRENZIALI

G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 98, p. 115 (analisi di materialità).
--------	---

G4-SO7	Si rimanda alla Relazione finanziaria annuale 2016, sezione Principali fattori di rischio e incertezze (http://www.salini-impregilo.com/it/investor-relations/risultati/bilanci-e-relazioni-finanziarie.html)
--------	--

ASPETTO MATERIALE: COMPLIANCE

G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 98, p. 115 (analisi di materialità)
--------	--

G4-SO8	Si rimanda alla Relazione finanziaria annuale 2016, sezione Principale fattori di rischio e incertezze (http://www.salini-impregilo.com/it/investor-relations/risultati/bilanci-e-relazioni-finanziarie.html)
--------	--

ASPETTO MATERIALE: VALUTAZIONE DEI FORNITORI PER IMPATTI SULLA SOCIETÀ

G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 67, p. 115 (analisi di materialità)
--------	--

G4-SO9	Tutti i nostri cantieri svolgono una valutazione dei nuovi fornitori con riferimento alla loro reputazione e alla solidità finanziaria. Inoltre, in accordo alle analisi di rischio effettuate, per il 41% dei nuovi fornitori è stata verificata l'eventuale presenza nelle liste di riferimento/black list.
--------	---

G4-SO10	Tutti i fornitori sono soggetti a valutazione di potenziali impatti sulla società durante il processo di prequalifica. I nostri impatti potenziali nella catena di fornitura derivano principalmente dai nostri subappaltatori. Per tale motivo, essi sono soggetti alle stesse regole applicate al personale e alle attività dirette.
---------	--

ASPETTO MATERIALE: SISTEMI DI RECLAMI PER GLI IMPATTI SULLA SOCIETÀ

G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 98, p. 115 (analisi di materialità)
--------	--

G4-SO11	Sono stati registrati 276 reclami per impatti potenziali sulla società, di cui 234 risolti nel periodo. Inoltre, 27 reclami ricevuti nei periodi precedenti sono stati risolti nel 2016. Tali dati non includono la commessa Ruta del Sol (Colombia), il cui sistema di gestione dei reclami non consente di rendicontare in modo puntuale i reclami ricevuti per motivazione. Tuttavia, i principali reclami ricevuti dalla commessa riguardano presunti danni alla proprietà privata.
---------	---

SOTTO CATEGORIA: RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO**ASPETTO MATERIALE: COMPLIANCE**

G4-DMA	p. 15 (matrice di materialità), p. 98, p. 115 (analisi di materialità)
--------	--

G4-PR9	Si rimanda alla Relazione finanziaria annuale 2016, Principali fattori di rischio e incertezze (http://www.salini-impregilo.com/it/investor-relations/risultati/bilanci-e-relazioni-finanziarie.html)
--------	--

6.5 Relazione della Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'

**Al Consiglio di Amministrazione della
Salini Impregilo S.p.A.**

Abbiamo svolto un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Rapporto di Sostenibilità del Gruppo Salini Impregilo (di seguito il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" e alle "Construction and Real Estate Sector Disclosures" definite rispettivamente nel 2013 e nel 2014 dal GRI - Global Reporting Initiative, indicate nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Salini Impregilo in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Tali procedure hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Rapporto di Sostenibilità, nei quali si articolano le "G4 Sustainability Reporting Guidelines", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016, sul quale altro revisore ha emesso la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 5 aprile 2017;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile, inerenti la strategia e l'operatività del Gruppo;

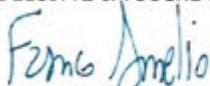
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Rapporto di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Salini Impregilo S.p.A., e con il personale delle società Isarco S.c.a r.l., Civil Works J.V. e Lane Industries Incorporated al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto di Sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Rapporto di Sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Delegato della Salini Impregilo S.p.A., sulla conformità del Rapporto di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo della presente relazione "Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione del lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

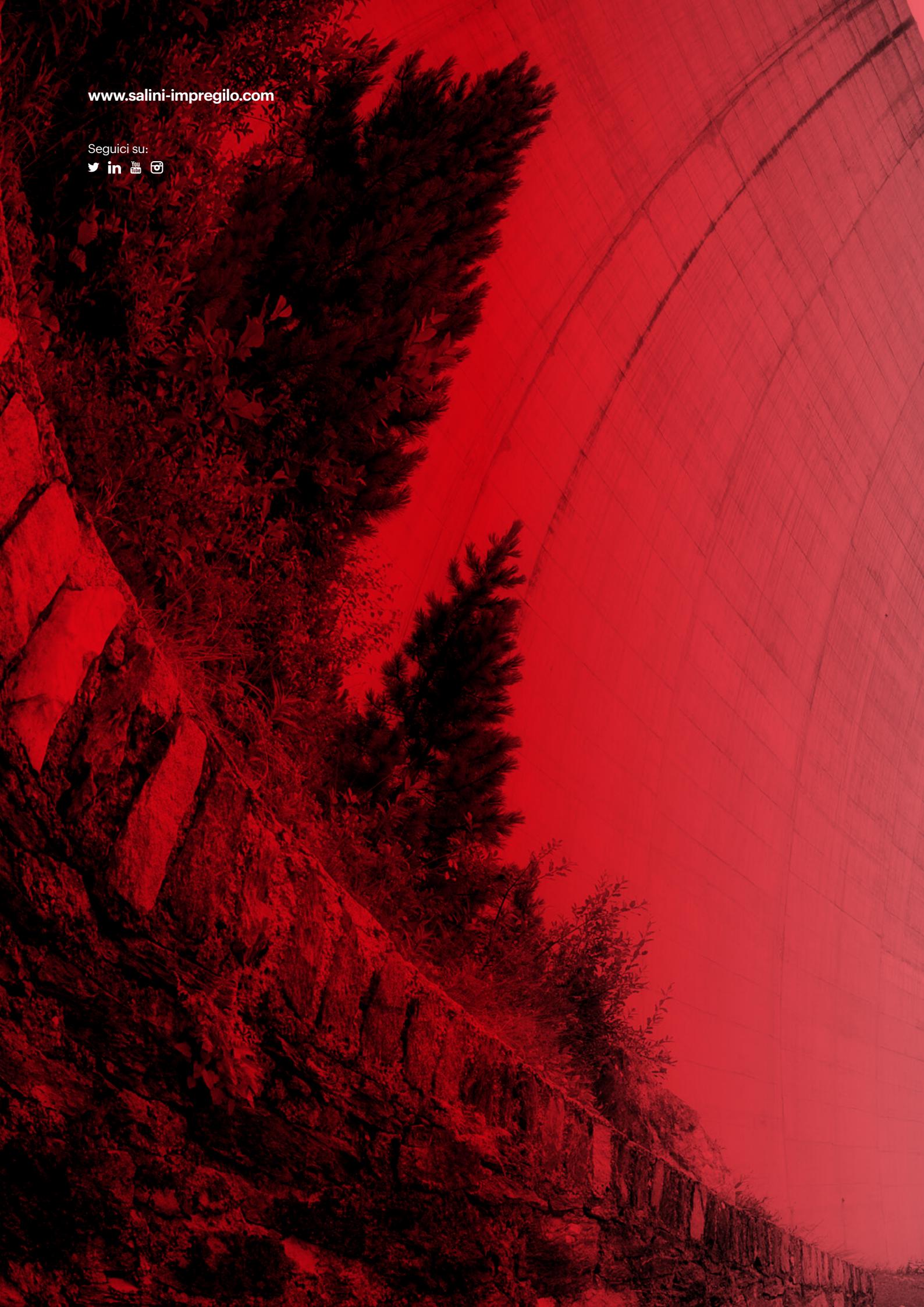
Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*" e alle "*Construction and Real Estate Sector Disclosures*" definite rispettivamente nel 2013 e nel 2014 dal *GRI - Global Reporting Initiative*, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio
Socio



www.salini-impregilo.com

Seguici su:

